



2

BILANCIO  
DI ESERCIZIO



CIRCA

600

MWh DI ENERGIA GENERATA  
DA FONTI RINNOVABILI

# Forma e struttura

## INFORMAZIONI GENERALI

Il bilancio di Acea SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2025, che ne ha autorizzato la pubblicazione. Acea è una società per azioni italiana, con sede in Italia, Roma, Piazzale Ostiense 2, le cui azioni sono negoziate alla borsa di Milano.

## CONFORMITÀ AGLI IAS/IFRS

Il bilancio è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali efficaci alla data di redazione di bilancio, approvati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

I principi contabili internazionali sono costituiti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), dagli International Accounting Standards (IAS) e dalle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standard Interpretations Committee (SIC), collettivamente indicati "IFRS". Acea SpA adotta i principi IFRS a partire dall'esercizio 2006, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2005. L'ultimo bilancio redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

## BASI DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, è costituito dal Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria, dal Prospetto di Conto economico, dal Prospetto di Conto economico complessivo, dal Prospetto del Rendiconto finanziario e dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, tutti redatti secondo quanto previsto dallo IAS1, nonché dalle Note illustrative ed integrative, redatte secondo quanto previsto dagli IAS/IFRS vigenti.

Si specifica che il conto economico è classificato in base alla natura dei costi, la Situazione Patrimoniale e Finanziaria sulla base del criterio di liquidità con suddivisione delle poste tra corrente e non corrente, mentre il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è redatto in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

## INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In data 5 ottobre 2015, l'ESMA (European Security and Markets Authority) ha pubblicato i propri orientamenti (ESMA/2015/1415) in merito ai criteri per la presentazione degli indicatori alternativi di performance che sostituiscono, a partire dal 3 luglio 2016, le raccomandazioni del CESR/05-178b. Tali orientamenti sono stati

ricepiti nel nostro sistema con Comunicazione n. 0092543 del 3 dicembre 2015 della Consob. Inoltre, il 4 marzo 2021 l'ESMA ha pubblicato gli orientamenti sui requisiti di informativa derivanti dal nuovo Regolamento Prospetto (Regulation EU 2017/1129 e Regolamenti Delegati EU 2019/980 e 2019/979), che aggiornano le precedenti Raccomandazioni CESR (ESMA/2013/319, nella versione rivisitata del 20 marzo 2013). A partire dal 5 maggio 2021, su richiamo di attenzione Consob n. 5/21, i sopracitati Orientamenti dell'ESMA sostituiscono anche la raccomandazione del CESR in materia di indebitamento: pertanto, in base alle nuove previsioni, gli emittenti quotati dovranno presentare, nelle note illustrative dei bilanci annuali e delle semestrali, pubblicate a partire dal 5 maggio 2021, un nuovo prospetto in materia di indebitamento da redigere secondo le indicazioni contenute nei paragrafi 175 ss. dei suddetti Orientamenti ESMA.

L'indebitamento finanziario netto viene rappresentato e determinato conformemente a quanto indicato dagli orientamenti ESMA sopra citati e in particolare dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004. Tale indicatore è determinato come somma dei debiti finanziari a breve ("Finanziamenti a breve termine", "Parte corrente dei finanziamenti a lungo termine" e "Passività finanziarie correnti") e lungo termine ("Finanziamenti a lungo termine") e dei relativi strumenti derivati ("Passività finanziarie non correnti"), al netto delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", delle "Attività finanziarie correnti".

## USO DI STIME E ASSUNZIONI

La redazione del Bilancio d'esercizio, in applicazione agli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Nell'effettuare le stime di bilancio sono, inoltre, considerate le principali fonti di incertezze che potrebbero avere impatti sui processi valutativi. I risultati di consuntivo potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione dell'Impairment Test, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a conto economico.

Le stime hanno parimenti tenuto conto di assunzioni basate su parametri ed informazioni di mercato e regolatorie disponibili alla data di predisposizione del bilancio. I fatti e le circostanze correnti che influenzano le assunzioni circa sviluppi ed eventi futuri, tuttavia, potrebbero modificarsi per effetto, ad esempio, di cambiamenti negli andamenti di mercato o nelle regolamentazioni applicabili che sono al di fuori del controllo della Società. Tali cambiamenti nelle assunzioni sono anch'essi riflessi in bilancio quando si realizzano.

Si segnala inoltre che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valo-



re di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Per maggiori dettagli sulle modalità in commento si rimanda ai successivi paragrafi di riferimento.

## EFFETTI DELLA STAGIONALITÀ DELLE OPERAZIONI

Per il tipo di business nel quale opera, il Gruppo Acea non è soggetto a significativi fenomeni di stagionalità. Tuttavia, alcuni specifici settori di attività possono risentire di andamenti non uniformi lungo l'intero arco temporale annuale.

# Criteri di valutazione e principi contabili

I principi e i criteri di valutazione "rilevanti" ai fini del Bilancio di Acea SpA – così come definiti dallo IASB a seguito della modifica sullo IAS1 e nell'IFRS Practice Statement 2 – sono di seguito illustrati.

## DIFFERENZA CAMBI

La valuta funzionale e di presentazione adottata da Acea SpA e dalle controllate in Europa è l'euro (€). Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera che sono stati accesi a copertura di un investimento netto in una società estera. Tali differenze sono rilevate direttamente a patrimonio netto fino a che l'investimento netto non viene dismesso e a quel momento ogni eventuale successiva differenza cambio riscontrata viene rilevata a conto economico.

## RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati, in conformità a quanto previsto dall'IFRS15 "Ricavi provenienti da contratti con clienti", per un importo che riflette il corrispettivo cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. I passaggi previsti per la contabilizzazione dei ricavi sono:

- identificare il contratto, definito come un accordo (scritto o verbale) avente sostanza commerciale tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni con il cliente tutelabili giuridicamente;
- identificare le obbligazioni di fare distintamente individuabili (anche "*performance obligation*") contenute nel contratto;
- determinare il prezzo della transazione, quale corrispettivo che l'impresa si attende di ricevere dal trasferimento dei beni o dall'erogazione dei servizi al cliente, in coerenza con le tecniche previste dal Principio e in funzione della eventuale presenza di componenti finanziarie e componenti variabili;
- allocare il prezzo a ciascuna obbligazione di fare;
- rilevare il ricavo quando l'obbligazione di fare relativa viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

I ricavi sono valutati da Acea SpA al fair value del corrispettivo ricevuto o ricevibile secondo la tipologia di operazione e tenendo conto del valore di eventuali sconti commerciali, resi e abbuoni concessi.

## PROVENTI FINANZIARI

I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività).

## DIVIDENDI

Sono rilevati quando è stabilito il diritto incondizionato degli azionisti a ricevere il pagamento. Sono classificati nel conto economico nella voce Proventi da partecipazioni.

## CONTRIBUTI

I contributi ottenuti a fronte di investimenti in impianti, sia da enti pubblici sia da terzi privati, sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste. I contributi ricevuti a fronte di specifici impianti il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati (secondo il metodo indiretto) tra le altre passività non correnti e rilasciati progressivamente a conto economico in rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.

## CONTRATTI DI COSTRUZIONE IN CORSO DI ESECUZIONE

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (c.d. cost to cost), così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra valore dei contratti ed acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino ricavi veri e propri e se questi possano essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

## BENEFICI PER I DIPENDENTI

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti e a contribuzione definita (quali: TFR, Mensilità Aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie, come descritto nelle note) od altri benefici a lungo termine sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Questi fondi e benefici non sono finanziati. Il costo dei benefici previsti dai vari piani è determinato in modo separato per ciascun piano utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Gli oneri derivanti dall'incentivo all'esodo per i dipendenti che hanno aderito al Piano di isopensionamento e che soddisfano i criteri definiti dal Piano del Gruppo sono stati rilevati in un apposito Fondo. Il Gruppo si sostituisce agli istituti previdenziali di riferimento, in particolare il Fondo è stanziato per il pagamento della rata di pensione spettante all'isopensionato, nonché per pagare i contributi figurativi per il periodo necessario al raggiungimento del diritto alla specifica prestazione previdenziale presso gli Enti Previdenziali.

## IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti (come da consolidato fiscale) e differite.

Le **imposte correnti** sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio nonché gli strumenti di tassazione consentiti dalla normativa fiscale (consolidato fiscale nazionale, tassazione per trasparenza).

Le **imposte differite** sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui, sulla base dei piani approvati dal Consiglio di Amministrazione, non sia ritenuta più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

## ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

Descrizione	Aliquota economica-tecnica	
	Min	Max
Impianti e macchinari strumentali	1,25%	6,67%
Impianti e macchinari non strumentali		4%
Attrezzature industriali e commerciali strumentali	2,5%	6,67%
Attrezzature industriali e commerciali non strumentali		6,67%
Altri beni strumentali		12,50%
Altri beni non strumentali	6,67%	19%
Automezzi strumentali		8,33%
Automezzi non strumentali		16,67%

Gli impianti e i macchinari in corso di costruzione per fini produttivi sono iscritti al costo, al netto delle svalutazioni per perdite di valore. Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati in accordo con le politiche contabili della Società. L'ammortamento di tali attività, come per tutti gli altri cespiti, comincia quando le attività sono pronte per l'uso. Per alcune tipologie di beni complessi per i quali sono richieste prove di funzionamento anche prolungate nel tempo l'idoneità all'uso viene attestata dal positivo superamento di tali prove.

## INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento in termini di capitale, sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri di negoziazione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene. Le percentuali applicate sono comprese tra un minimo di 1,67% e un massimo di 11,11%.

## ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica, che abbiano le caratteristiche dell'identificabilità, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri. Le attività immateriali acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al fair value definito alla data di acquisizione. Successivamente alla prima rilevazione alla categoria delle attività immateriali si applica il criterio del costo.

## DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO

I costi relativi a tale voce si riferiscono all'acquisto e all'implementazione di software a supporto delle attività di sviluppo dei sistemi di gestione delle piattaforme informatiche, sicurezza aziendale, gestione amministrativa. Sono inclusi tra le attività immateriali e sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità di tre/cinque anni.



## RIGHT OF USE

Nella voce vengono rilevate le attività per diritto d'uso, che rappresenta il diritto di utilizzare il bene sottostante il contratto, inerenti all'applicazione del principio contabile internazionale IFRS16, emesso a gennaio 2016 e in vigore dal 1° gennaio 2019, che sostituisce il precedente standard sul leasing, lo IAS17 e le relative interpretazioni, individuando i criteri per la rilevazione, la misurazione e la presentazione nonché l'informativa da fornire con riferimento ai contratti di leasing. L'IFRS16 segna la fine della distinzione in termini di classificazione e trattamento contabile, tra leasing operativo (le cui informazioni sono fuori bilancio) e leasing finanziario (che figura in bilancio). Il diritto di utilizzo del bene in leasing (c.d. "right of use") e l'impegno assunto sono rilevati nei dati finanziari in bilancio (l'IFRS16 si applica a tutte le transazioni che prevedono un *right of use*, indipendentemente dalla forma contrattuale, i.e. leasing, affitto o noleggio). Il principio introduce il concetto di controllo all'interno della definizione, in particolare, per determinare se un contratto rappresenta o meno un leasing: l'IFRS16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. Non vi è la simmetria di contabilizzazione con i locatari: si continua ad avere un trattamento contabile distinto a seconda che si tratti di un contratto di leasing operativo o di un contratto di leasing finanziario (sulla base delle linee guida a oggi esistenti). Sulla base di tale nuovo modello, il locatario deve rilevare:

- nello stato patrimoniale, le attività e le passività per tutti i contratti di leasing che abbiano una durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un modico valore; e
- a conto economico, gli ammortamenti delle attività relative ai leasing separatamente dagli interessi relativi alle connesse passività.

Nel contesto della prima applicazione del principio, l'approccio di transizione utilizzato da Acea è il retrospettivo modificato, e non sono pertanto ricompresi i contratti le cui locazioni, comprensive di rinnovi, terminano entro dodici mesi dalla data di prima applicazione. La Società ha, inoltre, utilizzato la possibilità prevista dal principio di non contabilizzare separatamente la componente "non-lease" dei contratti misti, scegliendo pertanto di trattare tali contratti come "lease". Ai fini dell'attualizzazione del debito, il Gruppo ha utilizzato un IBR calcolato usando un tasso privo di rischio con una maturity uguale alla durata residua per singolo contratto più il credit spread assegnato ad Acea SpA da Moody's. Si fa presente, infine, che non sussistono differenze significative tra gli impegni derivanti dai contratti di leasing attualizzati con il medesimo tasso e il valore rilevato in base all'IFRS16.

## PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni nelle imprese controllate e collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo rettificato di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni a seguito della procedura di impairment condotta in base alla procedura di impairment di Gruppo. Quando le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico, esse vengono incluse fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Il costo di acquisizione o di sottoscrizione, per quelle afferenti i conferimenti, corrisponde al valore determinato dagli esperti in sede di stima ex art. 2343 Codice Civile. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota spettante di patrimonio netto della partecipata espressa a valori correnti è riconosciuta come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico della partecipazione ed è assoggettato a test di impairment ed eventualmente svalutato. Le perdite di valore non vengono

successivamente ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi di tale svalutazione. Le perdite su partecipazioni riguardanti la quota eccedente l'ammontare di patrimonio netto vengono classificate nel fondo rischi e oneri pur in presenza di una esposizione creditoria e fino all'atto dell'eventuale formale rinuncia al credito. Gli oneri per la liquidazione delle partecipazioni sono recepiti attraverso la valutazione delle partecipazioni stesse indipendentemente dallo stanziamento degli oneri nei bilanci delle partecipate. Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono valutate al fair value se determinabile: in tale caso gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione a fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fino al momento della cessione, allorché tutti gli utili e le perdite accumulati vengono imputati al conto economico del periodo. Le partecipazioni in altre imprese per le quali non è disponibile il fair value sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. I dividendi sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora derivino invece dalla distribuzione di riserve della partecipata antecedenti l'acquisizione, tali dividendi vengono iscritti a riduzione del costo della partecipazione stessa.

## AZIONI PROPRIE

Il costo di acquisto delle azioni proprie è iscritto in riduzione del patrimonio netto. Gli effetti delle eventuali operazioni successive su tali azioni sono anch'essi rilevati direttamente a patrimonio netto.

## STRUMENTI FINANZIARI

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate nel momento in cui Acea SpA diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

## ATTIVITÀ FINANZIARIE - STRUMENTI DI DEBITO

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie che rappresentano strumenti di debito sono classificate nelle seguenti tre categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. La rilevazione iniziale avviene al fair value. Per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato, se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto *business model hold to collect*). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale. I crediti e le altre

attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione. Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell) sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI). In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni. Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading. Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (per esempio acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento. Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

## SVALUTAZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto "Expected credit loss model". In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: (i) l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (cosiddetta "Exposure at Default"); (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (cosiddetta "Probability of Default"); (iii) la stima, in termini di percentuale, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (cosiddetta "Loss Given Default") definita, sulla base delle esperienze pregresse e delle possibili azioni di recupero esperibili (per esempio azioni stragiudiziali, contenziosi legali ecc.). Al riguardo, per la determinazione della probability of default delle controparti sono stati adottati i rating interni già utilizzati ai fini dell'affidamento; per le controparti rappresentate da Entità Statali e in particolare per le National Oil Company, la probability of default, rappresentata essenzialmente dalla probabilità di un ritardato pagamento, è determinata utilizzando, quale dato di input, i country risk premium adottati ai fini della determinazione dei WACC per l'impairment degli asset non finanziari. Per la clientela retail, non caratterizzata da rating interni, la valutazione delle perdite attese è basata su una *provision matrix*, costruita raggruppando, ove opportuno, i crediti in cluster appropriati ai quali applicare percentuali di svalutazione definite sulla base dell'esperienza di perdite pregresse, rettificata, ove necessario, per tener conto di informazioni previsionali in merito al rischio di credito della controparte o di cluster di controparti.

## ATTIVITÀ FINANZIARIE RELATIVE AD ACCORDI PER SERVIZI IN CONCESSIONE

Con riferimento all'applicazione dell'IFRIC12 al servizio in concessione dell'illuminazione pubblica, Acea ha adottato il Financial Asset Model rilevando un'attività finanziaria nella misura in cui ha un diritto contrattuale incondizionato a ricevere flussi di cassa futuri.

## CASSA E MEZZI EQUIVALENTI

Tale voce include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a vista o a brevissimo termine e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

## PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, inclusive dei debiti finanziari, dei debiti commerciali, degli altri debiti e delle altre passività sono iscritte inizialmente al fair value ridotto di eventuali costi connessi alla transazione; successivamente sono rilevate al costo ammortizzato, utilizzando ai fini dell'attualizzazione, il tasso di interesse effettivo. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

## COMPENSAZIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le attività e passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

## STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E HEDGE ACCOUNTING

Gli strumenti finanziari derivati, inclusi quelli impliciti (Embedded derivative), sono attività e passività rilevate al fair value secondo i criteri indicati al successivo punto "Valutazione al fair value". Nell'ambito della strategia e degli obiettivi definiti per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede: (i) la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura tale da operare la compensazione delle relative variazioni di valore e che tale capacità di compensazione non sia inficiata dal livello del rischio di credito di controparte; (ii) la definizione di un hedge ratio coerente con gli obiettivi di gestione del rischio, nell'ambito della strategia di risk management definita, operando, ove necessario, le appropriate azioni di ribilanciamento (rebalancing). Le modifiche degli obiettivi di risk management, il venir meno delle condizioni indicate in precedenza per la qualificazione delle operazioni come di copertura, ovvero l'attivazione di operazioni di ribilanciamento, determinano la discontinuità prospettica, totale o parziale, della copertura. Quan-



do i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; per esempio, copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso) i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere a conto economico le variazioni del fair value associate al rischio coperto, indipendentemente dalla previsione di un diverso criterio di valutazione applicabile generalmente alla tipologia di strumento. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; per esempio, copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti dell'utile complessivo e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Nel caso di copertura di transazioni future che comportano l'iscrizione di un'attività o di una passività non finanziaria, le variazioni cumulate del fair value dei derivati di copertura, rilevate nel patrimonio netto, sono imputate a rettifica del valore di iscrizione dell'attività/passività non finanziaria oggetto della copertura (cosiddetto basis adjustment). La quota non efficace della copertura è iscritta nella voce di conto economico "(Oneri)/Proventi finanziari". Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura, ivi incluse le eventuali componenti inefficaci degli strumenti derivati di copertura, sono rilevate a conto economico. In particolare, le variazioni del fair value dei derivati non di copertura su tassi di interesse e su valute sono rilevate nella voce di conto economico "(Oneri)/Proventi finanziari". I derivati impliciti, incorporati all'interno di attività finanziarie, non sono oggetto di separazione contabile; in tali fattispecie, l'intero strumento ibrido è catalogato in base ai criteri generali di classificazione delle attività finanziarie. I derivati impliciti incorporati all'interno di passività finanziarie e/o attività non finanziarie sono separati dal contratto principale e rilevati separatamente se lo strumento implicito: (i) soddisfa la definizione di derivato; (ii) nel suo complesso non è valutato al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (FVTPL); (iii) se le caratteristiche e i rischi del derivato non sono strettamente collegati a quelli del contratto principale. La verifica dell'esistenza di derivati impliciti da scorporare e valutare separatamente è effettuata al momento in cui l'impresa entra a far parte del contratto e, successivamente, in presenza di modifiche nelle condizioni del contratto che determinino significative variazioni dei flussi di cassa generati dallo stesso.

## VALUTAZIONE AL FAIR VALUE

Il fair value è il corrispettivo che può essere ricevuto per la cessione di un'attività o che può essere pagato per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (per esempio, exit price). Il fair value di un'attività o passività è determinato adottando le valutazioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività. La valutazione del fair value suppone, inoltre, che l'attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso cui l'impresa ha accesso. La determinazione del fair value di un'attività non finanziaria è effettuata considerando la capacità degli operatori di mercato di generare benefici economici impiegando tale attività nel suo massimo e migliore utilizzo (cosiddetto "Highest and best use"), o vendendola

a un altro partecipante al mercato in grado di utilizzarla massimizzandone il valore. La determinazione del massimo e migliore utilizzo dell'asset è effettuata dal punto di vista degli operatori di mercato anche nell'ipotesi in cui l'impresa intenda effettuare un utilizzo differente; si presume che l'utilizzo corrente da parte della società di un'attività non finanziaria sia il massimo e migliore utilizzo della stessa, a meno che il mercato o altri fattori non suggeriscano che un differente utilizzo da parte degli operatori di mercato sia in grado di massimizzarne il valore. La valutazione del fair value di una passività, sia finanziaria sia non finanziaria, o di uno strumento di capitale, tiene conto del prezzo quotato per il trasferimento di una passività o di uno strumento di capitale identici o similari; se tale prezzo quotato non è disponibile, si considera la valutazione della corrispondente attività posseduta da un operatore di mercato alla data della valutazione. Il fair value degli strumenti finanziari è determinato considerando il rischio di credito della controparte di un'attività finanziaria (cosiddetto "Credit Valuation Adjustment" - CVA) e il rischio di inadempimento, da parte dell'entità stessa, con riferimento a una passività finanziaria (cosiddetto "Debit Valuation Adjustment" - DVA). Nella determinazione del fair value, è definita una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del fair value, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività/passività.

La gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- livello 2: input, diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1, che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività. In assenza di quotazioni di mercato disponibili, il fair value è determinato utilizzando tecniche di valutazione, adeguate alle singole fattispecie, che massimizzino l'uso di input osservabili rilevanti, riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

## FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando Acea deve far fronte a una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e qualora l'effetto sia significativo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione. L'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi/(Oneri) finanziari". Qualora la passività fosse relativa allo smantellamento e/o ripristino di attività materiali, il fondo iniziale viene rilevato come contropartita all'attività cui si riferisce; l'incidenza a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce.

# Principi contabili, emendamenti, interpretazioni e improvements applicati dal 1° gennaio 2024

## “AMENDMENTS TO IAS1 PRESENTATION OF FINANCIAL STATEMENTS: CLASSIFICATION OF LIABILITIES AS CURRENT OR NON-CURRENT”

A gennaio 2020 ed ottobre 2022, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza;
- che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;
- che la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione.

Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione. Inoltre, è stato introdotto un requisito che richiede di dare informativa quando una passività che deriva da un contratto di finanziamento è classificata come non corrente ed il diritto di postergazione dell'entità è subordinato al rispetto di covenants entro dodici mesi.

Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2024 o successivamente, e devono essere applicate retrospettivamente. Tali modifiche non hanno tuttavia comportato un impatto materiale sul bilancio.

## “AMENDMENTS TO IFRS16 LEASES: LEASE LIABILITY IN A SALE AND LEASEBACK”

Emesso in data 22 settembre 2022, ha lo scopo di chiarire l'impatto che un'operazione di vendita o retrolocazione potrebbe avere su una passività finanziaria che prevede pagamenti variabili non correlati a indici o tassi. La principale novità nella valutazione successiva della passività finanziaria riguarda la determinazione dei “lease payments” e dei “revised lease payments” in modo che, a seguito di un'operazione di leaseback il venditore-locatario non rilevi alcun utile o perdita relativo al diritto d'uso che detiene. La modifica ha come finalità quella di evitare la contabilizzazione di utili e perdite, relative al diritto d'uso iscritto, a seguito di eventi che comportano una rimisurazione del debito (per esempio modifica del contratto di locazione o della sua durata). Eventuali utili e perdite derivati dall'estinzione parziale o totale di un contratto di locazione continuano a essere rilevati per la parte di diritto d'uso cessato. Le modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2024 con possibilità di applicazione anticipata. Tali modifiche non hanno tuttavia comportato un impatto materiale sul bilancio.

## “SUPPLIER FINANCE ARRANGEMENTS - AMENDMENTS TO IAS7 AND IFRS7”

Sulla base dell'assessment effettuato, la Società ha provveduto ad integrare l'informativa richiesta dall'amendment all'interno della nota sui debiti verso fornitori al quale si rinvia per maggiori approfondimenti.



# Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili successivamente alla fine dell'esercizio e non adottati in via anticipata

## **“AMENDMENTS TO IAS21 – THE EFFECTS OF CHANGES IN FOREIGN EXCHANGE RATES: LACK OF EXCHANGEABILITY”**

Il 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato *“Lack of Exchangeability”* (Amendments to IAS21) per fornire indicazioni su come determinare il tasso di cambio da utilizzare nel caso in cui non esista un tasso di cambio direttamente osservabile sul mercato, assieme alla relativa informativa da fornire in nota integrativa. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2025 o successivamente. La Società non si aspetta un impatto materiale derivante dall'applicazione di queste modifiche.

## **“IFRS18 – PRESENTATION AND DISCLOSURE IN FINANCIAL STATEMENTS”**

Durante il mese di aprile 2024, lo IASB ha emesso l'IFRS18 – Presentation and Disclosure in Financial Statements, che introduce nuovi concetti relativamente a: (i) la struttura del prospetto di conto economico; (ii) l'informativa richiesta nel bilancio per alcune misure di performance reddituale riportate al di fuori del bilancio (così come definite dal management), e (iii) principi rafforzati di aggregazione e disaggregazione che si applicano sia al bilancio sia alla nota integrativa nel suo complesso. Il principio entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2027. La Società sta valutando il potenziale impatto derivante dall'adozione di questo principio.

## **“IFRS19 – SUBSIDIARIES WITHOUT PUBLIC ACCOUNTABILITY: DISCLOSURES”**

Nel mese di maggio 2024, lo IASB ha emesso l'IFRS19 – Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures, che consente a determinate società controllate di utilizzare i principi contabili IFRS con un grado di informativa ridotta, più adatta alle esigenze dei loro stakeholders, nonché di tenere un solo insieme di registrazioni contabili che sia in grado soddisfare le esigenze della controllante e della controllata. Il principio entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2027 ed è consentita un'applicazione anticipata. La Società non si aspetta un impatto materiale derivante dall'applicazione di questo principio.

## **“AMENDMENTS TO THE CLASSIFICATION AND MEASUREMENT OF FINANCIAL INSTRUMENTS (AMENDMENTS TO IFRS9 AND IFRS7)”**

Nel mese di maggio 2024, lo IASB ha pubblicato Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments, chiarendo che una passività finanziaria è eliminata alla “settlement

date” ed introducendo la scelta di un accounting policy per l'eliminazione delle passività finanziarie, attraverso l'utilizzo di un sistema di pagamento elettronico prima della “settlement date”. Altri chiarimenti riguardano la classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche legate all'ESG, attraverso una guida aggiuntiva sulla valutazione delle caratteristiche contingenti. Chiarimenti sono stati inoltre apportati ai prestiti pro-soluto e agli strumenti contrattualmente collegati. Sono state infine introdotte informazioni aggiuntive per gli strumenti finanziari con caratteristiche contingenti e strumenti rappresentativi di capitale classificati al “Fair value through OCI”. Il principio entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2026 ed è consentita un'applicazione anticipata. La Società sta valutando il potenziale impatto derivante dall'applicazione di queste modifiche.

## **“ANNUAL IMPROVEMENTS TO IFRS ACCOUNTING STANDARDS – VOLUME 11”**

Nel mese di luglio 2024, lo IASB ha pubblicato l'Annual Improvements to IFRS Accounting Standards – Volume 11, che contiene modifiche a cinque standard come risultato del progetto di miglioramento annuale dello IASB. Lo IASB utilizza infatti il processo di miglioramento annuale per apportare modifiche necessarie, ma non urgenti, ai principi contabili IFRS che non saranno incluse all'interno di un altro progetto principale. I principi modificati sono: IFRS1 – First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, IFRS7 – Financial Instruments: Disclosures and its accompanying Guidance on implementing IFRS7; IFRS9 – Financial Instruments; IFRS10 – Consolidated Financial Statements; e IAS7 – Statement of Cash Flows. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2026 ed è consentita un'applicazione anticipata. La Società sta valutando il potenziale impatto derivante dall'adozione di queste modifiche.

## **“AMENDMENTS FOR NATURE-DEPENDENT ELECTRICITY CONTRACTS (AMENDMENTS TO IFRS9 AND IFRS7)”**

Nel mese di dicembre 2024, lo IASB ha pubblicato Amendments for nature-dependent electricity contracts, che ha modificato l'IFRS9 – Strumenti finanziari e l'IFRS7 – Strumenti finanziari: Informazioni integrative per aiutare le imprese a meglio rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di energia elettrica dipendenti dalla natura, che sono spesso strutturati come accordi di acquisto di energia (PPA), alla luce del crescente utilizzo di questi contratti. Le modifiche entrano in vigore a partire dal 1° gennaio 2026 ed è consentita un'applicazione anticipata. La Società sta valutando il potenziale impatto derivante dall'adozione di queste modifiche.

## Prospetto di Conto economico

Rif. nota	€	2024	Di cui parti correlate	2023	Di cui parti correlate	Variazione
1	Ricavi da vendita e prestazioni	189.722.992	189.722.992	189.815.095	189.815.095	(92.103)
2	Altri ricavi e proventi	14.326.743	10.037.222	15.223.430	9.629.630	(896.687)
	<b>Ricavi netti</b>	<b>204.049.735</b>	<b>199.760.213</b>	<b>205.038.525</b>	<b>199.444.725</b>	<b>(988.790)</b>
3	Costo del lavoro	73.234.457	0	70.478.394	0	2.756.064
4	Costi esterni	165.099.257	53.236.342	161.797.356	59.104.874	3.301.901
	<b>Costi operativi</b>	<b>238.333.714</b>	<b>53.236.342</b>	<b>232.275.749</b>	<b>59.104.874</b>	<b>6.057.964</b>
	<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(34.283.979)</b>	<b>146.523.871</b>	<b>(27.237.224)</b>	<b>140.339.851</b>	<b>(7.046.754)</b>
5	Svalutazioni (riprese di valore) nette di crediti commerciali	130.930	130.930	425.590	147.265	(294.660)
6	Ammortamenti e accantonamenti	60.661.570	0	52.022.727	0	8.638.843
	<b>Risultato operativo</b>	<b>(95.076.479)</b>	<b>146.392.941</b>	<b>(79.685.542)</b>	<b>140.192.586</b>	<b>(15.390.937)</b>
7	Proventi finanziari	134.559.191	126.933.383	114.152.586	100.121.208	20.406.604
8	Oneri finanziari	(119.326.282)	(4.461.493)	(111.455.366)	(6.785.414)	(7.870.915)
9	Proventi/(Oneri) da partecipazioni	274.098.077	274.098.077	265.470.928	265.470.928	8.627.148
	<b>Risultato ante imposte</b>	<b>194.254.506</b>	<b>549.904.277</b>	<b>188.482.606</b>	<b>498.999.309</b>	<b>5.771.900</b>
10	Imposte sul reddito	(14.237.684)	(124.165.466)	(14.478.434)	(107.529.022)	240.750
	<b>Risultato netto</b>	<b>208.492.190</b>	<b>674.069.743</b>	<b>202.961.039</b>	<b>498.999.309</b>	<b>5.531.151</b>

## Prospetto di Conto economico complessivo

€ migliaia	2024	2023	Variazione
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>208.492</b>	<b>202.961</b>	<b>5.531</b>
Riserva differenze cambio	5.570	14.004	(8.434)
Riserva fiscale per differenze di cambio	(1.337)	(3.361)	2.024
<b>Utili/(Perdite) derivanti da differenza cambio</b>	<b>4.234</b>	<b>10.643</b>	<b>(6.410)</b>
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura ("cash flow hedge")	(6.141)	(14.895)	8.754
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) sugli strumenti di copertura ("cash flow hedge")	1.474	3.575	(2.101)
<b>Utili/(Perdite) derivanti dalla parte efficace sugli strumenti di copertura al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>(4.667)</b>	<b>(11.320)</b>	<b>6.653</b>
Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a patrimonio netto	69	(660)	729
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti	(20)	195	(215)
<b>Utili/(Perdite) attuariali su piani pensionistici a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>48</b>	<b>(465)</b>	<b>513</b>
<b>Totale delle componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>(385)</b>	<b>(1.142)</b>	<b>756</b>
<b>TOTALE UTILE/PERDITA COMPLESSIVO</b>	<b>208.107</b>	<b>201.820</b>	<b>6.287</b>



## Prospetto di Stato patrimoniale

Rif. nota	ATTIVITÀ €	31/12/2024	Di cui parti correlate	31/12/2023	Di cui parti correlate	Variazione
11	Immobilizzazioni materiali	100.794.988	0	112.297.703	0	(11.502.715)
12	Investimenti immobiliari	9.710.505	0	1.989.600	0	7.720.905
13	Immobilizzazioni immateriali	106.772.333	0	98.267.856	0	8.504.477
14	Diritti d'uso	20.707.202	0	13.579.828	0	7.127.374
15	Partecipazioni in controllate e collegate	2.098.631.916	0	2.089.858.946	0	8.772.970
16	Altre partecipazioni	7.350.701	0	7.350.701	0	0
17	Imposte differite attive	9.797.728	0	12.894.926	0	(3.097.197)
18	Attività finanziarie	4.014.159.684	4.009.751.492	3.871.050.036	3.864.547.783	143.109.648
19	Altre attività non correnti	8.219.783	7.405.634	290.034	0	7.929.749
	<b>Attività non correnti</b>	<b>6.376.144.839</b>	<b>4.017.157.126</b>	<b>6.207.579.629</b>	<b>3.864.547.783</b>	<b>168.565.211</b>
20.a	Crediti commerciali	136.788.352	136.399.340	169.178.186	168.583.828	(32.389.834)
20.b	Altre attività correnti	94.088.743	49.164.424	68.029.588	35.315.916	26.059.155
20.c	Attività per imposte correnti	1.710.922	0	2.209.677	0	(498.755)
20.d	Attività finanziarie correnti	720.890.267	667.504.885	897.531.153	559.940.494	(176.640.887)
20.e	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	293.379.023	0	140.469.651	0	152.909.372
20	<b>Attività correnti</b>	<b>1.246.857.307</b>	<b>853.068.648</b>	<b>1.277.418.255</b>	<b>763.840.239</b>	<b>(30.560.948)</b>
	<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>7.623.002.147</b>	<b>4.870.225.774</b>	<b>7.484.997.884</b>	<b>4.628.388.022</b>	<b>138.004.263</b>

Rif. nota	PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO €	31/12/2024	Di cui parti correlate	31/12/2023	Di cui parti correlate	Variazione
21.a	Capitale sociale	1.098.898.884	0	1.098.898.884	0	
21.b	Riserva legale	167.985.690	0	157.837.638	0	
21.c	Altre riserve	102.220.483	0	90.812.214	0	
	Utile/(Perdita) relativi a esercizi precedenti	155.273.698	0	161.296.541	0	
	Utile/(Perdita) dell'esercizio	208.492.190	0	202.961.039	0	
21	<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.732.870.945</b>	<b>0</b>	<b>1.711.806.317</b>	<b>0</b>	<b>21.064.629</b>
22	Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	11.492.721	0	22.600.176	0	
23	Fondo rischi e oneri	17.056.004	0	14.952.442	0	
24	Debiti e passività finanziarie	4.731.746.846	77.820.000	4.470.501.883	90.790.000	
25	Altre passività	51.823.369	51.258.415	36.723.950	36.147.973	
	<b>Passività non correnti</b>	<b>4.812.118.940</b>	<b>129.078.415</b>	<b>4.544.778.452</b>	<b>126.937.973</b>	<b>267.340.488</b>
26.a	Debiti finanziari	790.925.242	251.774.896	974.896.240	297.024.215	
26.b	Debiti verso fornitori	209.897.329	111.773.565	195.219.580	104.412.553	
26.c	Debiti tributari	15.312.956	0	0	0	15.312.956
26.d	Altre passività correnti	61.876.735	32.297.609	58.297.295	30.680.724	
26	<b>Passività correnti</b>	<b>1.078.012.262</b>	<b>395.846.069</b>	<b>1.228.413.116</b>	<b>432.117.492</b>	
	<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>7.623.002.147</b>	<b>524.924.484</b>	<b>7.484.997.884</b>	<b>559.055.465</b>	<b>138.004.263</b>

# Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto

€ migliaia	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva plusvalenze da scorporo	Riserva per differenze di cambio	Riserva da valutazione di strumenti finanziari	Riserva da utili o perdite attuariali	Altre riserve diverse	Utile/(Perdita) accumulati	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
<b>Saldi al 31 dicembre 2023</b>	<b>1.098.899</b>	<b>157.838</b>	<b>102.567</b>	<b>27.905</b>	<b>(27.545)</b>	<b>(12.494)</b>	<b>379</b>	<b>161.297</b>	<b>202.961</b>	<b>1.711.806</b>
<b>Saldi al 1° gennaio 2024</b>	<b>1.098.899</b>	<b>157.838</b>	<b>102.567</b>	<b>27.905</b>	<b>(27.545)</b>	<b>(12.494)</b>	<b>379</b>	<b>161.297</b>	<b>202.961</b>	<b>1.711.806</b>
Utili di conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	208.492	208.492
Altri utili/(perdite) complessivi	0	0	0	4.234	(4.667)	48	0	0	0	(385)
<b>Totale utile/(perdita) complessivo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.234</b>	<b>(4.667)</b>	<b>48</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>208.492</b>	<b>208.107</b>
Destinazione risultato 2023	0	10.148	0	0	0	0	0	192.813	(202.961)	0
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	0	(187.042)	0	(187.042)
Altre variazioni	0	0	0	0	0	11.794	0	(11.794)	0	0
<b>Saldi al 31 dicembre 2024</b>	<b>1.098.899</b>	<b>167.986</b>	<b>102.567</b>	<b>32.139</b>	<b>(32.212)</b>	<b>(652)</b>	<b>379</b>	<b>155.274</b>	<b>208.492</b>	<b>1.732.871</b>

€ migliaia	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva plusvalenze da scorporo	Riserva per differenze di cambio	Riserva da valutazione di strumenti finanziari	Riserva da utili o perdite attuariali	Altre riserve diverse	Utile/(Perdita) accumulati	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
<b>Saldi al 31 dicembre 2022</b>	<b>1.098.899</b>	<b>147.501</b>	<b>102.567</b>	<b>17.262</b>	<b>(16.225)</b>	<b>(12.029)</b>	<b>379</b>	<b>145.564</b>	<b>206.735</b>	<b>1.690.653</b>
<b>Saldi al 1° gennaio 2023</b>	<b>1.098.899</b>	<b>147.501</b>	<b>102.567</b>	<b>17.262</b>	<b>(16.225)</b>	<b>(12.029)</b>	<b>379</b>	<b>145.564</b>	<b>206.735</b>	<b>1.690.653</b>
Utili di conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	202.961	202.961
Altri utili/(perdite) complessivi	0	0	0	10.643	(11.320)	(465)	0	0	0	
<b>Totale utile/(perdita) complessivo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10.643</b>	<b>(11.320)</b>	<b>(465)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>202.961</b>	<b>201.820</b>
Destinazione risultato 2022	0	10.337	0	0	0	0	0	196.399	(206.735)	0
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	0	(180.666)	0	(180.666)
<b>Saldi al 31 dicembre 2023</b>	<b>1.098.899</b>	<b>157.838</b>	<b>102.567</b>	<b>27.905</b>	<b>(27.545)</b>	<b>(12.494)</b>	<b>379</b>	<b>161.297</b>	<b>202.961</b>	<b>1.711.806</b>



# Rendiconto finanziario

Rif. nota	€ migliaia	31/12/2024	Di cui parti correlate	31/12/2023	Di cui parti correlate	Variazione
	<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>194.255</b>		<b>188.483</b>		<b>5.772</b>
6	Ammortamenti e riduzioni di valore	52.191		46.583		5.608
9	Proventi/(Oneri) da partecipazioni	(274.098)	(274.098)	(265.471)	(265.471)	(8.627)
6	Variazione fondo rischi e oneri	2.104		(1.869)		3.973
8-22	Variazione netta fondo per benefici ai dipendenti	(10.486)		699		(11.185)
7-8	Proventi/(Oneri) finanziari netti	(15.786)		(3.592)		(12.194)
	<b>Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(51.821)</b>	<b>(274.098)</b>	<b>(35.167)</b>	<b>(265.471)</b>	<b>(16.654)</b>
5	Accantonamento svalutazione crediti	131		426		(295)
20	Incremento/Decremento dei crediti inclusi nell'attivo circolante	6.707	18.336	(28.832)	(37.974)	35.539
26	Incremento/Decremento dei debiti inclusi nel passivo circolante	67.576	8.978	73.084	8.689	(5.508)
	Incremento/Decremento scorte	0		0		0
10	Imposte corrisposte	(34.015)		(85.053)		51.038
	<b>Variazione del capitale circolante</b>	<b>40.400</b>	<b>27.314</b>	<b>(40.374)</b>	<b>(29.285)</b>	<b>80.774</b>
24-40	Variazione di altre attività/passività di esercizio	7.099		4.033		3.067
	<i>Flusso monetario da attività d'esercizio da Disposal Group/Attività destinate alla vendita</i>	0		0		0
	<b>Cash flow da attività operativa</b>	<b>(4.322)</b>	<b>(246.784)</b>	<b>(71.509)</b>	<b>(294.756)</b>	<b>67.186</b>
11-12-13	Investimenti in attività materiali e immateriali	(53.095)		(47.436)		(5.659)
15-16	Investimenti in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda	(1.500)		(20.171)		18.671
18-20-24-26	Incassi/Pagamenti derivanti da altri investimenti finanziari	31.532	(252.853)	(565.270)	(414.303)	596.803
	Dividendi incassati	281.036	281.036	265.576	265.576	15.460
	Interessi attivi incassati	134.437		113.974		20.463
	<i>Flusso monetario da attività di investimento da Disposal Group/Attività destinate alla vendita</i>	0		0		0
	<b>TOTALE FLUSSO MONETARIO PER ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	<b>392.411</b>	<b>28.183</b>	<b>(253.327)</b>	<b>(148.727)</b>	<b>645.738</b>
24	Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine	755.000		700.000		55.000
24	Rimborsi di debiti finanziari	(644.081)	(12.970)	(351.581)	(12.970)	(292.500)
24-26	Diminuzione/Aumento di altri debiti finanziari	(64.137)	(58.219)	60.650	72.700	(124.788)
	Interessi passivi pagati	(117.978)		(108.559)		(9.419)
	Pagamento dividendi	(163.983)	(163.983)	(135.123)	(135.123)	(28.860)
	<i>Flusso monetario da attività di finanziamento da Disposal Group/Attività destinate alla vendita</i>	0		0		0
	<b>TOTALE FLUSSO MONETARIO PER ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>	<b>(235.179)</b>	<b>(235.172)</b>	<b>165.387</b>	<b>(75.393)</b>	<b>(400.566)</b>
	<b>FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO</b>	<b>152.909</b>	<b>(453.773)</b>	<b>(159.448)</b>	<b>(518.876)</b>	<b>312.358</b>
	<b>Disponibilità monetaria netta iniziale</b>	<b>140.470</b>		<b>299.918</b>		<b>(159.448)</b>
	<b>Disponibilità monetaria da acquisizione</b>	<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
	<b>Disponibilità monetaria netta finale</b>	<b>293.379</b>		<b>140.470</b>		<b>152.909</b>
	<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio</b>	<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
	<i>Disposal Group/Attività destinate alla vendita</i>					
	<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio</b>	<b>293.379</b>		<b>140.470</b>		<b>152.909</b>
	<i>Continuing Operations</i>					

# Note al Conto economico

## RICAVI

### 1. RICAVI DA VENDITA E PRESTAZIONI – €189.723 MILA

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

€ migliaia	2024	2023	Variazione
<b>Ricavi da prestazioni a clienti</b>	<b>35.296</b>	<b>43.415</b>	<b>(8.119)</b>
Illuminazione Pubblica Roma	35.296	43.415	(8.119)
<b>Ricavi da prestazioni infragruppo</b>	<b>154.427</b>	<b>146.401</b>	<b>8.026</b>
Contratti di servizio infragruppo	106.389	102.334	4.054
Altre prestazioni infragruppo	48.038	44.066	3.972
<b>Ricavi da vendita e prestazioni</b>	<b>189.723</b>	<b>189.815</b>	<b>(92)</b>

La riduzione dei ricavi da prestazioni a clienti, pari ad €8.119 mila, è attribuibile alla riduzione del corrispettivo relativo al servizio di pubblica illuminazione svolto nel Comune di Roma. La variazione è da ricondurre alla riduzione del canone per la componente di energia elettrica a causa alle dinamiche di mercato e alla riduzione delle attività di manutenzione straordinaria e di ammodernamento e sicurezza. Le attività di manutenzione straordinaria e di ammodernamento e sicurezza e le nuove realizzazioni sono state portate avanti secondo quanto concordato con Roma Capitale.

I ricavi da prestazioni infragruppo registrano un incremento complessivo di €8.026 mila. Tale variazione discende dai proventi relativi al diritto d'uso pluriennale di licenze acquistate o sviluppate da ACEA (+€4.738 mila) e da maggiori corrispettivi per il contratto per le attività di *service* rese nell'interesse delle Società del Gruppo

(+€4.054 mila) compensati in parte da minori corrispettivi per le altre attività di *service*.

Si rinvia al successivo paragrafo “Rapporti con Roma Capitale” per ulteriori informazioni sul contratto di Illuminazione Pubblica.

### 2. ALTRI RICAVI E PROVENTI – €14.327 MILA

Gli altri ricavi e proventi registrano una riduzione pari ad €897 mila rispetto al 31 dicembre 2023. La riduzione è originata dai fenomeni esplicitati nella tabella che segue, in particolare; la riduzione degli altri ricavi è dovuta al venir meno nel 2024 dei ricavi per credito di imposta calcolati sull'acquisto di energia (nel 2023 erano pari a €989 mila).

€ migliaia	2024	2023	Variazione
Contributi da Enti per TEE	4	0	4
Sopravvenienze attive	2.554	2.581	(28)
Altri ricavi	1.627	2.957	(1.330)
Rimborsi per danni, penalità, riverse	16	81	(65)
Contributi regionali	120	0	120
Personale distaccato	5.886	5.532	353
Proventi immobiliari	1.118	1.237	(120)
Riaddebito organi per cariche sociali	3.003	2.835	169
<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>14.327</b>	<b>15.223</b>	<b>(897)</b>

## COSTI

### 3. COSTO DEL LAVORO – €73.234 MILA

€ migliaia	2024	2023	Variazione
Costo del personale al lordo dei capitalizzati	79.042	77.117	1.925
Personale impiegato nei progetti	(597)	(480)	(117)
Costi capitalizzati del personale	(5.210)	(6.159)	949
<b>Costo del lavoro</b>	<b>73.234</b>	<b>70.478</b>	<b>2.756</b>



La variazione in aumento del costo del lavoro, al lordo dei costi capitalizzati pari a €1.925 mila, discende dall'andamento delle consistenze medie, come peraltro evidenziato nella tabella sotto riportata, compensato dall'eliminazione dell'obbligazione cumulata per agevolazione tariffaria pensionati iscritta in bilancio (€9.388 mila). Il costo del personale è nettato, oltre che dai costi capitalizzati pari ad €5.210 mila (-€949 mila rispetto al 2023), anche di €597 mila (-€117 mila rispetto al 31 dicembre 2023) che rappresentano l'am-

montare complessivo dei costi del personale impiegato nei progetti informatici destinati a tutte le società del Gruppo partecipanti alla comunione sulla parte residua del contratto Template che rimane ancora in vigore.

Nel prospetto che segue è evidenziata la consistenza media e finale dei dipendenti per categoria di appartenenza, confrontata con quella del precedente esercizio.

	Consistenza media del periodo			Consistenza finale del periodo		
	2024	2023	Variazione	2024	2023	Variazione
Dirigenti	71	61	10	62	68	(6)
Quadri	204	189	14	211	194	17
Impiegati	504	463	41	516	483	33
Operai	16	20	(4)	15	17	(2)
<b>Totale</b>	<b>795</b>	<b>733</b>	<b>62</b>	<b>804</b>	<b>762</b>	<b>42</b>

#### 4. COSTI ESTERNI – €165.099 MILA

Rispetto al 31 dicembre 2023, si registra un aumento complessivo dei costi esterni pari a €3.302 mila; di seguito si fornisce la composizione e le variazioni dei costi esterni per natura.

€ migliaia	2024	2023	Variazione
Materie	3.231	2.815	416
Servizi e appalti	134.448	135.648	(1.200)
Godimento beni di terzi	20.175	17.166	3.010
Oneri diversi di gestione	7.245	6.168	1.077
<b>Costi esterni</b>	<b>165.099</b>	<b>161.797</b>	<b>3.302</b>

€ migliaia	2024	2023	Variazione
Prestazioni tecniche e amministrative (comprese consulenze e collaborazioni)	40.900	34.232	6.669
Lavori eseguiti in appalto	7.039	7.842	(803)
Smaltimento e trasporto fanghi, scorie, ceneri e rifiuti	56	57	(0)
Altri servizi	7.249	10.225	(2.976)
Servizi al personale	5.130	5.897	(766)
Spese assicurative	1.112	1.174	(62)
Consumi elettrici, idrici e gas	22.909	25.798	(2.889)
Servizi infragruppo e non	18.731	23.367	(4.636)
Spese telefoniche e trasmissione dati	2.838	1.280	1.558
Spese postali	173	390	(217)
Canoni di manutenzione	5.809	5.872	(63)
Spese di pulizia, trasporto e facchinaggio	3.942	3.847	95
Spese pubblicitarie e sponsorizzazioni	6.913	5.457	1.456
Organi sociali	1.427	1.266	161
Spese bancarie	2.102	1.538	564
Spese di viaggio e trasferta	729	332	397
Personale distaccato	7.343	7.045	298
Spese tipografiche	45	31	14
<b>Servizi e appalti</b>	<b>134.448</b>	<b>135.648</b>	<b>(1.200)</b>

€ migliaia	2024	2023	Variazione
Canoni di locazione	191	548	(357)
Altri noleggi e canoni (godimento beni terzi)	19.984	16.617	3.367
<b>Godimento beni di terzi</b>	<b>20.175</b>	<b>17.166</b>	<b>3.010</b>
€ migliaia	2024	2023	Variazione
Imposte e tasse	1.925	1.838	87
Risarcimento danni ed esborsi per vertenze giudiziarie	114	147	(33)
Contributi erogati e quote associative	2.063	2.068	(5)
Spese generali	1.569	1.490	80
Sopravvenienze passive	1.574	626	948
<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>7.245</b>	<b>6.168</b>	<b>1.077</b>

In merito all'aumento dei costi esterni di €3.302 mila sono di seguito riportati i principali fenomeni:

- maggiori costi per consulenze e prestazioni tecniche e amministrative (comprese consulenze e collaborazioni) per €6.669 mila tra cui figurano i progetti strategici;
- minori costi per consumi elettrici per €4.010 mila di cui €3.846 mila relativi al Servizio di Illuminazione Pubblica di Roma Capitale da ricondurre alle dinamiche dei prezzi di mercato dell'energia;
- minori costi verso areti pari ad €4.620 mila per le prestazioni tecniche relative al Servizio di Illuminazione Pubblica di Roma Capitale dovuti alla riduzione delle attività di manutenzione straordinaria e di ammodernamento e sicurezza;
- minori costi pari ad €1.988 mila per servizi di sorveglianza dovuti a efficientamento dei servizi di vigilanza armata e portierato conseguenti all'implementazione di sistemi di sicurezza e all'internalizzazione di alcuni servizi di accoglienza;
- minori costi pari ad €1.018 mila per costi per lavoro interinale originati prevalentemente all'internalizzazione delle risorse;
- maggiori spese pubblicitarie e sponsorizzazioni pari ad €1.456 mila;
- maggiori costi per consumi idrici pari ad €1.145 mila;
- maggiori costi per licenze d'uso software applicativo per €3.043 mila.

Si informa che, ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento

Emittenti Consob, i compensi maturati dalla Società di Revisione PwC sono riportati nella tabella che segue.

€ migliaia	Revisore della Capogruppo	Rete del revisore della Capogruppo	Totale
<b>Tipologia di servizi</b>			
Revisione legale dei conti	257	0	<b>257</b>
Servizi di attestazione	267	0	<b>267</b>
Altri servizi	231	138	<b>369</b>
<b>Totale corrispettivi</b>	<b>755</b>	<b>138</b>	<b>892</b>

Si precisa che i compensi sopra riportati si riferiscono ad incarichi relativi all'anno 2024 affidati fino al 31 dicembre 2024.

## 5. SVALUTAZIONI (RIPRESE DI VALORE) NETTE DI CREDITI COMMERCIALI – €131 MILA

Il saldo del conto è rappresentato dall'accantonamento a fondo svalutazione crediti finanziari verso Sienergia.

## 6. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI – €60.662 MILA

€ migliaia	2024	2023	Variazione
Ammortamenti e perdite di valore	52.191	46.583	5.608
Accantonamenti	8.471	5.440	3.031
<b>Ammortamenti e accantonamenti</b>	<b>60.662</b>	<b>52.023</b>	<b>8.639</b>

Gli **ammortamenti e perdite di valore** ammontano complessivamente ad €52.191 mila e si riferiscono per €38.660 mila alle immobilizzazioni immateriali, per €7.333 mila alle immobilizzazioni materiali e per €4.554 mila all'applicazione dell'IFRS16. L'incremento della voce ammortamenti e perdite di valore (+€5.608 mila) risente in via prevalente dei maggiori ammortamenti relativi alle licenze e agli sviluppi informatici concessi in uso alle società controllate e collegate in virtù del contratto che ha sostituito il precedente Template, per le entrate in esercizio tra la

fine dello scorso esercizio e l'inizio del corrente e per i nuovi sviluppi (+€4.272 mila). Completano la variazione le maggiori svalutazioni (+€1.540 mila) prevalentemente conseguenza della svalutazione operata sugli investimenti in corso per il circolo sportivo aziendale e il minor ammortamento registrato sulle immobilizzazioni materiali (-€245 mila).

Gli **accantonamenti al fondo rischi** al netto dei rilasci risultano pari a €8.471 mila. Di seguito viene fornita la loro composizione per natura e i relativi effetti.



	2024	2023	Variazione
Accantonamento rischi legale	2.156	1.641	516
Accantonamento fiscale	328	0	328
Accantonamento partecipate	9	775	(766)
Accantonamento rischi contributivi	2	16	(14)
Accantonamento appalti e forniture	57	19	38
<b>Accantonamenti fondi rischi</b>	<b>2.553</b>	<b>2.451</b>	<b>102</b>
Accantonamento esodo e mobilità	2.447	3.246	(799)
Accantonamento oneri verso altri	3.503	0	3.503
<b>Accantonamenti fondi oneri</b>	<b>5.950</b>	<b>3.246</b>	<b>2.704</b>
<b>Totale accantonamenti</b>	<b>8.503</b>	<b>5.697</b>	<b>2.806</b>
<b>Rilasci fondi rischi, rilasci fondi oneri</b>	<b>(32)</b>	<b>(258)</b>	<b>225</b>
<b>Totale</b>	<b>8.471</b>	<b>5.440</b>	<b>3.031</b>

Rispetto all'esercizio precedente, si registra un incremento del livello complessivo degli accantonamenti originato principalmente dalla stima del beneficio una tantum da corrispondere ai pensionati a titolo di stralcio definitivo dell'agevolazione tariffaria pensionati pari ad €3.503 mila.

Per ulteriori dettagli relativi alle movimentazioni sopra riepilogate, si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo relativo all'"Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali" del presente documento.

## 7. PROVENTI FINANZIARI – €134.559 MILA

€ migliaia	2024	2023	Variazione
Interessi su crediti finanziari	122.797	96.431	26.366
Interessi attivi bancari	1.090	1.736	(646)
Interessi su crediti diversi	7.487	13.006	(5.519)
Proventi finanziari da attualizzazione	122	179	(57)
Altri proventi	3.062	2.800	262
<b>Proventi finanziari</b>	<b>134.559</b>	<b>114.153</b>	<b>20.407</b>

L'incremento dei proventi finanziari per €20.407 mila è dovuto per €26.366 mila a maggiori interessi attivi verso società del Gruppo essenzialmente sulle linee di credito revolving, compensati in parte dalla riduzione degli interessi maturati sui depositi a breve. Quest'ultima discende dalla riduzione della loro consistenza avvenuta nel

secondo semestre 2024 in conseguenza del rimborso del prestito obbligazionario avvenuto nel mese di luglio.

## 8. ONERI FINANZIARI – €119.326 MILA

€ migliaia	2024	2023	Variazione
Oneri (Proventi) su <i>Interest Rate Swap</i>	5.230	5.053	177
Interessi su prestiti obbligazionari	73.571	79.838	(6.267)
Interessi su indebitamento a medio-lungo termine	31.039	20.399	10.639
Interessi su indebitamento a breve termine	6.828	2.984	3.844
Interessi moratori e dilatori	1.261	196	1.065
<i>Interest cost</i> al netto degli utili e perdite attuariali	553	895	(341)
Oneri finanziari IFRS16	645	935	(290)
Altri oneri finanziari	49	89	(39)
(Utili)/Perdite su cambi	151	1.067	(916)
<b>Oneri finanziari</b>	<b>119.326</b>	<b>111.455</b>	<b>7.871</b>

L'aumento degli oneri finanziari per €7.871 mila discende principalmente da maggiori interessi su indebitamento a medio-lungo termine (+€10.639 mila) e sui finanziamenti a breve termine (+€3.844 mila) compensati in parte da minori interessi su prestiti obbligazionari (-€6.267 mila).

La variazione in aumento degli interessi su finanziamenti a medio-lungo termine pari complessivamente ad €10.639 mila è dovuta essenzialmente agli interessi maturati sui nuovi finanziamenti. La variazione in aumento degli interessi su finanziamenti a breve termine pari complessivamente ad €3.844 mila è dovuta ad un au-

mento sia degli interessi passivi bancari e postali sia per gli scoperti di conto corrente sia per gli interessi maturati sui finanziamenti a breve termine accesi e poi estinti nel corso del 2024 (+€5.952 mila), compensati in parte dagli interessi passivi relativi ai rapporti di tesoreria accentrata (-€2.107 mila).

La variazione in diminuzione degli interessi su prestiti obbligazionari è dovuta per €7.296 mila all'estinzione del prestito obbligazionario rimborsato a luglio in parte compensata dagli interessi sul prestito obbligazionario emesso a inizio 2023 per €2.075 mila.

Con riferimento al costo medio del debito di Acea, si segnala un

incremento rispetto all'esercizio precedente, essendo passato dall'1,88 del 2023 all'1,98 del 2024.

## 9. PROVENTI /ONERI DA PARTECIPAZIONI – €274.098 MILA

I proventi al netto degli oneri da partecipazione sono pari a €274.098 mila e registrano un aumento di €8.627 mila (erano €265.471 mila al 31 dicembre 2023). Si compongono come riepilogato nella seguente tabella.

€ migliaia	2024	2023	Variazione
ACEA Ato2	80.675	64.680	15.995
Acque Blu Arno Basso	1.664	0	1.664
Acque Blu Fiorentine	2.216	2.239	(23)
Acea International	2.488	2.642	(154)
areti	124.517	113.479	11.038
Acea Energia	27.123	3.792	23.331
Acea Produzione	30.427	44.626	(14.199)
Aquaser	35	46	(10)
Intesa Aretina	0	646	(646)
Acea Ambiente	6.505	22.062	(15.557)
Geal	693	278	414
Ingegnerie Toscane	24	21	3
Acea Infrastructure	3.248	5.645	(2.397)
Ombrone	1.370	1.367	3
Technologies for Water Service (TWS)	0	4.000	(4.000)
Quota terzi	55	0	55
<b>Dividendi</b>	<b>281.039</b>	<b>265.523</b>	<b>15.517</b>
Altri proventi da partecipazioni	0	31	(31)
(Oneri) da partecipazioni in società controllate e collegate	(6.941)	(82)	(6.859)
<b>Proventi/(Oneri) da partecipazioni</b>	<b>274.098</b>	<b>265.471</b>	<b>8.627</b>

La variazione è da imputare a maggiori dividendi da partecipazioni (+€15.517 mila) compensati da maggiori oneri su partecipazioni (+€6.859 mila), principalmente riferibili a DropMI come conseguenza dei progetti non realizzati in ambito *smart metering* e della conseguente messa in liquidazione nel corso del 2024 e Acea Liquidation and Litigation a seguito di test di impairment.

Si rimanda a quanto descritto nella voce "Partecipazioni in imprese controllate e collegate".

## 10. IMPOSTE SUL REDDITO – -€14.238 MILA

Le imposte risultano complessivamente pari a -€14.238 mila (-€14.478 mila del 31 dicembre 2023). In particolare, la determinazione delle imposte risente della normativa tributaria applicabile al trattamento fiscale dei dividendi incassati, degli accantonamenti a fondo rischi effettuati, nonché della deducibilità degli interessi passivi di Acea in capo al consolidato fiscale di Gruppo. Le imposte sul reddito d'esercizio hanno un'incidenza sul risultato ante imposte pari al 7,3%.

Il saldo si compone della somma algebrica delle seguenti voci:

### Imposte correnti

Le imposte correnti sono pari ad €106.714 mila (€92.086 mila al

31 dicembre 2023) e si riferiscono ad IRES di consolidato calcolata sulla sommatoria degli imponibili e delle perdite fiscali delle società consolidate fiscalmente e all'IRAP.

Si precisa che tale effetto è annullato dall'iscrizione dei proventi derivanti dall'attribuzione degli imponibili delle società partecipanti al consolidato fiscale.

Tale effetto è riepilogato nella tabella di seguito riportata che espone la riconciliazione fra le aliquote teoriche e quelle effettive.

### Imposte differite

Le imposte differite attive nette riducono le imposte per €437 mila (€1.240 mila al 31 dicembre 2023) e sono composte dalla somma algebrica degli accantonamenti (€5.818 mila) eseguiti prevalentemente sul fondo rischi, sul fondo svalutazione crediti, sugli ammortamenti e sugli accantonamenti su piani a benefici definiti e dagli utilizzi (€6.255 mila). Le imposte differite passive accrescono le imposte per €2.277 mila e sono relative solamente agli accantonamenti al netto degli utilizzi. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Imposte differite attive".

### Oneri e proventi da consolidato fiscale

Ammontano ad €124.165 mila (€107.529 mila al 31 dicembre 2023) e rappresentano il saldo positivo tra gli oneri fiscali che la



Capogruppo ha nei confronti delle società consolidate fiscalmente a fronte del trasferimento di perdite fiscali (€3.651 mila) e i proventi fiscali iscritti come contropartita degli imponibili fiscali trasferiti al consolidato (€127.817 mila).

Il compenso della perdita, come da regolamento generale di consolidato, è determinato applicando l'aliquota IRES vigente all'ammontare della perdita fiscale trasferita.

€ migliaia	2024	%	2023	%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>194.255</b>		<b>188.483</b>	
Imposte teoriche calcolate al 24% sull'utile ante imposte	46.621	24,0%	45.236	24,0%
Effetto fiscale differenze permanenti in aumento	4.169	2,1%	2.464	1,3%
Effetto fiscale differenze permanenti in diminuzione	(65.369)	(33,7%)	(62.015)	(32,9%)
Effetto fiscale differenze temporanee in aumento	5.245	2,7%	3.853	2,0%
Effetto fiscale differenze temporanee in diminuzione	(7.265)	(3,7%)	(4.688)	(2,5%)
Proventi da consolidato fiscale	(854)	(0,4%)	(327)	(0,2%)
IRES di competenza	(17.453)	(9,0%)	(15.477)	(8,2%)
IRAP di competenza	0	0,0%	0	0,0%
Sopravvenienze imposte esercizi precedenti	2	0,0%	32	0,0%
Imposte anticipate differite nette	3.214	1,7%	967	0,5%
<b>Totale imposte sul reddito d'esercizio</b>	<b>(14.238)</b>	<b>(7,3%)</b>	<b>(14.478)</b>	<b>(7,7%)</b>

Il D.Lgs. 27 dicembre 2023, n. 209, recante "Attuazione della riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 301 del 28 dicembre 2023, recepisce nell'ordinamento italiano la Direttiva UE n. 2022/2523 del Consiglio del 15 dicembre 2022, intesa a garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale (c.d. Global Minimum Tax) per i gruppi multinazionali di imprese e i gruppi nazionali su larga scala nell'Unione, sulla base delle Global anti-base erosion rules (GloBE rules) elaborate in ambito OCSE (c.d. Pillar II).

La nuova disciplina sul c.d. Pillar II trova applicazione dagli esercizi che decorrono a partire dal 31 dicembre 2023 (cfr. art. 60 del D.Lgs. n. 209/2023). Pertanto, per il Gruppo la normativa in esame si applica a partire dal 1° gennaio 2024.

Come noto, il Pillar II prevede, nell'ambito di un gruppo multinazionale, per le società del gruppo con livello di tassazione effettiva inferiore al 15%, un sistema di tassazione compensativo in capo alla controllante (c.d. Income Inclusion Rule o IIR). Ciò nella misura necessaria a raggiungere la già menzionata soglia del 15%.

Per tutte le giurisdizioni in cui il Gruppo è presente, è stata valutata positivamente la possibilità di ricorrere ai regimi semplificati di cui all'art. 39 del D.Lgs. n. 209/2023 (cc.dd. "transitional safe harbours" nella definizione della Direttiva UE n. 2022/2523). Si ricorda che, ove applicabili, i regimi semplificati prevedono che nessuna imposta integrativa sia dovuta da un gruppo in un determinato Stato ove sia superato positivamente almeno uno dei tre test (test de minimis, test del tax rate effettivo semplificato o test degli utili ordinari) previsti dalla Direttiva UE n. 2022/2523.

In particolare, i regimi semplificati sono stati applicati sui dati complessivi del Gruppo rilevati per ciascun singolo Stato in cui tale gruppo opera, secondo la modalità di esposizione dei dati prevista anche dal Country-by-Country Report. L'utilizzo dei dati aggregati riflette l'approccio "top-down" alla base delle regole Pillar II, che vede come punto focale per le attività di calcolo del livello di imposizione effettiva l'entità capogruppo di più alto livello (c.d. Ultimate Parent Entity).

# Note allo Stato patrimoniale – Attivo

## 11. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI – €100.795 MILA

Si evidenzia un decremento di €11.503 mila rispetto al 31 dicembre 2023. La variazione si riferisce principalmente all'effetto netto dato dagli investimenti, complessivamente pari a €5.161 mila e dagli ammortamenti che si attestano ad €7.281 mila.

Tra gli investimenti del periodo figurano gli apparati di Telecontrollo della rete di Illuminazione Pubblica di Roma, realizzati da ACEA su richiesta di Roma Capitale in adempimento al contratto di servizio.

Gli altri investimenti attengono principalmente agli interventi di manutenzione straordinaria sulle sedi aziendali, oltre agli investimenti relativi agli hardware necessari ai progetti di sviluppo tecnologico per il miglioramento e l'evoluzione della rete informatica, agli arredi e alle macchine d'ufficio. A fine 2024, sono stati riclassificati tra gli investimenti immobiliari le immobilizzazioni in corso e il terreno dell'immobile aziendale che sarà destinato a Circolo Sportivo.

Il prospetto di seguito riportato riepiloga le variazioni intervenute nell'esercizio.

€ migliaia	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Costo storico iniziale</b>	<b>111.104</b>	<b>44.693</b>	<b>13.865</b>	<b>65.627</b>	<b>8.020</b>	<b>243.310</b>
Investimenti/Acquisizioni	460	3.161	18	510	1.012	5.161
Disinvestimenti/Alienazioni	(1)	0	0	(28)	0	(29)
Altri movimenti	(1.799)	0	0	107	(7.672)	(9.363)
<b>Costo storico finale</b>	<b>109.764</b>	<b>47.854</b>	<b>13.883</b>	<b>66.217</b>	<b>1.361</b>	<b>239.079</b>
<b>Fondo ammortamento iniziale</b>	<b>(30.678)</b>	<b>(27.901)</b>	<b>(13.751)</b>	<b>(58.683)</b>	<b>0</b>	<b>(131.013)</b>
Ammortamenti e riduzioni di valore	(1.642)	(3.749)	(25)	(1.865)	0	(7.281)
Disinvestimenti/Alienazioni	0	0	0	9	0	9
<b>Fondo ammortamento finale</b>	<b>(32.320)</b>	<b>(31.649)</b>	<b>(13.776)</b>	<b>(60.539)</b>	<b>0</b>	<b>(138.284)</b>
<b>Valore netto finale</b>	<b>77.444</b>	<b>16.205</b>	<b>108</b>	<b>5.677</b>	<b>1.361</b>	<b>100.795</b>

## 12. INVESTIMENTI IMMOBILIARI – €9.711 MILA

Gli investimenti immobiliari ammontano ad €9.711 mila, registrano un incremento complessivamente pari ad €7.721 mila e sono costituiti principalmente da terreni e fabbricati non strumentali alla produzione e detenuti ai fini della locazione. La variazione è originata dalla riclassifica delle immobilizzazioni in corso e del terreno dell'immobile aziendale, che sarà destinato a Circolo Sportivo (situato in Via Angelo Battelli) e svalutato per un importo pari a complessivi €1.643 mila; l'entrata in esercizio si prevede nel corso del 2025.

## 13. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI – €106.772 MILA

La variazione pari complessivamente ad €8.504 mila si riferisce principalmente all'effetto netto tra gli investimenti pari a €47.934 mila e gli ammortamenti che si attestano a €38.660 mila.

Gli investimenti hanno riguardato prevalentemente l'acquisto ed il potenziamento di software a supporto delle attività di sviluppo dei sistemi di gestione delle piattaforme informatiche, di sicurezza aziendale e di gestione amministrativa. Si specifica che €36.243 mila si riferiscono a licenze e sviluppi informatici concessi in uso alle società controllate e collegate in virtù del contratto che ha sostituito il precedente Template.



Di seguito il riepilogo delle variazioni intervenute nel corso del periodo:

€ migliaia	Diritti di brevetto	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni materiali
Valore netto iniziale	85.110	13.158	98.268
Investimenti/Acquisizioni	27.378	20.556	47.934
Disinvestimenti/Alienazioni	(28)	(741)	(769)
Altri movimenti	9.319	(9.319)	0
Ammortamenti	(38.660)	0	(38.660)
<b>Valore netto finale</b>	<b>83.119</b>	<b>23.654</b>	<b>106.772</b>

#### 14. DIRITTO D'USO – €20.707 MILA

In tale voce, sono ricompresi i diritti d'uso sui beni altrui che, con decorrenza 1° gennaio 2019, sono rilevati come attività in leasing e ammortizzati lungo la durata dei contratti, a seguito dell'applicazione del nuovo standard internazionale IFRS16. Alla data del 31 dicembre 2024 il valore netto contabile di tali attività è pari ad

€20.707 mila (€13.580 mila al 31 dicembre 2023). La variazione in aumento deriva dagli effetti contrapposti della stipula di nuovi contratti (+€3.362 mila), dagli effetti dei rinnovi o chiusure anticipate dei contratti in essere (+€8.049 mila) – in questo esercizio in particolare in relazione al rinnovo di un contratto relativo ad una sede aziendale – in parte compensati dagli ammortamenti di esercizio (€4.554 mila).

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Terreni e fabbricati	18.322	12.359	5.963
Autovetture e autoveicoli	1.588	1.220	368
IT equipment	797	0	797
<b>Totale</b>	<b>20.707</b>	<b>13.580</b>	<b>7.127</b>

Nella tabella seguente si espone la movimentazione dell'esercizio:

€ migliaia	Terreni e fabbricati	Autovetture e autoveicoli	IT equipment	Totale
Saldo di apertura	12.359	1.220	0	13.580
Nuovi contratti	1.659	1.163	810	3.632
Remeasurement	8.049	0	0	8.049
Ammortamento	(3.745)	(796)	(13)	(4.554)
<b>Totale</b>	<b>18.322</b>	<b>1.588</b>	<b>797</b>	<b>20.707</b>

Non sono inoltre presenti garanzie su valore residuo, pagamenti variabili e leasing non ancora sottoscritti per i quali ACEA si è impegnata per un importo significativo. Infine, si fa presente che i costi relativi ai leasing di breve periodo e alle attività di modesto valore sono rilevati, in linea con quanto richiesto dall'IFRS16 e in continuità con i precedenti esercizi, nella voce di conto economico "godimento beni di terzi".

#### 15. PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE E COLLEGATE – €2.098.632 MILA

Registrano una crescita di €8.773 mila rispetto al 31 dicembre 2023 ed è così composta:

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Partecipazioni in controllate	2.097.909	2.061.685	36.225
Partecipazioni in collegate	723	28.174	(27.452)
<b>Partecipazioni in controllate e collegate</b>	<b>2.098.632</b>	<b>2.089.859</b>	<b>8.773</b>

### Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riepilogate le variazioni del 2024 (per maggiori dettagli, si rimanda all'allegato 2).

	Valori al 31/12/2023	Acquisizioni/ Costituzioni	Effetti scissione	Svalutazioni/ Perdite/ Rivalutazioni	Riclassifiche e altri movimenti	Valori al 31/12/2024
<b>Partecipazioni in società controllate</b>	2.061.685	1.500	19.722	-1.518	16.520	<b>2.097.909</b>

La movimentazione di periodo deriva da effetti contrapposti come di seguito descritto:

- la voce acquisizioni/costituzioni comprende €1.500 mila relativi alla costituzione di a.Quantum, società chiamata a sviluppare business in materia di innovazione;
- la voce effetti scissione (pari a €19.722 mila) è relativa alla costituzione in data 14 novembre 2024 di Acea Acqua, società avente per oggetto l'attività di direzione e coordinamento delle società operanti nel settore idrico. In data 14 novembre 2024 sono state conferite da Acea ad Acea Acqua con un'operazione di scissione parziale mediante scorporo le partecipazioni detenute nelle società controllate Acea Ato2, Acea Molise, Acque Blu Arno Basso (ABAB), Ombrone, Acea International e Aquantia (società liquidata a fine 2024) e nelle società collegate Aqua.lot (società liquidata a fine 2024), DropMI in liquidazione, Gestione Esercizio Acquedotti Lucchesi (GEAL), Intesa Aretina, Sarnese Vesuviano e Umbra Acque, unitamente al personale (-€1.033 mila) e al debito accantonato a stima *earn-out* da corrispondere a Vianini Lavori come aggiustamento prezzo relativamente alla partecipazione in ABAB (-€1.500 mila);
- la voce svalutazioni comprende: **i)** €1.193 mila per la svalutazione della partecipazione in Acea Liquidation and Litigation in relazione all'*impairment test* svolto; **ii)** €325 mila per la svalutazione della partecipazione in Aquantia in liquidazione prima del conferimento in Acea Acqua;
- la voce riclassifiche e altri movimenti comprende principalmente l'attualizzazione dei finanziamenti soci infruttiferi concessi ad Acea Molise (€16.246 mila), controllata per il tramite di Acea Acqua, destinati a finanziare l'operazione di acquisizione di Rivieracqua ed aventi l'obiettivo di rafforzamento patrimoniale della società (in particolare, tale operazione di finanziamento è stata strutturata in due diverse tranche da €30.000 mila e €10.000 mila, aventi scadenza rispettivamente il 2042 ed il 2040).

Al fine della verifica del valore recuperabile delle partecipazioni, è stato effettuato l'*impairment test*, ai sensi dello IAS36, delle controllate dirette ed indirette di Acea.

Di seguito si riporta la metodologia utilizzata nonché si commentano i risultati dei test e le *sensitivity* effettuate. La procedura di *impairment* delle partecipazioni pone a confronto il valore contabile della partecipazione con il suo valore recuperabile, individuato come il valore più elevato fra il valore d'uso ed il fair value, al netto dei costi di vendita.

Il valore d'uso rappresenta il valore attuale dei flussi finanziari attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo dell'insieme degli asset relativi alla partecipazione. Il *fair value*, al netto dei costi di vendita, rappresenta l'ammontare ottenibile dalla vendita in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Il processo di *impairment* 2024 fornisce la stima di un intervallo relativo al valore recuperabile delle singole partecipazioni in termini di valore d'uso in continuità metodologica rispetto al precedente esercizio, ovvero tramite il metodo finanziario che ravvisa nella capacità di produrre flussi di cassa l'elemento fondamentale ai fini

della valutazione dell'entità di riferimento. Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi viene utilizzato il costo medio ponderato del capitale *post-tax* (WACC). La stima del valore recuperabile delle partecipazioni è stata espressa quindi in termini di valore d'uso.

L'applicazione del metodo finanziario per la determinazione del valore recuperabile ed il successivo confronto con i rispettivi valori contabili hanno comportato, quindi, per ciascuna partecipazione oggetto di *impairment test* la stima del WACC *post tax*, del valore dei flussi operativi desunti dal Budget 2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 febbraio 2025 e dalle linee del Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione di Acea in data 5 marzo 2024, aggiornato, ove necessario, per tener conto delle approvazioni tariffarie intervenute, delle evoluzioni normative e/o gestionali, inclusa la riorganizzazione di alcune attività afferenti l'area Ambiente, e degli eventi intercorsi tra la data di approvazione del Piano Industriale e la data di approvazione del presente bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione di Acea SpA, e del valore del *Terminal Value* (TV) e, in particolare, il tasso di crescita utilizzato per la proiezione dei flussi oltre l'orizzonte di piano, del valore della posizione finanziaria netta (PFN) ed eventuali surplus asset/liability (SA).

Le principali assunzioni che hanno determinato i flussi di cassa e gli esiti del test sono le seguenti:

- lo sviluppo dei ricavi per i business regolati è stato elaborato sulla base dell'evoluzione tariffaria derivante dall'aggiornamento della regolazione nazionale e/o da accordi con le autorità d'ambito;
- la dinamica dei prezzi dell'energia elettrica e del gas venduto e acquistato sul libero mercato è stata elaborata sulla base di considerazioni di business coerenti con l'attuale contesto di mercato;
- i piani sono stati estesi in via inerziale oltre la durata di piano per tutte le CGU, ove le ipotesi di *perpetuity* non risultano essere coerenti con le caratteristiche della CGU oggetto di test di *impairment* e quindi necessitava di utilizzare un piano a vita intera.

Il *Terminal Value* è stato determinato:

- per Acea Produzione (Area Produzione) pari al valore residuo corrispondente al capitale investito netto a fine vita utile degli impianti;
- per l'Area Ambiente ed Acqua (Estero) considerando, rispettivamente, il valore residuo corrispondente al capitale investito netto a fine vita utile degli impianti e delle concessioni;
- per areti (Area Reti & Illuminazione Pubblica) considerando il valore attuale della RAB alla scadenza della concessione, calcolata secondo la normativa prevista per il periodo regolatorio, e del Capitale Circolante Netto alla scadenza della concessione;
- per l'Area Acqua considerando il valore attuale della RAB e del Capitale Circolante Netto alla scadenza della concessione;
- per l'Area Commerciale e Trading attraverso la stima dei flussi di cassa normalizzati in un'ipotesi di steady-state in assenza di crescita in termini reali; infine
- per l'Area Ingegneria e Servizi attraverso l'utilizzo del valore residuo degli impianti considerando il Capitale Investito Netto.

Infine, i flussi come sopra determinati sono stati attualizzati al



WACC post-tax attraverso un approccio unconditional o utilizzando il WACC regolatorio per i business regolati.

Di seguito si riepilogano le assunzioni utilizzate nei test e le stime del Terminal Value:

Main activity	Valore recuperabile	WACC	Valore terminale	Periodo flussi di cassa
Gestione servizio idrico integrato	Valore d'uso	4,40%	CIN a fine concessione inclusivo del Regulatory Asset Base (RAB)	Fine concessione
Gestione delle reti	Valore d'uso	5,40%	Regulatory Asset Base (RAB)	Fine concessione
Vendita energia elettrica e gas	Valore d'uso	6,50%	Perpetuity	Fino al 2028
Impianti da fonti rinnovabili	Valore d'uso	6,30%	CIN/Perpetuity a fine vita utile degli impianti	Vita utile impianti/fine concessione
Impianti di termovalorizzazione e compostaggio	Valore d'uso	6,40%	CIN a fine vita utile degli impianti	Vita utile impianti
Trattamento di rifiuti liquidi e smaltimento fanghi	Valore d'uso	6,40%	CIN a fine vita utile degli impianti	Vita utile impianti
Ingegneria e servizi	Valore d'uso	6,40%	CIN a fine vita utile degli impianti	Fine concessione impianti area idrico
Estero	Valore d'uso	7,1%/12,2%	CIN a fine concessione	Fine concessione
Servizi di riciclaggio della plastica	Valore d'uso	7,40%	CIN a fine vita utile degli impianti	Vita utile impianti

Inoltre, con riferimento a quanto emanato dall'ESMA, in merito al monitoraggio degli effetti del *climate change* e dei relativi impatti sui test di impairment dei *non-financial assets*, Acea ha sviluppato un'analisi del rischio con strumenti quantitativi quali l'applicazione di un modello econometrico per la stima della relazione esistente tra le variabili macroeconomiche e *climate-related* e principali grandezze economico-finanziarie di interesse delle diverse società e impianti di Acea. In particolare, è stato analizzato come i margini risultino impattati dalle principali variabili macroeconomiche e ambientali (es. prezzi dell'energia elettrica, prezzi del gas, emissioni di CO<sub>2</sub>, temperature medie, precipitazioni medie, ecc...). In aggiunta a quanto appena descritto, Acea ha sviluppato analisi di Montecarlo utili a comprendere le relazioni tra le singole variabili chiave e a supportare la definizione dei possibili scenari alternativi ed in generale il livello di volatilità delle previsioni.

Si fa presente che, per quanto attiene il comparto delle società fotovoltaiche detenute indirettamente per il tramite della partecipazione in Acea Produzione, in relazione agli impatti sulla L.R. n. 20 della Regione Sardegna del 5 dicembre 2024, in considerazione delle informazioni disponibili alla data di chiusura del presente bilancio e supportati da autorevoli pareri legali, non sono emersi fattori che potessero portare a perdite durevoli di valore degli asset (si rinvia al paragrafo "Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali" per maggiori approfondimenti).

Dall'attività di impairment test non sono emerse svalutazioni sul bilancio separato di Acea ad eccezione di Acea Liquidation and Litigation (per €1.193 mila).

#### Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riepilogate le variazioni del 2024:

Partecipazioni in società collegate	Costo storico	Riclassifiche e altri movimenti	Rivalutazioni/Svalutazioni	Alienazioni	Valore netto
<b>Valori al 31 dicembre 2023</b>	<b>101.417</b>	<b>13.549</b>	<b>(80.931)</b>	<b>(5.861)</b>	<b>28.174</b>
Variazioni 2024:					
- variazione capitale sociale	0	0	0	0	0
- acquisizioni/costituzioni	0	0	0	0	0
- alienazioni/distribuzioni	0	0	0	0	0
- riclassifiche e altri movimenti	0	(22.256)	0	0	(22.256)
- svalutazioni/rivalutazioni	0	0	(5.196)	0	(5.196)
<b>Totale variazioni del 2024</b>	<b>0</b>	<b>(22.256)</b>	<b>(5.196)</b>	<b>0</b>	<b>(27.452)</b>
<b>Valori al 31 dicembre 2024</b>	<b>101.417</b>	<b>(8.707)</b>	<b>(86.127)</b>	<b>(5.861)</b>	<b>723</b>

Le movimentazioni intervenute riguardano:

- €22.256 mila per la costituzione di Acea Acqua con l'operazione di scissione parziale mediante scorporo delle partecipate detenute da Acea quali Aqua.lot in liquidazione, DropMI in liquidazione, Gestione Esercizio Acquedotti Lucchesi e Intesa Aretina, Ombrone classificate come collegate;
- €5.196 mila in prevalenza riferibili ad €4.915 mila per la svalutazione della partecipazione in DropMI in liquidazione e €257 mila per la svalutazione della partecipazione in Aqua.lot in liquidazione – prima del conferimento in Acea Acqua – a seguito di progetti non realizzati in ambito *smart metering*.

## 16. ALTRE PARTECIPAZIONI – €7.351 MILA

Le Altre partecipazioni si riferiscono ad investimenti in titoli azionari che non costituiscono controllo, collegamento o controllo congiunto. Non ci sono state movimentazioni nell'anno.

## 17. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE – €9.798 MILA

Si riducono di €3.097 mila rispetto al 31 dicembre 2023. La tabella che segue evidenzia i movimenti e il saldo al 31 dicembre 2024 distinguendo le Attività per Imposte Anticipate dal Fondo per Im-

poste Differite.

Per quanto attiene la recuperabilità delle imposte anticipate, si rileva che la valutazione della fiscalità differita attiva è stata eseguita sulla base dei piani industriali di Acea e, riguardo l'orizzonte temporale, considerando una ragionevole stima dell'epoca di riversamento. Si segnala che la voce "Altre" delle imposte anticipate accoglie gli effetti di fiscalità differita riferiti agli utili e alle perdite su cambi e gli swap AFLAC, mentre la corrispondente voce delle imposte differite passive accoglie gli effetti di fiscalità differita riferiti agli interessi di mora e all'adeguamento della riserva fiscale riferita ai cambi.

€ migliaia	31/12/2023	Utilizzi IRES/IRAP	Altri movimenti	Adeguamento aliquota	Movimenti a patrimonio netto	Accantonamenti IRES/IRAP	31/12/2024
<b>Imposte anticipate</b>							
Compensi membri CdA	33	(3)	0	0	0	10	40
Fondo rischi e oneri	3.724	(2.333)	0	0	0	2.417	3.807
Svalutazione partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazione crediti	15.993	0	0	0	0	2.067	18.060
Ammortamenti beni materiali e immateriali	856	(140)	0	0	0	669	1.385
Piani a benefici definiti/ Contribuzione definita	5.161	(2.963)	0	0	(20)	656	2.834
Altre	9.550	(38)	(778)	0	1.474	0	10.208
<b>Totale</b>	<b>35.316</b>	<b>(5.477)</b>	<b>(778)</b>	<b>0</b>	<b>1.454</b>	<b>5.818</b>	<b>36.333</b>
<b>Imposte differite</b>							
Imposte differite su dividendi	34	(16)	0	0	0	16	34
Ammortamenti beni materiali e immateriali	224	0	0	0	0	39	263
Piani a benefici definiti/ Contribuzione definita	218	0	0	0	0	0	218
Altre	21.945	0	0	0	1.337	2.737	26.019
<b>Totale</b>	<b>22.421</b>	<b>(16)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.337</b>	<b>2.793</b>	<b>26.535</b>
<b>TOTALE NETTO</b>	<b>12.895</b>	<b>(5.461)</b>	<b>(778)</b>	<b>0</b>	<b>117</b>	<b>3.025</b>	<b>9.798</b>

## 18. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI – €4.014.160 MILA

Aumentano per €143.110 mila rispetto al 31 dicembre 2023 (erano €3.871.050 mila).

Di seguito la tabella di dettaglio:

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti finanziari verso Roma Capitale	428	1.587	(1.160)
Crediti verso controllate e collegate per finanziamenti	4.009.324	3.862.960	146.363
Crediti verso altri diversi	4.408	6.502	(2.094)
<b>Attività finanziarie</b>	<b>4.014.160</b>	<b>3.871.050</b>	<b>143.110</b>

La voce **Crediti finanziari verso Roma Capitale** registra una riduzione di €1.160 mila e si riferisce agli investimenti inerenti al servizio di Illuminazione Pubblica, quali la riqualificazione impiantistica, il risparmio energetico, l'adeguamento normativo e l'innovazione tecnologica, che saranno corrisposti ad ACEA, in misura pari all'ammortamento fiscale oltre l'esercizio 2025, in ossequio a

tistica, il risparmio energetico, l'adeguamento normativo e l'innovazione tecnologica, che saranno corrisposti ad ACEA, in misura pari all'ammortamento fiscale oltre l'esercizio 2025, in ossequio a



quanto concordato nell'Accordo integrativo al contratto di servizio stipulato il 15 marzo 2011.

I **Crediti verso controllate e collegate per finanziamenti** aumentano, rispetto al 31 dicembre 2023, di €146.363 mila da imputare per €132.943 mila all'incremento della quota a lungo del credito per rapporti di tesoreria accentrata.

Nel corso del 2024 si segnala inoltre:

- la riduzione della quota a lungo del finanziamento verso Acea Ato5 pari ad €7.932 mila è dovuta per €10.000 mila alla riduzione della quota a lungo in conseguenza del maturare del piano di ammortamento;
- l'erogazione ad Acea Molise dei finanziamenti soci infruttiferi

per un importo pari rispettivamente a €30.000 mila (scadenza bullet nel 2042) e a €10.000 mila (scadenza nel 2040), aventi l'obiettivo di finanziare l'acquisizione di Rivieracqua e consentire il rafforzamento patrimoniale della controllata, soggetti a valutazione secondo il criterio del costo ammortizzato;

- si è proceduto ad erogare ad Acea Molise ulteriori €3.000 mila sul finanziamento soci infruttifero stipulato nel 2023;
- si è proceduto a riclassificare nella posizione a breve il finanziamento soci verso Acea Molise €4.870 mila in conseguenza del maturare del piano di ammortamento.

Tali crediti si ritengono interamente recuperabili.

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti per rapporti di tesoreria accentrata quota non corrente	3.830.485	3.697.542	132.943
Crediti per finanziamenti a medio-lungo termine	178.839	165.418	13.421
ACEA Ato5	125.980	133.912	(7.932)
Adistribuzione gas	5.370	5.370	0
Aguazul Bogotá S.A.	127	0	127
Acea Molise	28.781	6.870	21.911
Ecomed	33	33	0
Umbriadue Servizi Idrici	18.547	19.233	(686)
<b>Crediti verso controllate e collegate per finanziamenti</b>	<b>4.009.324</b>	<b>3.862.960</b>	<b>146.363</b>

La voce **Crediti verso altri**, pari a €4.408 mila, deriva per €3.953 mila dall'applicazione del modello dell'attività finanziaria previsto dall'IFRIC12 in materia di servizi in concessione. Tale credito rappresenta il complesso degli investimenti effettuati fino al 31 dicembre 2010 legati al servizio stesso. Nella voce sono presenti €329 mila relativi a risconti attivi non correnti per i costi per le *up front fees* relativi alle *linee committed*.

## 19. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI – €8.220 MILA

In questa voce trovano allocazione i risconti attivi relativi alla quota a lungo di licenze d'uso e canoni di manutenzione delle infrastrutture informatiche di competenza di esercizi successivi al 2025 e la

quota a lungo dei crediti commerciali verso Acea Molise per i quali Acea ha concesso una dilazione di pagamento per la quota che sarà incassata dal 2026.

## 20. ATTIVITÀ CORRENTI – €1.246.857 MILA

Registrano un decremento pari a complessivi €30.561 mila (erano €1.277.418 mila al 31 dicembre 2023) e sono composti come di seguito descritto.

### 20.a – Crediti commerciali – €136.788 mila

Registrano un decremento pari ad €32.390 mila rispetto al 31 dicembre 2023 (erano €169.178 mila). Di seguito la loro composizione:

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti verso clienti	772	690	82
Crediti verso controllante Roma Capitale	10	21	(12)
Crediti verso controllate e collegate	136.006	168.467	(32.461)
<b>Crediti commerciali</b>	<b>136.788</b>	<b>169.178</b>	<b>(32.390)</b>

### Crediti verso clienti

Ammontano ad €772 mila al netto del fondo svalutazione crediti pari ad €2.297 mila e aumentano di €82 mila.

I crediti inclusi in tale voce si riferiscono a posizioni maturate verso soggetti privati e pubblici per prestazioni di servizi.

### Fondo svalutazione crediti

Si attesta a €2.297 mila e non è variato rispetto al 31 dicembre 2023. La stima delle somme ritenute inesigibili viene determinata in base a quanto previsto dall'IFRS9, ovvero attraverso l'applicazione dell'*expected credit loss model* per la valutazione della recuperabilità

delle attività finanziarie sulla base di un approccio predittivo, basato sulla previsione del default della controparte (cd. *probability of default*) e della capacità di recupero nel caso in cui l'evento di default si verifichi (cd. *loss given default*).

### Crediti verso controllante – Roma Capitale

La tabella che segue espone congiuntamente le consistenze scaturenti dai rapporti intrattenuti con Roma Capitale, per quanto riguarda sia l'esposizione creditoria sia quella debitoria esigibili entro e oltre l'esercizio successivo, ivi comprese le partite di natura finanziaria.

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti per prestazioni fatturate	5	5	0
Crediti per prestazioni da fatturare	4	16	(12)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>10</b>	<b>21</b>	<b>(12)</b>
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica fatture emesse	155.794	139.132	16.662
Fondo svalutazione crediti	(57.994)	(57.994)	0
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica fatture da emettere	46.164	46.873	(709)
Fondo svalutazione crediti	(24.181)	(13.706)	(10.474)
Crediti finanziari M/L termine per Illuminazione Pubblica	428	1.587	(1.160)
<b>Totale crediti finanziari Illuminazione Pubblica</b>	<b>120.211</b>	<b>115.892</b>	<b>4.319</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>120.221</b>	<b>115.914</b>	<b>4.307</b>
Debiti per dividendi	(96.333)	(107.867)	11.534
Altri debiti	(4.434)	(3.621)	(813)
<b>Totale debiti</b>	<b>(100.767)</b>	<b>(111.488)</b>	<b>10.722</b>
<b>TOTALE SALDO NETTO CREDITO DEBITO</b>	<b>19.454</b>	<b>4.425</b>	<b>15.029</b>

In merito ai **rapporti con Roma Capitale** al 31 dicembre 2024 il saldo netto risulta a credito per €19.454 mila (al 31 dicembre 2023 il saldo a debito risultava pari ad €4.225 mila).

Per quanto riguarda i crediti finanziari si registra un incremento complessivo, rispetto al precedente esercizio, di €4.319 mila dovuto alle variazioni che di seguito vengono specificate.

- maturazione dei crediti riferiti al servizio di Illuminazione Pubblica per €38.775 mila;
- incasso mediante compensazione di crediti relativi al servizio di Illuminazione Pubblica per €34.456 mila riferiti per lo più a corrispettivi maturati dal secondo semestre 2023 al terzo trimestre 2024.

Per quanto riguarda i debiti si registra un decremento di €10.722 mila rispetto al precedente esercizio per dividendi e titoli di efficienza energetica. Di seguito si riportano le principali variazioni intervenute sui dividendi:

- maggiori debiti per l'iscrizione dei dividendi azionari maturati per l'anno 2023 per €95.578 mila; pagamento di dividendi azionari per complessivi €107.112 mila di cui 82.317 mila maturati per l'anno 2023.

Si ricorda che, nell'ambito delle attività necessarie al primo consolidamento del Gruppo Acea nel Bilancio 2018 di Roma Capitale, è stato avviato un tavolo di confronto al fine di riconciliare le partite creditorie e debitorie verso Roma Capitale. A valle di diversi incontri e corrispondenze, in data 22 febbraio 2019 il Dipartimento Tecnico del Comune (SIMU) incaricato della gestione dei contratti verso il Gruppo Acea ha comunicato diverse contestazioni relative alle forniture sia di lavori sia di servizi per il periodo 2008-2018. Tali contestazioni sono state integralmente respinte dal Gruppo. Al fine di trovare una compiuta risoluzione delle divergenze, nel corso del 2019 è stato istituito un apposito Comitato Tecnico paritetico con il Gruppo Acea. A valle di numerosi incontri, in data 18 ottobre 2019, il Comitato Tecnico paritetico ha redatto un verbale di chiusura lavori dando evidenza delle risultanze emerse e proponendo un favorevole riavvio dell'ordinaria esecuzione dei reciproci obblighi intercorrenti tra il Gruppo Acea e Roma Capitale. Le parti, come primo adempimento successivo la chiusura dei lavori, si sono attivate nel dare esecuzione alle risultanze emerse dal tavolo di conciliazione ricominciando l'attività di reciproca liquidazione delle rispettive partite creditorie e debitorie.

Per il contratto di Illuminazione Pubblica a fine 2020 si è palesata una posizione della AGCM circa la legittimità del contratto in essere tuttora fonte di verifiche, lavori e approfondimenti congiunti. Da tale provvedimento sono emerse, tra l'altro, verifiche anche in

ordine alla congruità dei prezzi applicati. A febbraio 2021, a valle dei citati riscontri e lavori, Roma Capitale si è espressa nei termini di assoluta congruità e convenienza delle condizioni economiche in essere rispetto a parametri CONSIP. Pertanto, anche nel corso del 2021, nelle more della conclusione e definizione di tali aspetti Acea ha regolarmente continuato a svolgere il servizio di Illuminazione Pubblica. Il servizio è stato quindi fatturato e in parte anche già pagato da Roma Capitale nei precedenti esercizi, come si evince dai dati sotto riportati:

- nell'anno 2020 sono stati chiusi complessivamente nel Gruppo €33.226 mila di crediti riferiti al verbale sopra citato;
- nel corso del 2021 è stato istituito un nuovo Tavolo Tecnico per l'Illuminazione Pubblica composto da Acea e Roma Capitale con l'intento di proseguire nella risoluzione di tematiche ostative alla liquidazione dei crediti. In esito a tali lavori Roma Capitale ha liquidato ad Acea crediti relativi all'Illuminazione Pubblica per €75.206 mila tramite compensazioni;
- nel corso del 2022 è proseguita di fatto l'attività di riconciliazione con Roma Capitale che ha consentito la prosecuzione delle liquidazioni dei crediti di Acea sempre tramite compensazioni per complessivi €56.516 mila di cui €27.631 mila relativi a crediti già iscritti nei precedenti esercizi.

Si informa che, in data 11 agosto 2022, la Giunta Capitolina con deliberazione n. 312 intitolata "Servizio di illuminazione pubblica ed artistica monumentale sull'intero territorio comunale – Concessionario: Acea SpA – Ricognizione del perimetro della situazione debitoria ed avvio delle procedure conseguenti" ha effettuato la ricognizione del perimetro di debito dell'Amministrazione nei confronti di Acea/areti riferito al servizio di Illuminazione Pubblica alla data del 31 dicembre 2021.

Tale deliberazione è stata pubblicata sul sito istituzionale di Roma Capitale in data 30 agosto 2022.

Nel corso del 2023 precisamente a settembre, il CdA di Acea, previo parere del Comitato OPC, ha approvato la proposta di un possibile Accordo Transattivo con Roma Capitale funzionale a disciplinare le reciproche posizioni e le modalità di risoluzione consensuale anticipata dei rapporti contrattuali fra le parti al servizio per l'illuminazione pubblica erogato dalla Società e per essa dalla controllata areti.

Si informa che specularmente anche Roma Capitale ha approvato tale possibile Accordo nell'Assemblea Capitolina a dicembre 2023.

Quanto ai termini economici del possibile Accordo Transattivo, in sostanziale coerenza con la delibera della Giunta Capitolina n. 312 dell'11



agosto 2022, è previsto, ad esito di reciproche rinunzie delle parti, il riconoscimento di crediti vantati da Acea/areti nei confronti di Roma Capitale, dell'importo complessivo di circa €100.685 mila. Gli effetti economico-finanziari della transazione, all'esito della sottoscrizione non ancora perfezionata alla data di chiusura del bilancio, non saranno significativi avendo la società già aggiornato nei precedenti bilanci le proprie stime secondo i criteri previsti dalla normativa applicabile. Risultano tuttora in corso tutte le attività amministrative prepedeutiche alla finalizzazione della transazione. Si ricorda che nella transazione è ricompresa una pluralità di attività svolte, riferite alla conduzione in concessione del servizio di illuminazione pubblica nella capitale e dispiegate in un orizzonte temporale pluriennale, che

trovano una formalizzazione definitiva nell'accordo transattivo, con una puntuale ricostruzione amministrativa e con effetto tombale rispetto ai rapporti pregressi perimetrati in detto accordo, in grado di evitare rispetto agli stessi controversie e contestazioni.

#### Crediti verso imprese controllate e collegate

I crediti verso imprese controllate e collegate ammontano ad €135.971 mila e si riducono di €32.496 mila rispetto all'esercizio precedente. Si riferiscono principalmente alle prestazioni di servizi rese nell'ambito dei diversi contratti di servizio. Lo scostamento è giustificato dalla dinamica di fatturazione ed incasso. Di seguito la loro composizione:

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Acea Ato2	27.653	34.222	(6.570)
Acea Ato5	17.234	10.355	6.879
areti	28.076	30.234	(2.158)
Acea Energia	9.615	18.023	(8.409)
Acea Produzione	1.010	3.170	(2.160)
Gesesa	11.513	10.467	1.046
GORI	4.659	3.492	1.167
Acea Molise	2.388	8.679	(6.291)
Acea Infrastructure	1.959	4.922	(2.963)
Sarnese Vesuviano	758	910	(152)
Acea Ambiente	2.906	8.849	(5.942)
Aquaser	194	1.342	(1.148)
Acque Industriali	6	849	(843)
Umbriadue Servizi Idrici	310	664	(353)
Ecogena	50	624	(574)
Acea International	18	18	0
Acea Innovation	264	312	(48)
Acquedotto del Fiora	9.194	8.805	389
Acea Perù	135	135	0
Acea Liquidation and Litigation	39	81	(42)
Publiacqua	5.118	7.872	(2.754)
Umbra Acque	4.699	6.480	(1.781)
Acque	2.476	1.909	567
Ingegnerie Toscane	154	337	(182)
Geal	18	37	(18)
Coema	86	86	0
Servizi Idrici Integrati	558	631	(73)
Orvieto Ambiente	206	692	(486)
ASM Terni	895	402	494
Acea Acqua	200	0	200
DropMI in liquidazione	804	563	241
Simam	104	48	56
Acea Solar	103	370	(267)
Acea Sun Capital	154	126	28
Technologies for Water Service (TWS)	403	377	26
Altro	2.010	2.385	(374)
<b>Totale</b>	<b>135.971</b>	<b>168.467</b>	<b>(32.496)</b>

## 20.b – Altre attività correnti – €94.089 mila

Registrano una variazione in aumento di €26.059 mila e si compongono come di seguito esposto.

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti diversi	262	406	(144)
Crediti verso enti previdenziali	445	427	18
Crediti per TFR da cessioni individuali	2.047	1.982	65
Anticipi a fornitori e depositi verso terzi	148	158	(10)
Altri crediti tributari	36.162	23.964	12.197
Ratei e risconti attivi	7.880	6.148	1.732
Crediti per consolidato fiscale verso imprese controllate	47.146	34.945	12.201
<b>Altre attività correnti</b>	<b>94.089</b>	<b>68.030</b>	<b>26.059</b>

Tale variazione deriva principalmente dai crediti per consolidato fiscale (+€12.201 mila), da crediti per IVA di gruppo (+€9.169 mila) e credito verso l'Erario per ritenuta di interessi (+€2.970 mila). Nei crediti verso enti previdenziali e per TFR da cessioni individuali trovano allocazione i crediti generatisi a seguito del rientro del ramo facility management Marco Polo per debiti verso i dipendenti. Nei ratei e risconti attivi trovano allocazione principalmente la quota

delle licenze d'uso di competenza dell'esercizio successivo, i canoni di manutenzione delle infrastrutture informatiche, i servizi informatici, i contratti di assicurazione ed i premi assicurativi.

## 20.c – Attività per imposte correnti – €1.711 mila

La voce si riduce per €499 mila principalmente per minori crediti IRES per acconti versati.

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti IRAP	31	31	0
Crediti IRES	1.680	2.179	(499)
<b>Attività per imposte correnti</b>	<b>1.711</b>	<b>2.210</b>	<b>(499)</b>

## 20.d – Attività finanziarie correnti – €720.890 mila

Registrano una variazione in riduzione di €176.641 mila e di seguito vengono dettagliate. Trova collocazione nelle attività finanziarie non

correnti la quota dei conti correnti relativi alle linee di finanziamento di tipo revolving destinata dalle controllate alle attività non correnti.

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti finanziari verso controllante Roma Capitale	119.783	114.305	5.478
Crediti finanziari verso controllate e collegate	547.721	445.550	102.171
Crediti finanziari verso terzi	53.386	337.676	(284.290)
<b>Totale attività finanziarie correnti</b>	<b>720.890</b>	<b>897.531</b>	<b>(176.641)</b>

### Crediti verso imprese controllanti – Roma Capitale

Ammontano complessivamente ad €119.783 mila e si riferiscono ai crediti verso Roma Capitale relativi al Contratto di Servizio di Illuminazione Pubblica così come anticipato nella sezione del presente documento "Crediti commerciali verso Roma Capitale".

### Crediti verso imprese controllate e collegate

Si attestano a €547.721 mila (€445.550 mila al 31 dicembre 2023) e risultano composti come di seguito esposto:

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti per rapporti di tesoreria centralizzata	358.318	307.947	50.371
Ratei attivi finanziari correnti su finanziamenti e rapporti di tesoreria centralizzata	129.314	97.901	31.414
Crediti verso imprese controllate per finanziamenti	54.309	34.138	20.171
Altri crediti verso imprese controllate	2.840	2.837	3
Crediti per commissioni su garanzie prestate	2.940	2.728	212
<b>Crediti finanziari verso controllate e collegate</b>	<b>547.721</b>	<b>445.550</b>	<b>102.171</b>



La variazione rispetto alla fine dell'esercizio precedente discende principalmente dall'incremento della quota corrente dei saldi di conto corrente verso le società del gruppo che hanno aderito ad una linea di finanziamento di tipo revolving, a copertura del fabbisogno per esigenze di circolante e di investimento e dei ratei attivi finanziari associati.

Inoltre, si registra un incremento dei crediti verso imprese controllate per finanziamenti pari ad €20.171 mila dovuto per €10.000

mila alla variazione in aumento della quota a breve del credito soci verso Acea Ato5 e per €8.864 mila a dei finanziamenti soci erogati a favore di Acea Molise.

#### Crediti verso altri

Ammontano complessivamente ad €53.386 mila e di riducono rispetto al 31 dicembre 2023 di €284.290 mila essenzialmente per il decremento dei depositi a breve che sono passati da €330.000 mila ad €50.000 mila.

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti per la gestione del servizio di Pubblica Illuminazione	2.148	2.681	(533)
Crediti su depositi a breve termine	50.000	330.000	(280.000)
Ratei attivi finanziari	802	4.478	(3.677)
Altri crediti	436	517	(81)
<b>Crediti finanziari verso terzi</b>	<b>53.386</b>	<b>337.676</b>	<b>(284.290)</b>

#### 20.e – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – €293.379 mila

Registrano un incremento pari ad €152.909 mila (al 31 dicembre 2023 erano €140.470 mila) e rappresentano il saldo dei conti cor-

renti bancari e postali accesi presso i vari istituti di credito nonché presso l'Ente Poste.

# Note allo Stato patrimoniale – Passivo

## 21. PATRIMONIO NETTO - €1.732.871 MILA

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Capitale sociale	1.098.899	1.098.899	0
Riserva legale	167.986	157.838	10.148
Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0	0
Altre riserve	102.220	90.812	11.408
Utile/(Perdita) relativa a esercizi precedenti	155.274	161.297	(6.023)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	208.492	202.961	5.531
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.732.871</b>	<b>1.711.806</b>	<b>21.065</b>

Il patrimonio netto registra un incremento di €21.065 mila rispetto al 31 dicembre 2023. Tale variazione è prevalentemente riferibile all'utile rilevato nell'esercizio e agli effetti generati dalla destinazione del risultato conseguito nell'esercizio 2023 pari a €0,88 per azione, nonché dalla movimentazione delle altre riserve.

Di seguito si riporta la composizione e le movimentazioni per singola voce:

### 21.a – Capitale sociale – €1.098.899 mila

Ammonta a €1.098.899 mila ed è rappresentato da n. 212.964.900 azioni ordinarie di €5,16 ciascuna come risulta dal Libro Soci ed è attualmente sottoscritto e versato nelle seguenti misure:

- Roma Capitale: n. 108.611.150 per un valore nominale complessivo di €560.434 mila;
- Suez SA: n. 49.691.095 per un valore nominale complessivo di €257.799 mila;

- Caltagirone: n. 10.500.000 per un valore nominale complessivo di €54.180 mila;
- mercato: n. 44.162.655 per un valore nominale complessivo di €536.314 mila;
- azioni proprie: n. 416.993 azioni ordinarie per un valore nominale complessivo di €2.151 mila.

### 21.b – Riserva legale – €167.986 mila

Accoglie il 5% degli utili degli esercizi precedenti come previsto dall'art. 2430 del codice civile.

Al 31 dicembre 2024 si registra una crescita di €10.148 mila rispetto allo scorso anno, per effetto della destinazione dell'utile conseguito nell'esercizio 2023.

### 21.c – Altre riserve – €102.220 mila

Di seguito si fornisce la composizione della voce e le variazioni intervenute nel periodo:

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Riserva straordinaria	180	180	0
Riserva plusvalenza da scorporo	102.567	102.567	0
Riserva per differenza cambio	32.139	27.905	4.234
Riserva da valutazione di strumenti finanziari	(32.212)	(27.545)	(4.667)
Riserva da utili e perdite attuariali	(652)	(12.494)	11.842
Altre riserve diverse	198	198	0
<b>Altre riserve</b>	<b>102.220</b>	<b>90.812</b>	<b>11.408</b>

La riserva per differenze di cambio registra una variazione in aumento di €4.234 mila e rappresenta l'effetto della valutazione al cambio del 31 dicembre 2024 del *private placement* in YEN stipulato nel 2010.

La riserva di *cash flow hedge* è negativa e si attesta a €32.212 mila. Tale riserva accoglie per €3.333 mila il differenziale negativo derivante dal delta dei tassi di conversione tra quello previsto dal contratto di copertura e quello rilevato alla data di regolazione del bond (3 marzo 2010).

La variazione della riserva da utili e perdite attuariali risente del rigiro ad utili a nuovo del saldo cumulato fino al 30 giugno 2024, quando, per effetto dell'annullamento delle agevolazioni tariffarie verso i pensionati, l'attività sottostante l'iscrizione di tali riserve è venuta meno. Per maggiori informazioni, si rimanda al paragrafo "Trattamento di fine rapporto ed altri piani a benefici definiti".



La tabella sotto riportata dà evidenza delle riserve disponibili e indisponibili.

€ migliaia	31/12/2024				
	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
<b>Riserve di capitale</b>					
Riserva derivante da operazione scissione di ARSE	6.569	A, B, C	6.569		
<b>Riserve di utili da conto economico</b>					
Riserva legale	167.986	A, B	167.986		
Riserva straordinaria	180	A, B, C	180		
Riserva plusvalenza da scorporo	102.567	A, B, C	102.567		
Utile/(Perdita) relativa a esercizi precedenti	155.274	A, B, C	155.274		12.478
<b>Riserve di utili da OCI</b>					
Riserva da valutazione di strumenti finanziari	(32.212)		(32.212)		
Riserva per differenza cambio	32.139		32.139		
Riserva da utili e perdite attuariali	(652)		(652)		
<b>Altre riserve</b>					
Maggior costo pagato acquisizioni infragruppo	(5.652)		(5.652)		
Riserva IAS	(719)		(719)		
Riserva per azioni proprie in portafoglio	3.853	Garanzia azioni proprie	3.853		
<b>Totale</b>	<b>429.333</b>		<b>429.333</b>		
Quota non distribuita			164.742		
Residua quota distribuibile			264.591		

Legenda: A = aumento di capitale – B = copertura perdite – C = distribuzione ai soci

### Riserva per azioni proprie in portafoglio

Ai sensi dell'art. 2428 cod. civ., le azioni proprie in portafoglio sono n. 416.993, aventi valore nominale di €5,16 cadauna (€2.152 mila complessivamente) e corrispondono allo 0,196% del capitale sociale.

La riserva per azioni proprie in portafoglio ammonta al 31 dicembre 2024 a €3.853 mila; l'importo della riserva coincide con il valore delle azioni in portafoglio contabilizzato a riduzione del Patrimonio Netto in ossequio allo IAS32.

## 22. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO ED ALTRI PIANI A BENEFICI DEFINITI – €11.493 MILA

Diminuisce di €11.107 mila e riflette le indennità di fine rapporto e altri benefici da erogare successivamente alle prestazioni dell'attività lavorativa al personale dipendente. Si distinguono, all'interno delle

obbligazioni che compongono tale voce, i piani a contribuzione definita ed i piani a benefici definiti. Nella tabella che segue è riportata la composizione:

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
- TFR	3.811	4.351	(540)
- Fondo Pegaso	0	0	0
<b>Trattamento di Fine Rapporto</b>	<b>3.811</b>	<b>4.351</b>	<b>(540)</b>
- Mensilità aggiuntive	959	1.034	(76)
<b>Mensilità aggiuntive</b>	<b>959</b>	<b>1.034</b>	<b>(76)</b>
- Piani LTIP	3.904	3.118	786
<b>Piani di incentivazione a lungo termine (LTIP)</b>	<b>3.904</b>	<b>3.118</b>	<b>786</b>
<b>Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro</b>	<b>8.673</b>	<b>8.504</b>	<b>170</b>
- Agevolazione tariffaria dipendenti	802	860	(59)
- Agevolazione tariffaria dirigenti	42	75	(33)
- Agevolazione tariffaria pensionati	0	9.635	(9.635)
<b>Agevolazioni Tariffarie</b>	<b>844</b>	<b>10.571</b>	<b>(9.727)</b>
<b>Benefici successivi a rapporto di lavoro</b>	<b>844</b>	<b>10.571</b>	<b>(9.727)</b>
- Fondo Isopensione	1.976	3.526	(1.550)
<b>Isopensione</b>	<b>1.976</b>	<b>3.526</b>	<b>(1.550)</b>
<b>Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti</b>	<b>11.493</b>	<b>22.600</b>	<b>(11.107)</b>

Si evidenzia che a giugno 2024 è venuta meno l'obbligazione cumulata per agevolazione tariffaria pensionati (€9.388 mila) a seguito della sottoscrizione di un accordo tra il Gruppo Acea e le associazioni sindacali. In virtù di tale accordo, sono state estinte le Agevolazioni tariffarie nei confronti degli ex-dipendenti del Gruppo con decorrenza a partire dal 1° luglio 2024 e, in sostituzione di detto istituto, è stato previsto il pagamento una tantum quantificato in funzione dell'età anagrafica degli aventi diritto alla data del 30 giugno 2024.

Per quanto attiene la metodologia di calcolo, si informa che i benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro sono determinati secondo criteri attuariali; in riferimento ai benefici successivi al rapporto di lavoro, il calcolo si basa sul "metodo della proiezione unitaria del credito" che si sostanzia in valutazioni che esprimono la passività aziendale come valore attuale medio delle prestazioni future riproporzionato in base al servizio prestato dal lavoratore al momento del calcolo rispetto a quello corrispondente all'epoca del pagamento della prestazione.

La variazione risente (i) degli accantonamenti di periodo, (ii) delle uscite verificatesi durante il periodo e (iii) della diminuzione del tasso utilizzato per la valutazione delle passività.

In particolare, per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario, il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione è stato il 3,38% a fronte di un tasso utilizzato lo scorso anno del 3,17%.

Come previsto dal paragrafo 78 dello IAS19, il tasso di interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento al rendimento alla data di valutazione di titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene ACEA ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data, aventi durata comparabile a quella residua del collettivo di lavoratori analizzato; si precisa che, per coerenza interna di valutazione e per allineamento alle prescrizioni dello IAS19, sono state mantenute per le diverse tipologie di piani le medesime basi tecniche.

Inoltre, di seguito vengono indicati i parametri utilizzati per la valutazione:

	31/12/2024	31/12/2023
Tasso di attualizzazione	3,38%	3,17%
Tasso di crescita dei redditi (medio)	2,67%	2,67%
Inflazione di lungo periodo	1,97%	2,09%



Con riferimento alla valutazione degli *Employee Benefits* del Gruppo (TFR, Mensilità Aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie di attivi) è stata effettuata una *sensitivity analysis* in grado di apprezzare le variazioni

della passività conseguenti a variazioni flat, sia positive che negative, della curva dei tassi (shift + 0,5% - shift -0,5%). Gli esiti di tale analisi sono di seguito riepilogati.

Tipologia piano - € migliaia	Tasso di attualizzazione	
	-0,5%	+0,5%
TFR	(131)	138
Agevolazioni tariffarie	(22)	23
Mensilità aggiuntive	(33)	35
LTIP	(29)	29

Inoltre, è stata effettuata una *sensitivity analysis* in relazione all'età del collettivo ipotizzando un collettivo più giovane di un anno rispetto a quello effettivo.

Tipologia piano - € migliaia	-1 anno di età
TFR	30
Agevolazioni tariffarie	43
Mensilità aggiuntive	69

Non si sono effettuate analisi di sensitività su altre variabili quali, per esempio, il tasso di inflazione.

### 23. FONDO PER RISCHI E ONERI - €17.056 MILA

La tabella che segue dettaglia la composizione per natura e le variazioni intervenute rispetto alla fine dell'esercizio precedente:

€ migliaia	31/12/2023	Utilizzi	Accantonamenti	Rilascio per esubero fondi	Riclassifiche/ Altri movimenti	31/12/2024
Legale	3.885	(2.419)	2.156	(25)	0	3.597
Fiscale	0	0	328	0	0	328
Partecipate	6.100	0	9	0	0	6.109
Rischi contributivi	747	0	2	(5)	0	744
Altri rischi e oneri	975	(56)	57	(2)	0	974
<b>Totale fondo rischi</b>	<b>11.706</b>	<b>(2.475)</b>	<b>2.553</b>	<b>(32)</b>	<b>0</b>	<b>11.752</b>
Esodo e mobilità	3.246	(2.619)	2.447	0	0	3.074
Verso altri	0	(1.273)	3.503	0	0	2.230
<b>Totale fondo oneri</b>	<b>3.246</b>	<b>(3.892)</b>	<b>5.950</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.304</b>
<b>Totale fondo rischi e oneri</b>	<b>14.952</b>	<b>(6.367)</b>	<b>8.503</b>	<b>(32)</b>	<b>0</b>	<b>17.056</b>

Le principali variazioni hanno riguardato:

- il fondo rischi legato a contenziosi legali utilizzato per €2.419 mila per sentenze sfavorevoli. Sono inoltre stati stanziati ulteriori accantonamenti dell'anno per €2.156 mila e rilasci per esubero fondi per €25 mila;
- il fondo stanziato a fronte di piani di mobilità ed esodo utilizzato per €2.619 mila in quanto si sono concluse le relative procedure. Sono stati inoltre accantonati €2.447 mila;

- il fondo oneri verso altri accoglie la stima del beneficio una tantum da corrispondere ai pensionati a titolo di stralcio definitivo dell'agevolazione tariffaria pensionati (+€3.503 mila) riclassificata per €1.273 mila tra i debiti per la quota delle adesioni ricevute entro l'esercizio.

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo "Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali" del presente documento.

## 24. DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE – €4.731.747 MILA

Sono così composti:

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Obbligazioni	3.483.983	3.939.174	(455.192)
Finanziamenti a medio-lungo termine	1.154.353	431.095	723.258
Finanziamenti a medio-lungo termine verso controllate	77.820	90.790	(12.970)
Debiti finanziari IFRS16	15.591	9.442	6.149
<b>Debiti e passività finanziarie</b>	<b>4.731.747</b>	<b>4.470.502</b>	<b>261.245</b>

### Obbligazioni a medio-lungo termine

Le obbligazioni ammontano al 31 dicembre 2024 ad €3.483.983 mila (€3.939.174 mila al 31 dicembre 2023) e si riferiscono:

- **€499.110 mila** (comprensivi della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 24 ottobre 2016 con scadenza il 24 ottobre 2026 a tasso fisso (1%) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a €5.003 mila;
- **€697.420 mila** (comprensivi della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 8 febbraio 2018 con scadenza 8 giugno 2027 a tasso fisso (1,5%) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a €10.516 mila;
- **€497.722 mila** (comprensivi della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 23 maggio 2019 con scadenza 23 maggio 2028 a tasso fisso (1,75%) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a €8.765 mila;
- **€497.865 mila** (comprensivi della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da ACEA in data 6 febbraio 2020 con scadenza il 6 aprile 2029 ad un tasso fisso dello 0,50% a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a €2.505 mila;
- **€593.948 mila** (comprensivi della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al Green Bond emesso il 28 gennaio

2021 con scadenza il 28 luglio 2030 e tasso fisso pari a 0,25%. La quota interessi maturata nel periodo è pari a €1.502 mila;

- **€697.917 mila** (comprensivi della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al Green Bond emesso il 24 gennaio 2023 con scadenza il 24 gennaio 2031 e tasso fisso pari a 3,875%. La quota interessi maturata nel periodo è pari a €27.130 mila.

Lo scostamento in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2023, è da imputare alla riclassifica nella posizione a breve termine dei due prestiti obbligazionari in scadenza nel corso del 2025. Si tratta di €161.341 mila (comprensivi della quota a lungo dei costi annessi alla stipula e del fair value dello strumento di copertura negativo associato pari ad €39.050 mila) del Private Placement (AFLAC) che scadrà a marzo 2025. Il Fair Value dello strumento di copertura è allocato in una specifica riserva di patrimonio netto. In apposita riserva cambio è allocata la differenza di cambio, dello strumento coperto calcolato al 31 dicembre 2024 (la riserva cambio è negativa ed ammonta a €32.139 mila al 31 dicembre 2024). Il cambio alla fine del 2024 si è attestato a €162,78 contro €155,72 del 31 dicembre 2023. La quota interessi maturata nel periodo è pari a €3.040 mila. Il secondo prestito obbligazionario in scadenza a settembre 2025 è il Green Bond emesso il 28 gennaio 2021 pari ad €299.902 mila (comprensivi della quota a lungo dei costi annessi alla stipula).

Di seguito si riporta il riepilogo complessivo della quota a breve:

€ migliaia	Debito lordo (*)	FV strumento di copertura	Ratei interessi maturati (**)	Totale
<b>Obbligazioni:</b>				
Private Placement emissione del 2014	122.862	39.050	655	162.567
Emissione del 2016	498.028	0	945	498.973
Emissioni del 2018	695.655	0	5.955	701.610
Emissioni del 2019	496.811	0	5.346	502.157
Emissioni del 2020	497.232	0	1.849	499.081
Emissioni del 2021	892.546	0	645	893.191
Emissioni del 2023	697.561	0	25.420	722.982
<b>Totale</b>	<b>3.900.695</b>	<b>39.050</b>	<b>40.816</b>	<b>3.980.561</b>

(\*) Compreso costo ammortizzato.

(\*\*) Compresi ratei su strumenti di copertura.

### Finanziamenti a medio-lungo termine

Ammontano ad €1.154.353 mila, registrano un aumento pari ad €723.258 mila e rappresentano il debito per le quote di capitale delle rate non ancora rimborsate al 31 dicembre 2024, scadenti oltre i dodici mesi. La riduzione si riferisce esclusivamente al maturare

del rimborso delle quote secondo il piano di ammortamento.

I principali mutui, i cui valori al 31 dicembre 2024 sono di seguito esposti, sono comprensivi delle quote a breve termine ed ammontano complessivamente ad €1.188.749 mila:

- finanziamento a medio-lungo termine di €200.000 mila, sotto-



scritto da Acea SpA e dalla BEI nel mese di luglio 2014, finalizzato alla copertura di parte dei fabbisogni del piano pluriennale di investimenti di Acea Ato 2 SpA (denominato “Acea Settore idrico Roma II”), ed interamente erogato nel mese di dicembre 2014. Il tasso di interesse applicato è variabile e il piano di ammortamento prevede come scadenza finale il mese di giugno 2030. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2024 ammonta a €61.195 mila;

- finanziamento a medio/lungo termine di €200.000 mila, sottoscritto da Acea SpA e dalla BEI nel mese di agosto 2015, finalizzato alla copertura di parte dei fabbisogni del piano pluriennale di investimenti di Areti SpA, (denominato “Acea Efficienza Rete III”) ed interamente erogato nel mese di maggio 2017. Il tasso di interesse è variabile e il piano di ammortamento prevede come scadenza finale il mese di dicembre 2030. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2024 ammonta a €120.150 mila;
- finanziamento a medio/lungo termine di €250.000 mila, sottoscritto da Acea SpA e dalla BEI nel mese di luglio 2020, finalizzato alla copertura di parte dei fabbisogni del piano pluriennale di investimenti di Acea Ato2 SpA (denominato “Acea Settore idrico Roma III”), ed interamente erogato a giugno 2022. L'erogazione è stata suddivisa in due tranches di uguale importo, una a tasso fisso e una a tasso variabile, con identici piani di ammortamento che prevedono come scadenza finale il mese di giugno 2037. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2024 ammonta ad €250.320 mila;
- finanziamento a medio/lungo termine di €435.000 mila, sottoscritto da Acea SpA e dalla BEI, finalizzato a migliorare la copertura e la qualità del servizio idrico integrato nel territorio gestito da Acea Ato2, riducendo le perdite d'acqua e amen-

tando l'efficienza energetica e la resilienza. L'erogazione è stata suddivisa in due tranches, una da €235.000 mila nel mese di aprile 2024 e una pari a €200.000 mila nel mese di giugno 2024, entrambe a tasso fisso con piani di ammortamento che prevedono come scadenza finale rispettivamente il mese di aprile e giugno 2039. L'importo residuo dei finanziamenti al 31 dicembre 2024 ammonta rispettivamente ad €236.345 mila e €200.200 mila;

- finanziamento a medio/lungo termine di €200.000 mila, sottoscritto da Acea SpA e da BEI nel mese di novembre 2024 garantito parzialmente (70%) da SACE, a valere su un piano di investimenti finalizzato all'ammmodernamento e all'estensione della rete elettrica nei Comuni di Roma e Formello nel periodo compreso tra il 2024 e il 2027. Il tasso di interesse è fisso e il piano di ammortamento prevede come scadenza finale il mese di novembre 2039. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2024 ammonta a €200.174 mila;
- finanziamento a medio/lungo termine di €120.000 mila, sottoscritto da Acea SpA e da Cassa Depositi e Prestiti nel mese di novembre 2024, a valere su un piano di investimenti finalizzato all'ammmodernamento e all'estensione della rete elettrica come previsto per il finanziamento tra Acea e BEI precedentemente descritto. Il tasso di interesse è variabile e il piano di ammortamento prevede come scadenza finale il mese di novembre 2039. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2024 ammonta a €120.367 mila.

Nella tabella che segue vengono forniti i dettagli dei finanziamenti per tipologia di tasso di interesse e per scadenza. Si precisa che nella tabella è riportata anche la quota a breve scadente entro il 31 dicembre 2025 pari a €34.395 mila.

€ migliaia	31/12/2024	Entro il 31/12/2025	Dal 31/12/2025 al 31/12/2029	Oltre il 31/12/2029
<b>Finanziamenti:</b>				
- a tasso fisso	325.321	651	57.811	266.859
- a tasso variabile	863.428	33.745	234.293	595.390
<b>Totale</b>	<b>1.188.749</b>	<b>34.395</b>	<b>292.104</b>	<b>862.249</b>

Per quanto riguarda l'informativa sugli strumenti finanziari alla data di bilancio si rimanda al paragrafo “Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi”.

#### Debiti finanziari a medio-lungo termine verso controllate

Il 20 dicembre 2021 si è perfezionato un contratto di finanziamento da parte di Acea Energia ad Acea SpA erogato in un'unica solu-

zione con scadenza 31 dicembre 2031 con rimborso *amortizing* a quote capitali costanti semestrali. Di seguito il dettaglio dell'ageing complessivo della quota a breve, inclusivo anche del rateo interessi maturato.

€ migliaia	Debito residuo totale	Entro il 31/12/2025	Dal 31/12/2025 al 31/12/2029	Oltre il 31/12/2029
<b>Finanziamenti:</b>				
- a tasso fisso	90.794	12.974	51.880	25.940
<b>Totale</b>	<b>90.794</b>	<b>12.974</b>	<b>51.880</b>	<b>25.940</b>

#### Debiti finanziari IFRS16

In tale voce viene rilevato il debito finanziario derivante dall'applicazione dell'IFRS16 la cui quota a lungo è pari ad €15.591 mila; la

quota a breve è invece pari ad €5.193 mila. Si espongono di seguito i flussi finanziari suddivisi per scadenza ai quali Acea è potenzialmente esposta:

€ migliaia	Entro 12 mesi	Entro 24 mesi	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>Passività IFRS16</b>	<b>5.193</b>	<b>4.074</b>	<b>2.849</b>	<b>8.668</b>	<b>20.784</b>

## 25. ALTRE PASSIVITÀ - €51.823 MILA

La voce pari ad €51.823 mila (€36.724 mila al 31 dicembre 2023)

accoglie principalmente la quota non corrente dei risconti passivi relativa alle licenze d'uso pluriennali su licenze e sviluppi concesse alle società controllate e collegate (€50.721 mila).

## 26. PASSIVITÀ CORRENTI – €1.078.012 MILA

Ammontano complessivamente ad €1.078.012 mila e si riducono complessivamente per €150.401 mila.

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti finanziari correnti	790.925	974.896	(183.971)
Debiti verso fornitori	209.897	195.220	14.678
Debiti tributari	15.313	0	15.313
Altre passività correnti	61.877	58.297	3.579
<b>Passività correnti</b>	<b>1.078.012</b>	<b>1.228.413</b>	<b>(150.401)</b>

### 26.a – Debiti finanziari correnti – €790.925 mila

Diminuiscono di €183.971 mila e sono composti come di seguito esposto:

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti verso banche per linee di credito a breve	2.817	74	2.743
Debiti verso banche per mutui	34.395	31.952	2.444
Obbligazioni a breve	496.578	641.387	(144.809)
Debiti verso controllante Roma Capitale	100.585	111.306	(10.722)
Debiti verso controllate e collegate	151.190	185.718	(34.528)
Debiti verso terzi	167	45	122
Debiti finanziari IFRS 16 entro l'esercizio	5.193	4.414	779
<b>Debiti finanziari correnti</b>	<b>790.925</b>	<b>974.896</b>	<b>(183.971)</b>

L'incremento pari a €2.743 mila dei debiti verso banche per linee di credito a breve è relativo essenzialmente all'incremento dei ratei passivi maturati sui conti correnti e sui finanziamenti a breve termine.

L'incremento pari a €2.444 mila dei debiti verso banche per mutui è relativo essenzialmente ai ratei interessi maturati sui nuovi finanziamenti.

La quota a breve delle obbligazioni è diminuita per un importo pari a €144.809 mila per l'effetto del rimborso del prestito obbligazionario scaduto a luglio 2024 (-€606.829 mila) compensato dalla ri-classifica nella posizione a breve del Bond emesso da ACEA a valere sul programma Euro Medium Term Notes (EMTN) a luglio 2014 della durata di 10 anni (+€161.956 mila) e del Green Bond emesso il 28 gennaio 2021 con scadenza settembre 2025 (+€300.034 mila).

I debiti finanziari verso Roma Capitale diminuiscono di €10.722 mila principalmente per l'effetto combinato da maggiori debiti per

l'iscrizione del 50% dei dividendi azionari maturati per l'anno 2023 per €47.789 mila (si precisa che a giugno 2024 in corrispondenza dello stacco cedola è stato pagato a Roma Capitale il restante 50%) compensati dal pagamento di ulteriori dividendi maturati in esercizi precedenti per €59.323 mila.

Le variazioni che hanno riguardato i debiti verso controllate e collegate che diminuiscono per €34.528 mila sono essenzialmente relative ai rapporti di tesoreria accentrata per effetto della minore esposizione finanziaria registrata nell'esercizio verso Acea Energia. La quota corrente dei finanziamenti a lungo accoglie la quota a breve ed i ratei relativi al finanziamento erogato da Acea Energia ad Acea SpA.

Gli altri debiti finanziari accolgono principalmente il rateo passivo per interessi sui rapporti di tesoreria accentrata (-€2.107 mila rispetto al 31 dicembre 2023).

Di seguito si fornisce il dettaglio per tipologia di debito verso le società partecipate:

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti per rapporti di tesoreria accentrata	137.404	169.562	(32.158)
Quota corrente finanziamenti a lungo	12.974	0	12.974
Altri debiti finanziari	813	16.156	(15.344)
<b>Debiti verso controllate e collegate</b>	<b>151.190</b>	<b>185.718</b>	<b>(34.528)</b>

Nella voce oggetto di analisi è iscritta la quota a breve del debito finanziario IFRS 16 pari ad €5.193 mila (€4.414 mila al 31 dicembre 2023).



## 26.b – Debiti verso fornitori – €209.897 mila

Risultano composti come di seguito evidenziato.

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti verso fornitori	98.839	91.127	7.711
Debiti verso controllante	182	182	0
Debiti verso controllate e collegate	110.876	103.910	6.966
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>209.897</b>	<b>195.220</b>	<b>14.678</b>

I **debiti verso fornitori terzi** registrano una variazione in aumento di €7.711 mila e di seguito viene fornita la composizione del saldo:

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti per fatture ricevute	40.719	38.710	2.009
Debiti per fatture da ricevere	58.119	52.417	5.702
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>98.839</b>	<b>91.127</b>	<b>7.711</b>

Per quanto riguarda i debiti verso fornitori per fatture ricevute pari a €40.719 mila si segnala che la componente scaduta ammonta a €1.790 mila, il restante importo è in scadenza entro i prossimi dodici mesi.

Si fa presente che, nell'ambito dell'iter di contrattualizzazione di beni e servizi stabilito dal procurement della Società, il fornitore aggiudicatario del contratto può concedere a sua discrezione un'extra-dilazione rispetto alle tempistiche standard, remunerata da un indennizzo, a fronte della possibilità di cedere tutte le fatture inerenti al contratto stesso (senza possibilità di distinzione) identificando un istituto di credito di suo gradimento. Gli oneri afferenti all'operazione di cessione sono a carico del fornitore e la Società non ha alcun rapporto con l'istituto di credito se non, preso atto della cessione del credito, pagare il debito allo stesso nelle modalità definite. L'adesione a tale accordo da parte del fornitore permette allo stesso di ottenere l'anticipazione dell'incasso del proprio credito

e indirettamente alla Società di pagare la fattura al fornitore o all'eventuale istituto di credito cessionario con un termine sino ad un massimo di 180 giorni dalla data di emissione della stessa (rispetto ad una tempistica media di pagamento da 60 giorni nel caso di lavori in ambito pubblicitario fino a 120 giorni nel caso di servizi in ambito privatistico).

Al 31 dicembre 2024 la Società nella voce dei debiti commerciali comprende debiti afferenti alla fattispecie sopra descritta per un importo pari ad €583 mila.

Per quanto attiene i rapporti con le **società controllate e collegate** si segnala un aumento pari a €1.487 mila rispetto al 31 dicembre 2023 e che si riferisce essenzialmente ad areti per i compensi relativi al servizio di Illuminazione Pubblica compensato da Acea Energia. Il dettaglio per controparte viene analizzato nella tabella che segue:

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Acea Ato2	933	680	253
Acea Ato5	347	57	290
Acea Energia	3.950	8.358	(4.408)
Acea Produzione	29	36	(7)
areti	104.548	94.170	10.378
Acea Innovation	57	0	57
Acea Infrastructure	393	186	206
Acea Ambiente	80	77	3
GORI	134	89	45
Acquedotto del Fiora	93	80	14
Simam	30	0	30
Acea Molise	9	0	9
Ecogena	30	30	0
Umbra Acque	55	0	55
Gesesa	48	48	0
Altro	141	99	42
<b>Totale</b>	<b>110.876</b>	<b>103.910</b>	<b>6.966</b>

### 26.c – Debiti tributari – €15.313 mila

La voce corrisponde al saldo a debito IRES relativo alle società in consolidato fiscale per €15.313 mila.

### 26.d – Altre passività correnti – €61.877 mila

La variazione in aumento pari a €3.579 mila è dovuta per l'aumento del debito per IRES da consolidato fiscale per €4.205 mila, compensato dalla riduzione pari ad €1.418 mila della quota a breve dei risconti passivi relativi al diritto d'uso su licenze e sviluppi concesso alle società controllate e collegate.

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza	4.312	3.952	360
Ratei e risconti passivi	18.116	19.421	(1.305)
Debiti per consolidato fiscale verso imprese controllate	14.138	9.933	4.205
Debiti verso personale dipendente	13.984	13.608	376
Altre passività correnti	11.326	11.382	(57)
<b>Altre altre passività correnti</b>	<b>61.877</b>	<b>58.297</b>	<b>3.579</b>

Per maggior chiarezza espositiva si precisa che non sono iscritti in bilancio debiti con scadenza certa superiore ai cinque anni, diversi da quelli già indicati a proposito della voce Mutui.



# Informative sulle Parti correlate

## ACEA E ROMA CAPITALE

L'Ente controllante detiene la maggioranza assoluta con il 51% delle azioni di ACEA.

Tra ACEA e Roma Capitale intercorrono rapporti di natura commerciale in quanto la Società effettua prestazioni di servizi a favore del Comune con riferimento alla manutenzione ed al potenziamento degli impianti di pubblica illuminazione.

Per quanto riguarda il servizio di pubblica illuminazione si informa che esso è esercitato in via esclusiva nell'area di Roma. Nell'ambito della concessione gratuita trentennale rilasciata dal Comune di Roma nel 1998, i termini economici dei servizi oggetto della concessione sono attualmente disciplinati da un contratto di servizio tra le parti in vigore da maggio 2005 e fino alla scadenza della concessione (31 dicembre 2027), in virtù dell'accordo integrativo sottoscritto tra ACEA e Roma Capitale il 15 marzo 2011 modificato nel mese di giugno 2016 con una scrittura privata volta a regolare impegni e obblighi discendenti dall'attuazione del Piano Led.

Le integrazioni dell'accordo integrativo del 2011 riguardano i seguenti aspetti:

- allineamento della durata del contratto di servizio alla scadenza della concessione (2027), stante la mera funzione accessiva del contratto stesso alla convenzione;
- aggiornamento periodico delle componenti di corrispettivo relative al consumo di energia elettrica ed alla manutenzione;
- aumento annuale del corrispettivo forfetario in relazione ai nuovi punti luce installati.

Inoltre, gli investimenti inerenti il servizio possono essere (i) richiesti e finanziati dal Comune o (ii) finanziati da Acea: nel primo caso tali interventi verranno remunerati sulla base di un listino prezzi definito tra le parti (e oggetto di revisione ogni due anni) e daranno luogo ad una riduzione percentuale del canone ordinario; nel secondo caso il Comune non è tenuto ad alcun pagamento di extra canone; tuttavia, ad Acea verrà riconosciuto tutto o parte del risparmio atteso in termini energetici ed economici secondo modalità predefinite.

Alla scadenza naturale o anticipata ad Acea spetta un'indennità corrispondente al valore residuo contabile dei cespiti che sarà corrisposta dal Comune o dal gestore subentrante previa previsione espressa di tale obbligo nel bando di gara per la selezione del nuovo gestore.

Il contratto fissa, infine, un elenco di eventi che rappresentano causa di revoca anticipata della concessione e/o di scioglimento del contratto per volontà delle parti; tra questi eventi appare rilevante quello relativo a sopravvenute esigenze riconducibili al pubblico interesse, espressamente inclusa quella prevista dall'art. 23-bis D.L. 112/2008 abrogato in seguito al referendum del 12 e 13 giugno 2011, che determina a favore di Acea il diritto ad un indennizzo commisurato al prodotto, attualizzato, tra una percentuale definita dell'importo contrattuale annuo ed il numero degli anni mancanti alla scadenza della concessione.

L'accordo integrativo, superando le soglie di rilevanza definite dalla Società in relazione alle Operazioni con Parti Correlate, è stato sottoposto all'analisi del Consiglio di Amministrazione e ne ha ottenuto l'approvazione nella seduta del 1° febbraio 2011, previa acquisizione del parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Le reciproche posizioni di credito e di debito – con riferimento a modalità e termini di pagamento – sono regolate dai singoli contratti:

- per il contratto di servizio di pubblica illuminazione è previsto il pagamento entro sessanta giorni dalla presentazione della fattura e, in caso di ritardato pagamento, è prevista l'applicazione del tasso legale per i primi sessanta giorni e successivamente del tasso di mora come stabilito di anno in anno da apposito decreto del Ministro dei Lavori Pubblici di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze;
- per tutti gli altri contratti di servizio il termine di pagamento per Roma Capitale con riferimento ai contratti di servizio è di sessanta giorni dal ricevimento della fattura ed in caso di ritardato pagamento le parti hanno concordato l'applicazione del tasso ufficiale di sconto vigente nel tempo.

La scrittura privata sottoscritta nel mese di giugno 2016 tra Acea e Roma Capitale ha regolato impegni ed obblighi discendenti dall'attuazione del Piano Led modificando l'art. 2.1 dell'Accordo Integrativo sottoscritto nel 2011.

In particolare, tale Piano prevede l'installazione di 186.879 (divenute 182.556 su richiesta di Roma Capitale) armature da eseguirsi in numero di 10.000 al mese a partire dai trenta giorni successivi alla sottoscrizione dell'accordo; il corrispettivo è fissato in €48 milioni per l'intero Piano Led. L'ammontare sarà liquidato nella misura del 10% quale acconto e, la restante parte, sulla base di appositi SAL bimestrali che dovranno essere pagati da Roma Capitale entro i trenta giorni successivi alla chiusura del SAL per l'80% ed entro quindici giorni dalla verifica del medesimo SAL per il rimanente 15%. Il contratto prevede inoltre meccanismi di incentivazione/penalità per installazioni superiori/inferiori a quelle programmate per ciascun bimestre nonché la riduzione del corrispettivo riconosciuto da Roma Capitale in misura pari al 50% del controvalore economico dei Titoli di Efficienza Energetica spettanti ad Acea per il Piano Led.

In conseguenza dell'esecuzione del Piano Led le parti hanno parzialmente modificato il listino prezzi e la composizione del corrispettivo per la gestione del servizio.

Le nuove realizzazioni e gli investimenti contribuiscono all'aumento del corrispettivo forfetario in ragione del rateo annuale calcolato secondo il meccanismo dell'ammortamento fiscale previsto per gli impianti sottesi allo specifico intervento nonché alla riduzione percentuale del canone ordinario dovuto da Roma Capitale il cui ammontare viene definito nel documento di progetto tecnico-economico.

È previsto un tasso di interesse variabile a remunerazione del capitale investito.

Per quanto riguarda l'entità dei rapporti tra Acea e Roma Capitale si rinvia a quanto illustrato e commentato a proposito dei crediti e debiti verso la controllante nella nota n. 19.c del presente documento. Si informa infine che, in merito al Servizio di Illuminazione Pubblica, a seguito del parere reso dall'AGCM nel Bollettino n. 49 del 14 dicembre 2020, Roma Capitale ha intrapreso un'attività di verifica delle condizioni di congruità e convenienza economica delle condizioni prestazionali di cui al contratto di servizio tra l'Amministrazione e Acea SpA (e per essa da areti) a confronto con le condizioni di

cui alla Convenzione Consip Luce 3 e, inoltre, sulla base delle posizioni espresse dall'AGCM nel suddetto parere, ha sollevato delle perplessità in merito alla legittimità dell'affidamento alla medesima Acea SpA. In data 8 febbraio 2021, con nota prot. DG 1585/2021, Roma Capitale ha comunicato gli esiti delle predette verifiche, affermando definitivamente “la congruità e convenienza delle condizioni economiche attualmente in essere rispetto ai parametri qualitativi ed economici della convenzione CONSIP – LUCE 3” e confermando “la correttezza dei corrispettivi applicati per il servizio di illuminazione pubblica”, superando definitivamente ogni riserva circa la congruità dei corrispettivi praticati nell'ambito del rapporto contrattuale in essere tra Roma Capitale ed Acea SpA. Con la medesima nota, l'Amministrazione ha disposto dunque il riavvio dei procedimenti di liquidazione dei crediti accertati di Acea in relazione al contratto di servizio. Si evidenzia che la suddetta comunicazione riguarda la correttezza dei corrispettivi applicati, senza incidere sulla volontà dell'Amministrazione, già manifestata, di risolvere il rapporto con Acea per bandire una gara e così riaffidare il Servizio di Illuminazione Pubblica.

Si informa che in data 11 agosto 2022, la Giunta Capitolina con deliberazione n. 312 intitolata “Servizio di illuminazione pubblica ed artistica monumentale sull'intero territorio comunale – Concessionario: Acea SpA – Ricognizione del perimetro della situazione debitoria ed avvio delle procedure conseguenti” ha effettuato la ricognizione del perimetro di debito dell'Amministrazione nei confronti di Acea/areti riferito al servizio di Illuminazione Pubblica alla data del 31 dicembre 2021.

Tale deliberazione è stata pubblicata sul sito istituzionale di Roma Capitale in data 30 agosto 2022.

Nel corso del 2023, precisamente a settembre, il CdA di Acea,

previo parere del Comitato OPC, ha approvato la proposta di un possibile Accordo Transattivo con Roma Capitale funzionale a disciplinare le reciproche posizioni e le modalità di risoluzione consensuale anticipata dei rapporti contrattuali fra le parti al servizio per l'illuminazione pubblica erogato dalla Società e per essa dalla controllata areti.

Si informa che specularmente anche Roma Capitale ha approvato tale possibile Accordo nell'Assemblea Capitolina a dicembre 2023.

Quanto ai termini economici del possibile Accordo Transattivo, in sostanziale coerenza con la delibera della Giunta Capitolina n. 312 dell'11 agosto 2022, è previsto, ad esito di reciproche rinunzie delle parti, il riconoscimento di crediti vantati da Acea/areti nei confronti di Roma Capitale, dell'importo complessivo di circa €100,6 milioni. Gli effetti economico-finanziari della transazione, all'esito della sottoscrizione non ancora perfezionata alla data di chiusura del bilancio, non saranno significativi avendo la società già aggiornato nei precedenti bilanci le proprie stime secondo i criteri previsti dalla normativa applicabile.

Risultano tuttora in corso tutte le attività amministrative propeedeutiche alla finalizzazione della transazione. Si ricorda che nella transazione è ricompresa una pluralità di attività svolte, riferite alla conduzione in concessione del servizio di illuminazione pubblica nella capitale e dispiegate in un orizzonte temporale pluriennale, che trovano una formalizzazione definitiva nell'accordo transattivo, con una puntuale ricostruzione amministrativa e con effetto tombale rispetto ai rapporti pregressi perimetrati in detto accordo, in grado di evitare rispetto agli stessi controversie e contestazioni.

Dal punto di vista dei rapporti economici invece vengono di seguito riepilogati i costi e i ricavi dell'esercizio 2024 rapportati all'esercizio 2023 con riferimento ai rapporti più significativi.

€ migliaia	Ricavi		Costi	
	2024	2023	2024	2023
Contratto di servizio Illuminazione Pubblica	34.565	42.756	78	78
Ricavi da realizzazione impianti su richiesta	731	659	0	0
<b>Totale</b>	<b>35.296</b>	<b>43.415</b>	<b>78</b>	<b>78</b>

## ACEA E IL GRUPPO ROMA CAPITALE

Anche con Società, Aziende Speciali o Enti controllati da Roma Capitale Acea intrattiene rapporti di natura commerciale.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle partite con le aziende del Gruppo Roma Capitale.

€ migliaia	2024			
	Debiti	Costi	Crediti	Ricavi
AMA SpA	446	850	271	170
Fondazione Cinema per Roma	190	190	0	0
Fondazione Teatro dell'Opera	15	15	0	0
<b>Totale</b>	<b>651</b>	<b>1.055</b>	<b>271</b>	<b>170</b>



## ACEA E LE SOCIETÀ CONTROLLATE

### RAPPORTI DI NATURA FINANZIARIA

Acea SpA, nella propria funzione di holding industriale, definisce gli obiettivi strategici a livello di Gruppo e di società controllate e ne coordina l'attività.

Nell'ambito della gestione centralizzata dei servizi finanziari, la capogruppo Acea ha da tempo adottato un sistema di tesoreria intersocietaria di Gruppo, comprensivo di un rapporto di finanza intersocietaria, rendendolo operativo a molte società del Gruppo con le quali era stato sottoscritto un apposito contratto pluriennale di finanza intersocietaria.

I contratti di finanza intersocietaria sono stati rinnovati il 1° gennaio 2020. In base a tale contratto, Acea mette a disposizione un finanziamento a medio termine di tipo revolving c.d. "Linea di Finanza Intersocietaria", fino al raggiungimento di un Plafond predeterminato destinato al finanziamento del fabbisogno finanziario per (i) esigenze di circolante e per (ii) la effettuazione degli investimenti. Inoltre, Acea mette a disposizione delle società: 1) una Linea per Garanzie per il rilascio di garanzie bancarie (su proprie linee di credito per firma) o societarie, per un importo pari al Plafond per Garanzie; 2) una Linea per Garanzie Assicuratrici per il rilascio di polizze fideiussorie con coobbligazione di Acea per un importo pari al Plafond per garanzie assicurative.

Il funzionamento di tale contratto prevede che in modo permanente e quotidiano ogni società, titolare di specifici conti correnti bancari periferici, effettui giornalmente accrediti o addebiti sul conto corrente pool della Capogruppo azzerando il saldo sui conti correnti propri. Nel caso di saldo intersocietario giornaliero a debito per valuta, le società riconoscono alla Capogruppo interessi passivi calcolati, per ciascun anno, sulla base di un tasso di interesse di mercato, definito come sommatoria di: Cost of funding, il tasso di interesse medio ponderato pagato dal Gruppo Acea sul mercato nell'anno precedente, e Incremental Risk, il differenziale di rischio tra il Gruppo Acea e le singole società partecipanti ai contratti. Per il 2024 il tasso di interesse applicato è ricompreso tra un minimo del 2,24% ed un massimo del 7,37% mentre nel 2023 il tasso applicato era ricompreso tra un minimo del 2,06% e un massimo del 3,59%.

Nel caso di saldo intersocietario giornaliero a credito per valuta, Acea riconosce alle società interessi calcolati, per ciascun anno, sulla base di un tasso di interesse di mercato, definito come differenza di: Cost of funding, il tasso di interesse medio ponderato pagato dal Gruppo Acea sul mercato nell'anno precedente, e Spread, il differenziale di rischio tra il Gruppo Acea e le singole società partecipanti ai contratti. I termini contrattuali applicati sono, a parità di standing creditizio e tipologia di strumento finanziario, in linea con quelli risultanti dal mercato di riferimento anche supportati dalle evidenze di un benchmark elaborato da una primaria società di consulenza.

I contratti hanno:

- durata trentennale o fino alla scadenza delle concessioni per le società con business regolamentato (Acea Ato2 e areti);

- aggiornamento annuale del tasso finito per l'utilizzo della Linea di Finanza Intersocietaria secondo la metodologia di calcolo condivisa da primaria società di consulenza;
- aggiornamento annuale del tasso per l'utilizzo della Linea per Garanzie secondo la metodologia di calcolo condivisa da primaria società di consulenza.

Nell'anno 2024 il perimetro societario degli attuali Contratti di Tesoreria è stato ampliato anche alla società Acea Acqua SpA e a.cities Srl. La scadenza di tali contratti è fissata al 31/12/2050, in linea con le altre società.

### RAPPORTI DI NATURA COMMERCIALE

Acea presta inoltre alle società controllate e collegate servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale, logistica, direzionale e tecnica al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito della Società stessa e per utilizzare in modo ottimale il know-how esistente in una logica di convenienza economica. Tali prestazioni sono regolate da appositi contratti di servizio.

Dal 1° gennaio 2023 e con durata triennale, sono entrati in vigore i nuovi contratti di servizio per il triennio 2023-2025. La metodologia utilizzata per la determinazione del prezzo unitario è quella del "Cost Plus Method" che prevede l'individuazione di una base di costo comune, a cui viene applicato un mark-up sui costi interni (oggetto di benchmark di mercato da parte di primaria società di consulenza), e, successivamente, suddivisa tra i vari beneficiari dei servizi attraverso chiavi di allocazioni che siano conformi e coerenti, in linea con quanto farebbero parti terze. Tali contratti sono compliant ai fini regolatori e del M.O.G.C. e prevedono SLA (Service Level Agreement) in un'ottica di miglioramento del livello di servizio offerto, da rapportare a relativi KPI (Key Performance Indicator).

A decorrere dal 1° gennaio 2022 in sostituzione della comunione del progetto Template, Acea e le società controllate hanno stipulato un nuovo contratto avente ad oggetto la fornitura da parte di Acea di Asset e l'erogazione di Servizi informatici attingendo da apposito catalogo, che vanno dalla fornitura delle licenze software e sviluppi, per le quali Acea trasferisce un diritto d'uso pluriennale tramite licenza, alla vendita delle infrastrutture hardware. Acea gestisce nell'ambito dello stesso contratto l'esercizio, gestione applicativa e manutenzione di software e degli hardware rientranti nel contratto e servizi di sicurezza informatica.

Resta inteso che una parte del contratto Template rimane ancora operativo su una parte residua della comunione che rimane indivisa. Infine, dal 2022 Acea ha proseguito nello sviluppo di una serie di software messi a disposizione di alcune società attraverso la stipula di specifici contratti fornendo a titolo oneroso licenze d'uso ed i relativi servizi di maintenance release e manutenzione ordinaria.

I termini contrattuali applicati sono, a parità di tipologia di servizio reso, in linea con quelli risultanti dal mercato.

## ACEA E LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO CALTAGIRONE

Alla data di chiusura dell'esercizio 2024 non risultano partite economiche e patrimoniali con le società del Gruppo Caltagirone ed Acea SpA.

## ACEA E LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO SUEZ

Alla data di chiusura dell'esercizio 2024 risultano i seguenti rapporti economico-patrimoniali con le società del Gruppo Suez ed Acea SpA.

€ migliaia	2024			
	Debiti	Costi	Crediti	Ricavi
Suez International Sas	49	32	95	0
<b>Totale</b>	<b>49</b>	<b>32</b>	<b>95</b>	<b>0</b>

Di seguito si evidenzia l'incidenza dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sul rendiconto finanziario.

### Incidenza sulla situazione patrimoniale

€ migliaia	31/12/2024	Di cui parti correlate	Incidenza	31/12/2023	Di cui parti correlate	Incidenza
Attività finanziarie non correnti	4.014.160	4.009.751	100%	3.871.050	3.864.548	100%
Crediti commerciali	136.788	136.399	100%	169.178	168.584	100%
Altre attività correnti	94.089	49.164	52%	68.030	35.316	52%
Attività finanziarie correnti	720.890	667.505	93%	897.531	559.940	62%
Debiti e passività finanziarie	(4.731.747)	(77.820)	2%	(4.470.502)	(90.790)	2%
Altre passività non correnti	(51.823)	(51.258)	99%	(36.724)	(36.148)	98%
Debiti finanziari correnti	(790.925)	(251.775)	32%	(974.896)	(297.024)	30%
Debiti verso fornitori	(209.897)	(111.774)	53%	(195.220)	(104.413)	53%
Altre passività correnti	(61.876.735)	(32.297.609)	52%	(58.297.295)	(30.680.724)	53%

### Incidenza sul risultato economico

€ migliaia	2024	Di cui parti correlate	Incidenza	2023	Di cui parti correlate	Incidenza
Ricavi da vendita e prestazioni	189.723	189.723	100%	189.815	189.815	100%
Altri ricavi e proventi	14.327	10.037	70%	15.223	9.630	63%
Costi esterni	165.099	53.236	32%	161.797	59.105	37%
Proventi finanziari	134.559	126.933	94%	114.153	100.121	88%
Oneri finanziari	(119.326)	(4.461)	4%	(111.455)	(6.785)	6%
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	274.098	274.098	100%	265.471	265.471	100%
Imposte sul reddito	(14.238)	(124.165)	872%	(14.478)	0	0%

### Incidenza sul rendiconto finanziario

€ migliaia	2024	Di cui parti correlate	Incidenza	2023	Di cui parti correlate	Incidenza
Cash flow attività operativa	(4.322)	(246.784)	5710%	(71.509)	(294.756)	412%
Cash flow di attività di investimento/ disinvestimento	392.411	28.183	7%	(253.327)	(148.727)	59%
Cash flow attività di finanziamento	(235.179)	(235.172)	100%	165.387	(75.393)	-46%

## ELENCO DELLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio 2024 non risultano esserci operazioni rilevanti con parti correlate.



# Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali

## ACEA SPA - MILANO '90

La questione inerisce il mancato pagamento delle somme dovute a saldo del prezzo di compravendita dell'area sita nel Comune di Roma con accesso da Via Laurentina n. 555, perfezionata con atto del 28 febbraio 2007 e con successivo atto integrativo del 5 novembre 2008. Con detto atto integrativo le parti hanno concordato di modificare il corrispettivo da €18 milioni a €23 milioni, contestualmente eliminando l'*earn out*, prevedendo quale termine ultimo di pagamento il 31 marzo 2009.

Data l'inerzia dell'acquirente, è stata avviata la procedura finalizzata al recupero delle somme dovute attraverso la predisposizione di un atto di intimazione e diffida a Milano '90 e, quindi, attraverso il deposito di un ricorso per decreto ingiuntivo che, in data 28 giugno 2012, è stato concesso in forma provvisoriamente esecutiva.

Pertanto, nel novembre 2012, Acea notificava atto di pignoramento presso terzi in danno della società Milano '90 per il recupero coattivo delle somme ingiunte.

Milano '90 si è opposta al predetto decreto ingiuntivo – chiedendo altresì la condanna di Acea alla restituzione delle somme versate a titolo di prezzo ed al risarcimento del danno – ottenendo la sospensione della provvisoria esecuzione del medesimo. Conseguentemente, il procedimento esecutivo è stato a sua volta sospeso.

Con sentenza n. 3258, pubblicata il 13 febbraio 2018, il Tribunale di Roma ha respinto l'opposizione e confermato integralmente

il decreto ingiuntivo, condannando Milano '90 alla rifusione delle spese di lite.

### GIUDIZIO DI IMPUGNATIVA

In data 26 aprile 2018, Milano '90 ha proposto appello e con sentenza del 23 giugno 2022 la Corte d'appello di Roma ha confermato integralmente la sentenza del giudice di prime cure e condannato la controparte al pagamento delle spese di lite.

Con ricorso per Cassazione notificato in data 21 settembre 2022, Milano '90 ha impugnato la sentenza resa dalla Corte di Appello di Roma. Acea SpA ha notificato controricorso nei termini e si è in attesa della fissazione di udienza.

### PROCEDURA ESECUTIVA

A seguito del favorevole provvedimento di primo grado, il 27 marzo 2018 Acea ha depositato il ricorso per la riassunzione della procedura esecutiva nei confronti di Milano '90 e dei terzi pignorati. In esito alla fase cautelare del giudizio di opposizione promosso dal terzo pignorato, in data 25 marzo 2022 è avvenuta la corresponsione delle somme assegnate ad Acea. Pende ricorso per Cassazione del Terzo Pignorato e si è in attesa della fissazione di udienza.

## ACEA SPA – GIUDIZI EX COS

La controversia ex COS è relativa all'accertamento di illiceità del contratto di appalto intercorso fra ALMAVIVA Contact (già COS) ed Acea ed al conseguente diritto dei prestatori a vedersi riconoscere un rapporto di lavoro subordinato con Acea.

### GIUDIZI DI QUANTIFICAZIONE

Sono stati nel tempo introdotti dai sei lavoratori vittoriosi (in favore dei quali cioè è stato riconosciuto un rapporto di lavoro subordinato con Acea) giudizi di quantificazione della pretesa con i quali è stata chiesta la condanna della società al pagamento delle retribuzioni dovute per effetto del rapporto costituito, con riferimento a diversi periodi di maturazione dei crediti. Di seguito, specificatamente.

**Differenze retributive in ordine al periodo 2008-2014.** Nel 2015 sono stati introdotti sei distinti giudizi, poi riuniti, di quantificazione in ordine alle differenze retributive maturate fra il 2008 ed il 2014. In esito alla sentenza parzialmente sfavorevole del 26 ottobre 2022, Acea ha provveduto a corrispondere, con riserva di ripetizione, gli

importi dovuti a titolo di differenze retributive e previdenziali nonché di interessi e rivalutazione monetaria. Avverso detta sentenza Acea ha proposto ricorso per Cassazione, attualmente in attesa di fissazione di udienza, con riferimento a 4 lavoratori. Si precisa che, nelle more, due dei sei giudizi sono stati transatti.

**Differenze retributive in ordine al periodo 2014-2019.** Negli anni 2020 e 2022 sono stati introdotti, ad istanza di 5 lavoratori, altrettanti giudizi volti ad ottenere anche le retribuzioni non percepite in ordine al segmento temporale 2014-2019. Per tutti i suddetti giudizi risultano pronunciate sentenze di segno sfavorevole e Acea ha provveduto a corrispondere, con riserva di ripetizione, gli importi dovuti a titolo di differenze retributive e previdenziali nonché di interessi e rivalutazione monetaria. Con riferimento alle cinque posizioni originarie, pendono attualmente 3 ricorsi per cassazione (in attesa fissazione udienza), una posizione è stata transatta e il giudizio da ultimo introdotto si è recentemente definito in secondo grado (pendono dunque i termini per ricorrere alla Suprema Corte).

## ACEA SPA E ARETI SPA – MP 31 SRL (GIÀ ARMOSIA MP SRL)

Si tratta di giudizio di opposizione promosso avverso il Decreto Ingiuntivo emesso dal Tribunale di Roma nei confronti di areti per l'importo di €226.621,34, richiesto da Armosia MP a titolo di canoni di locazione per i mesi di aprile-maggio-giugno del 2014 per l'immobile sito in Roma – Via Marco Polo, 31. Il decreto ingiuntivo è stato dichiarato provvisoriamente esecutivo con ordinanza dell'8 luglio 2015.

All'udienza del 17 febbraio 2016 il Giudice ha riunito questo giudizio con altro pendente avanti il Tribunale di Roma, instaurato da Acea e da areti (cessionaria del contratto di locazione) al fine di sentir dichiarare l'intervenuta risoluzione del contratto di locazione. In tale ultimo giudizio, MP 31 ha, altresì, proposto domanda riconvenzionale per il risarcimento del danno subito in considerazione dello sta-

to di degrado dell'immobile al momento del rilascio da parte di areti. Con sentenza del 27 novembre 2017, il Tribunale ha accolto la domanda di MP 31 nei confronti di areti, condannandola al pagamento dei canoni pregressi nella misura di €2.759.818,76 oltre interessi dalle singole scadenze, nonché al pagamento dei canoni sino alla scadenza contrattuale (29 dicembre 2022). Dal che non emergono ulteriori oneri a carico della società.

ACEA ha interposto ricorso in appello, notificato in data 2 gennaio 2018, e la controparte ha promosso appello incidentale.

L'udienza di trattazione del giudizio di appello si è tenuta il 19 settembre 2024 e, all'esito, con sentenza pubblicata in pari data, la Corte di Appello di Roma ha respinto entrambi gli appelli. La sentenza non è stata impugnata ed è passata in giudicato.

## ACEA SPA E ACEA ATO2 SPA – CO.LA.RI.

Con atto di citazione notificato il 23 giugno 2017, il Consorzio Co.La.Ri. ed E. Giovi Srl – rispettivamente gestore della discarica di Malagrotta (RM) e consorziata esecutrice – hanno evocato in giudizio Acea ed Acea Ato2 per ottenere dalle convenute il pagamento della quota di tariffa di accesso in discarica da destinare alla copertura dei costi di gestione operativa trentennale della stessa – stabilita con D.Lgs. 36/2003 – asseritamente dovuti a fronte del conferimento dei rifiuti avvenuto durante il periodo di vigenza contrattuale 1985-2009.

Il *petitum* principale si attesta ad oltre €36 milioni per l'intero perio-

do di vigenza contrattuale; in subordine – nell'ipotesi in cui la norma che dispone la tariffa non sia considerata dal giudice retroattivamente applicabile – le parti attrici chiedono il riconoscimento del diritto di credito di circa €8 milioni, per il periodo marzo 2003-2009, nonché l'accertamento, anche tramite CTU, del credito relativo al precedente periodo 1985-2003.

Nel dicembre 2023, il Giudice ha disposto la rimessione della causa in istruttoria e la nomina di un consulente tecnico di ufficio. Il giudizio versa dunque attualmente in fase istruttoria e il deposito della CTU è atteso per il giugno 2025.

## ACEA SPA – RTI FINTECNA SPA

La vicenda contenziosa ha origine da un contratto di appalto stipulato nell'anno 2008 tra l'allora Breda Progetti e Costruzioni (oggi Fintecna SpA) capogruppo in RTI e Acea SpA per la progettazione ed esecuzione della seconda sezione del depuratore di Ostia.

In virtù di riserve iscritte negli atti contabili, parte attrice ha assunto di essere creditrice della stazione appaltante ACEA, la quale ha resistito contestando la fondatezza delle riserve e opposto in compensazione un credito maturato in virtù di acconti corrisposti all'impresa e non recuperati.

Il Tribunale di Roma, con sentenza non definitiva, ha dichiarato l'innammissibilità parziale e/o totale di parte delle riserve iscritte ed ha quindi disposto consulenza tecnica di ufficio sulle restanti riserve. Con sentenza definitiva del 3 giugno 2008, il Tribunale, operata la compensazione tra quanto richiesto e quanto dovuto in relazione all'inadempimento, ha respinto le domande proposte dalla appaltatrice nei confronti di Acea.

L'odierna Fintecna promuoveva impugnazione e con sentenza del 2017 la Corte d'Appello di Roma, operata la compensazione, ha condannato Acea SpA a corrispondere all'appaltatore la somma di €367.490,28, oltre interessi legali e 2/3 delle spese di lite.

Acea proponeva ricorso per Cassazione e Fintecna ricorso incidentale. Con ordinanza del 2 maggio 2024, la Suprema Corte ha accolto il ricorso incidentale per difetto di motivazione e ha respinto quello principale, rinviando la controversia alla Corte d'Appello di Roma. Nel luglio 2024, con atto in riassunzione in sede di rinvio, Fintecna SpA ha chiesto alla Corte d'Appello di accertare il proprio credito residuo, pari ad €1.347.718,42, oltre interessi legali. Acea, contestando la sussistenza di tale credito, ha insistito per il rigetto della domanda in riassunzione proposta innanzi alla Corte d'Appello e per la conferma della sentenza emessa dalla Corte di Appello di Roma nell'anno 2017.

La causa è stata attualmente rinviata per conclusioni.



# Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

## CLASSI DI STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 9 suddivise nelle categorie definite dallo IAS39.

€ migliaia	FVTPL	FVTOCI	Costo ammortizzato	Valore di bilancio	Note esplicative
<b>Attività non correnti</b>	<b>7.351</b>	<b>0</b>	<b>4.022.379</b>	<b>4.029.730</b>	
Altre partecipazioni	7.351	0	0	7.351	16
Totale attività finanziarie	0	0	4.014.160	4.014.160	18
Altre attività non correnti	0	0	8.220	8.220	19
<b>Attività correnti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>896.742</b>	<b>896.742</b>	
Totale crediti commerciali	0	0	136.788	136.788	20
Totale attività finanziarie correnti	0	0	720.890	720.890	20
Altre attività correnti	0	0	39.063	39.063	20
<b>Passività non correnti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.716.156</b>	<b>4.716.156</b>	
Obbligazioni	0	0	3.483.983	3.483.983	24
Finanziamenti a medio-lungo termine	0	0	1.232.173	1.232.173	24
<b>Passività correnti</b>	<b>0</b>	<b>161.912</b>	<b>863.340</b>	<b>1.025.252</b>	
Obbligazioni a breve	0	161.912	334.666	496.578	26
Debiti verso banche	0	0	37.212	37.212	26
Altri debiti finanziari	0	0	251.942	251.942	26
Totale debiti verso fornitori	0	0	209.897	209.897	26
Altre passività	0	0	29.622	29.622	26

## FAIR VALUE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Il fair value dei titoli non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Il fair value dei crediti e dei debiti finanziari a medio lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei *tassi risk less* e *risk adjusted*. Si precisa che per i crediti e debiti commerciali con scadenza contrat-

tuale entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.

Inoltre, si segnala che non sono stati calcolati i fair value delle attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile.

## TIPOLOGIA DI RISCHI FINANZIARI ED ATTIVITÀ DI COPERTURA CONNESSE

### RISCHIO CAMBIO

ACEA non è particolarmente esposta a tale tipologia di rischio che è concentrata sulla conversione dei bilanci delle controllate estere. Per quanto riguarda il Private Placement di 20 miliardi di yen (in scadenza nel 2025) il rischio cambio è coperto tramite un cross currency descritto a proposito del rischio tasso di interesse.

### RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La politica di gestione del rischio liquidità di Acea è basata sulla disponibilità di un significativo ammontare di linee di credito bancarie. Tali affidamenti sono superiori al fabbisogno medio necessario

per fronteggiare gli esborsi pianificati e consentono di minimizzare il rischio delle uscite straordinarie. Al fine della ottimizzazione del rischio di liquidità, il Gruppo adotta una gestione accentrata della tesoreria che riguarda le società più importanti del Gruppo nonché presta assistenza finanziaria alle società (controllate e collegate) con le quali non sussiste un contratto di finanza accentrata.

Al 31 dicembre 2024 la Capogruppo dispone di linee di credito *un-committed* per €585 milioni. In caso di tiraggio di tali tipologie di linee, Acea pagherebbe un tasso di interesse pari all'Euribor a uno, due, tre o sei mesi (a seconda del periodo di utilizzo prescelto) al quale si aggiungerebbe uno spread che, in alcuni casi, può variare a seconda del rating assegnato alla Capogruppo. Acea dispone inoltre di linee *committed* di tipo revolving per €700 milioni con durata

media residua di circa 2,5 anni. Per l'ottenimento di tali linee non sono state rilasciate garanzie.

Alla fine dell'esercizio la Capogruppo ha in essere impieghi in operazioni di deposito a breve pari a €50 milioni.

Si informa che il Programma EMTN, deliberato e costituito nel 2014 per un importo iniziale pari a €1,5 miliardi, adeguato nel 2021 fino ad un importo complessivo di €5 miliardi, è disponibile al 31 dicembre 2024 per un importo residuo pari a €1,2 miliardi. Si segnala che, nel mese di luglio, Acea ha rimborsato alla scadenza naturale un bond per €600 milioni.

## RISCHIO TASSO DI INTERESSE

L'approccio della Capogruppo alla gestione del rischio di tasso d'interesse, tenuto conto della struttura degli asset e della stabilità dei flussi di cassa di Acea, è stato finora prudente e volto a preservare il costo di funding, stabilizzare i margini ed i flussi finanziari derivanti dalla gestione caratteristica attraverso una modalità di gestione tendenzialmente statica.

In particolare, per gestione statica (da contrapporsi a quella dinamica) si intende una tipologia di gestione del rischio di tasso di interesse che non prevede un'operatività giornaliera sui mercati ma un'analisi e controllo della posizione effettuati periodicamente sulla base di esigenze specifiche. Tale tipologia di gestione prevede pertanto un'operatività sui mercati non a fini di trading bensì orientata alla gestione di medio/lungo periodo con l'obiettivo di copertura dell'esposizione individuata.

Acea ha finora scelto di ottimizzare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse scegliendo, di volta in volta, un mix di indebitamento tra tasso fisso e variabile.

Come noto infatti l'indebitamento a tasso fisso consente ad un operatore di essere immune al rischio cash flow in quanto stabilizza gli oneri finanziari a conto economico mentre è molto esposto al fair value risk in termini di variazioni del valore di mercato dello stock di debito.

L'analisi della posizione debitoria evidenzia come il rischio cui ri-

sulta essere esposto Acea è per la maggior parte rappresentato da un rischio di fair value essendo composta al 31 dicembre 2024 per circa il 92% da debito a tasso fisso considerando gli strumenti di copertura quindi in misura minore al rischio di variabilità dei cash flow futuri.

Acea uniforma le proprie decisioni relative alla gestione del rischio tasso di interesse che sostanzialmente mirano sia alla gestione sia al controllo di tale rischio ed alla ottimizzazione del costo del debito, agli interessi degli Stakeholders e della natura dell'attività del Gruppo e avendo a riferimento il rispetto del principio di prudenza e la coerenza con le best practice di mercato. Gli obiettivi principali di tali linee guida sono i seguenti:

- individuare, tempo per tempo, la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile,
- perseguire una potenziale ottimizzazione del costo del debito nell'ambito dei limiti di rischio assegnati dagli organi competenti e coerentemente con le specificità del business di riferimento,
- gestire le operazioni in derivati a fini esclusivamente di copertura, qualora Acea decida di utilizzarli, nel rispetto delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e, quindi, delle strategie approvate e tenuto conto (ex ante) degli impatti economici e patrimoniali di tali operazioni privilegiando quegli strumenti che consentano l'hedge accounting (tipicamente *cash flow hedge* e, a determinate condizioni di mercato, *fair value hedge*).

Attualmente è in essere alla data del 31 dicembre 2024 su Acea un'operazione di *cross currency swap plain vanilla* stipulata nel 2010 per trasformare in euro la valuta del Private Placement (yen) ed il tasso yen applicato in un tasso fisso in euro.

Lo strumento derivato contrattualizzato da Acea sopra indicato è di tipo non speculativo ed il fair value, calcolato secondo la metodologia bilaterale, è negativo per €39,0 milioni (negativo per €32,9 milioni al 31 dicembre 2023).

Il fair value dell'indebitamento a medio-lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi *risk less* e *risk adjusted*.

€ migliaia	Costo ammortizzato (A)	FV risk less (B)	Delta (A - B)	FV risk adjusted (C)	Delta (A - C)
Obbligazioni	3.980.561	3.931.837	48.724	3.838.531	142.030
Finanziamenti a tasso fisso	325.321	334.932	(9.611)	311.390	13.931
Finanziamenti a tasso variabile	863.428	923.807	(60.380)	868.177	(4.749)
<b>Totale</b>	<b>5.169.309</b>	<b>5.190.576</b>	<b>(21.267)</b>	<b>5.018.098</b>	<b>151.212</b>

Tale analisi è stata effettuata inoltre con la curva dei tassi *risk adjusted*, cioè di una curva rettificata per il livello di rischio ed il settore di attività di ACEA. Infatti, è stata utilizzata la curva popolata con obbligazioni a tasso fisso denominate in EUR, emesse da società nazionali del settore dei servizi pubblici e aventi un rating composito di livello compreso tra BBB+ e BBB-.

Le passività finanziarie a medio-lungo termine sono state oggetto di un'analisi di sensitività sulla base della metodologia dello Stress Testing ovvero applicando uno spread alla curva dei tassi di interesse «*risk adjusted*» costante per tutti i nodi della stessa.

In questo modo è possibile valutare gli impatti sul Fair Value e sull'evoluzione dei Cash Flows futuri, con riferimento sia ai singoli strumenti costituenti il portafoglio in analisi sia al portafoglio complessivo.

La tabella riporta le variazioni complessive in termini di fair value del portafoglio debiti considerando shift paralleli (positivi e negativi) compresi tra -1,5% e +1,5%.



<b>Spread costante applicato</b>	<b>Variazione di present value</b> (€ milioni)
(1,5%)	(488,5)
(1,0%)	(365,6)
(0,5%)	(247,0)
(0,3%)	(189,3)
n.s.	0,0
0,25%	(76,9)
0,50%	(22,1)
1,00%	84,6
1,50%	187,7

Per quanto riguarda la tipologia di coperture delle quali viene determinato il fair value e con riferimento alle gerarchie richieste dallo IASB si informa che, trattandosi di strumenti composti, il livello è di

tipo 2 e che nel corso del periodo non vi sono state riclassifiche da o ad altri livelli di *fair value* come definiti dall'IFRS13.

# Impegni e rischi potenziali

Ammontano a €975.619 mila e aumentano di €107.938 mila rispetto al 31 dicembre 2023 (erano €867.680 mila).

## AVALLI E FIDEIUSSIONI RILASCIATE E RICEVUTE

Presentano un saldo netto positivo pari ad €118.090 mila essendo gli avalli e fideiussioni rilasciate pari ad €169.059 mila mentre quelle ricevute ammontano ad €50.969 mila.

Registrano un incremento di €143.296 mila rispetto alla fine dell'esercizio precedente. La variazione è da imputare principalmente: **i)**

al rilascio di una fidejussione assicurativa per €140.000 mila a favore della BEI a garanzia del finanziamento erogato a novembre di €200.000 mila e **ii)** alla gestione del servizio idrico e delle stazioni di pompaggio per la città di Lima che ha comportato lo svincolo di alcune garanzie esistenti per €4.584 mila e il rilascio di due nuove fidejussioni bancarie per €10.833.

## LETTERE DI PATRONAGE RILASCIATE E RICEVUTE

Il saldo è positivo per €601.998 mila essendo composto da lettere di patronage rilasciate per €602.201 mila e lettere di patronage ricevute per €203 mila.

Nel corso dell'esercizio hanno subito un decremento complessivo di €36.335 mila.

Le principali variazioni hanno riguardato principalmente:

- il decremento netto delle garanzie prestate a favore dei diversi traders per conto di Acea Energia per €20.500 mila (di cui 56.500 mila svincoli ed €36.000 mila nuove emissioni);

- il decremento della garanzia a favore di Cassa Depositi e Prestiti (€27.076 mila) per conto di areti;
- l'incremento complessivo delle garanzie a favore di varie società in adempimento degli obblighi previsti da contratti di trasporto di energia elettrica per conto di Acea Energia, per circa €7.545 mila;
- l'incremento della garanzia a favore di Terna per conto di areti per €3.790 mila relativa al contratto per il servizio di trasmissione dell'energia elettrica.

## BENI DI TERZI IN CONCESSIONE

Sono pari a €86.077 mila e non hanno subito modifiche rispetto al 31 dicembre 2023 e si riferiscono ai beni relativi alla Illuminazione Pubblica.



# Deliberazioni in merito al risultato di esercizio e alla distribuzione ai Soci

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, pari a €208.492.190,09, come segue:

- €10.424.609,50, pari al 5% dell'utile, a riserva legale;
- di distribuire un dividendo complessivo di €201.920.511,65 ai soci, corrispondenti ad un dividendo unitario di €0,95 per azione, attingendo in parte alla distribuzione di riserve disponibili per €3.852.931,06.

Il dividendo complessivo (cedola n. 26) di €201.920.511,65, pari a €0,95 per azione, sarà messo in pagamento a partire dal 25 giugno 2025 con stacco cedola in data 23 giugno 2025 e record date il 24 giugno 2025.

Alla data di approvazione del bilancio le azioni proprie sono pari a n. 416.993.

Acea SpA

Il Consiglio di Amministrazione



# Allegati alla Nota integrativa di cui formano parte integrante

ALLEGATO 1  
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2024

ALLEGATO 2  
MOVIMENTAZIONE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2024

ALLEGATO 3  
OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI AI SENSI DELLA DELIBERA  
CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

ALLEGATO 4  
POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI INUSUALI E/O  
ATIPICHE

ALLEGATO 5  
INFORMATIVA DI SETTORE (IFRS 8)



## ALLEGATO 1 – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2024

€ milioni	31/12/2024	Di cui parti correlate	31/12/2023	Di cui parti correlate	Variazione
A) Disponibilità liquide	293.379		140.470		152.909
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0		0		0
C) Altre attività finanziarie correnti	720.890	667.505	897.531	559.940	(176.641)
<b>D) Liquidità (A + B + C)</b>	<b>1.014.269</b>	<b>667.505</b>	<b>1.038.001</b>	<b>559.940</b>	<b>(23.732)</b>
E) Debito finanziario corrente	(246.978)	(251.775)	(301.557)	(284.050)	54.579
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	(543.947)	(12.974)	(673.339)	(12.974)	129.392
<b>G) Indebitamento finanziario corrente (E + F)</b>	<b>(790.925)</b>	<b>(264.749)</b>	<b>(974.896)</b>	<b>(297.024)</b>	<b>183.971</b>
<b>H) Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)</b>	<b>223.344</b>	<b>402.756</b>	<b>63.105</b>	<b>262.916</b>	<b>160.239</b>
I) Debito finanziario non corrente	(4.731.747)	(77.820)	(4.470.502)	(90.790)	(261.245)
J) Strumenti di debito	0	0	0	0	0
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0	0	0
<b>L) Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)</b>	<b>(4.731.747)</b>	<b>(77.820)</b>	<b>(4.470.502)</b>	<b>(90.790)</b>	<b>(261.245)</b>
<b>Totale indebitamento finanziario netto (H + L)</b>	<b>(4.508.403)</b>	<b>324.936</b>	<b>(4.407.397)</b>	<b>172.126</b>	<b>(101.005)</b>
Crediti finanziari lungo	4.010.206	4.009.751	3.865.098	3.864.548	145.108
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>(498.197)</b>	<b>4.334.687</b>	<b>(542.299)</b>	<b>4.036.674</b>	<b>44.103</b>

## ALLEGATO 2 – MOVIMENTAZIONE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2024

€ migliaia	Variazioni del periodo						31/12/2024
	31/12/2023	Acquisizioni	Alienazioni	Effetti scissione	Riclassifiche e altri movimenti	Svalutazioni/ Perdite/ Rivalutazioni	
<b>Controllate</b>							
Acea Ambiente Srl	39.151	0	0	0	0	0	39.151
Aquaser Srl	61	0	0	0	0	0	61
Acea Energia SpA	277.164	0	0	0	0	0	277.164
Acea Energy Management Srl	100	0	0	0	0	0	100
Acea International SA	19.703	0	0	(19.977)	274	0	0
Consorzio Acea - Acea Domenicana	43	0	0	0	0	0	43
Acea Ato2 SpA	585.442	0	0	(585.442)	0	0	0
Acea Ato5 SpA	123.977	0	0	0	0	0	123.977
Acque Blu Arno Basso SpA	25.663	0	0	(25.663)	0	0	0
Ombrone SpA	19.383	0	0	(19.383)	0	0	0
Acque Blu Fiorentine SpA	43.911	0	0	0	0	0	43.911
Acea Molise Srl	2.874	0	0	(2.874)	0	0	0
Sarnese Vesuviano Srl	21.410	0	0	(21.410)	0	0	0
Acea Acqua SpA	0	0	0	694.471	16.246	0	710.717
Adistribuzione gas Srl (ex Alto Sangro Distribuzione Gas Srl)	26.761	0	0	0	0	0	26.761
ASM Terni SpA	2.956	0	0	0	0	0	2.956
Agile Academy Srl (già Parco della Mistica)	30	0	0	0	0	0	30
Aquantia Srl liquidata	325	0	0	0	0	(325)	0
areti SpA	683.861	0	0	0	0	0	683.861
a.cities srl	50	0	0	0	0	0	50
Acea Produzione SpA	173.206	0	0	0	0	0	173.206
Acea Liquidation and Litigation Srl	8.341	0	0	0	0	(1.193)	7.148
Acea Infrastructure SpA	7.209	0	0	0	0	0	7.209
TWS SpA	64	0	0	0	0	0	64
Hydreco Scarl in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
A.Quantum SpA	0	1.500	0	0	0	0	1.500
<b>Totale controllate</b>	<b>2.061.685</b>	<b>1.500</b>	<b>0</b>	<b>19.722</b>	<b>16.520</b>	<b>(1.518)</b>	<b>2.097.909</b>



## ALLEGATO 3 – OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Si informa che non sono state poste in essere nel periodo operazioni significative non ricorrenti.

## ALLEGATO 4 – POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI INUSUALI E/O ATIPICHE

Ai sensi della Comunicazione Consob del 27 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2024 ACEA SpA non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

## ALLEGATO 5 – INFORMATIVA DI SETTORE (IFRS 8)

€ migliaia	Illuminazione Pubblica	Corporate	Totale attività in funzionamento	Discontinuing operations	Totale
Ricavi da vendita e prestazioni	35.374	154.349	189.723	0	189.723
Altri ricavi e proventi	0	14.327	14.327	0	14.327
<b>Ricavi netti</b>	<b>35.374</b>	<b>168.676</b>	<b>204.050</b>	<b>0</b>	<b>204.050</b>
Costo del lavoro	0	73.234	73.234	0	73.234
Costi esterni	37.068	128.031	165.099	0	165.099
<b>Costi operativi</b>	<b>37.068</b>	<b>201.265</b>	<b>238.334</b>	<b>0</b>	<b>238.334</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(1.695)</b>	<b>(32.589)</b>	<b>(34.284)</b>	<b>0</b>	<b>(34.284)</b>
Svalutazioni (riprese di valore) nette di crediti commerciali	0	131	131	0	131
Ammortamenti e accantonamenti	2.580	58.082	60.662	0	60.662
<b>Risultato operativo</b>	<b>(4.275)</b>	<b>(90.802)</b>	<b>(95.076)</b>	<b>0</b>	<b>(95.076)</b>
Proventi finanziari	162	134.397	134.559	0	134.559
Oneri finanziari	(29)	(119.298)	(119.326)	0	(119.326)
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	0	274.098	274.098	0	274.098
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(4.141)</b>	<b>198.395</b>	<b>194.255</b>	<b>0</b>	<b>194.255</b>
Imposte sul reddito	0	(14.238)	(14.238)	0	(14.238)
<b>Risultato netto attività in funzionamento</b>	<b>(4.141)</b>	<b>212.633</b>	<b>208.492</b>	<b>0</b>	<b>208.492</b>
Risultato netto attività discontinue				0	
<b>Risultato netto</b>	<b>(4.141)</b>	<b>212.633</b>	<b>208.492</b>	<b>0</b>	<b>208.492</b>



€ migliaia	Illuminazione Pubblica	Corporate	Totale attività in funzionamento	Discontinuing operations	Totale
Immobilizzazioni materiali	7.740	104.558	112.298	0	112.298
Investimenti Immobiliari	0	1.990	1.990	0	1.990
Immobilizzazioni immateriali	0	98.268	98.268	0	98.268
Diritti d'uso	0	13.580	13.580	0	13.580
Partecipazioni in controllate e collegate	0	2.089.859	2.089.859	0	2.089.859
Altre partecipazioni	0	7.351	7.351	0	7.351
Imposte differite attive	0	12.895	12.895	0	12.895
Attività finanziarie	4.381	3.866.669	3.871.050	0	3.871.050
Altre attività non correnti	0	290	290	0	290
<b>Attività non correnti</b>	<b>12.121</b>	<b>6.195.459</b>	<b>6.207.580</b>	<b>0</b>	<b>6.207.580</b>
Crediti commerciali	4.251	164.927	169.178	0	169.178
Altre attività correnti	0	68.030	68.030	0	68.030
Attività per imposte correnti	0	2.210	2.210	0	2.210
Attività finanziarie correnti	121.931	775.600	897.531	0	897.531
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	140.470	140.470	0	140.470
<b>Attività correnti</b>	<b>126.182</b>	<b>1.151.236</b>	<b>1.277.418</b>	<b>0</b>	<b>1.277.418</b>
Attività non correnti destinate alla vendita	0	0	0	0	0
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>138.303</b>	<b>7.346.695</b>	<b>7.484.998</b>	<b>0</b>	<b>7.484.998</b>

€ migliaia	Illuminazione Pubblica	Corporate	Totale attività in funzionamento	Discontinuing operations	Totale
Capitale sociale	0	1.098.899	1.098.899	0	1.098.899
Riserva legale	0	157.838	157.838	0	157.838
Altre riserve	0	90.812	90.812	0	90.812
Utile/(Perdita) relativa a esercizi precedenti	0	161.297	161.297	0	161.297
Utile/(Perdita) dell'esercizio	0	202.961	202.961	0	202.961
Patrimonio netto	0	1.711.806	1.711.806	0	1.711.806
Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	0	22.600	22.600	0	22.600
Fondo rischi e oneri	0	14.952	14.952	0	14.952
Debiti e passività finanziarie	0	4.470.502	4.470.502	0	4.470.502
Altre passività	0	36.724	36.724	0	36.724
<b>Passività non correnti</b>	<b>0</b>	<b>4.544.778</b>	<b>4.544.778</b>	<b>0</b>	<b>4.544.778</b>
Debiti finanziari	4.251	970.645	974.896	0	974.896
Debiti verso fornitori	107.298	87.922	195.220	0	195.220
Debiti tributari	0	0	0	0	0
Altre passività correnti	0	58.297	58.297	0	58.297
<b>Passività correnti</b>	<b>111.549</b>	<b>1.116.864</b>	<b>1.228.413</b>	<b>0</b>	<b>1.228.413</b>
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita	0	0	0	0	0
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>111.549</b>	<b>7.373.449</b>	<b>7.484.998</b>	<b>0</b>	<b>7.484.998</b>

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI  
DI ACEA S.p.A.  
(AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998)**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale (di seguito anche "il Collegio") di ACEA S.p.A. (di seguito anche "Acea" o "Società") è chiamato a riferire all'Assemblea dei Soci sull'attività di vigilanza di competenza svolta nell'esercizio 2024, sulle eventuali omissioni e sui fatti censurabili rilevati, ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 (di seguito anche "TUF") e dell'art. 2429 del Codice Civile.

Il Collegio può, altresì, fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

Il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, del TUF e del D. Lgs. n. 39/2010 (Testo Unico della revisione legale dei conti), delle norme statutarie e delle norme emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e di controllo sulla Società, tenendo altresì in considerazione le Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, il Collegio Sindacale ha vigilato:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sulla funzionalità e sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, anche alla luce dell'art. 2086 del Codice Civile e del D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza);
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle Società controllate, anche ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del TUF;
- sulle concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance, promosso dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A., cui la Società ha aderito;
- sulla conformità della Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione, ai principi di cui alla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sul rispetto della Procedura medesima;
- sulla sussistenza dei requisiti di idoneità in capo ai propri esponenti, in applicazione della normativa vigente in materia;
- sui criteri e le prassi utilizzate per valutare l'indipendenza dei membri del Consiglio di Amministrazione;



- sull'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti al processo di formazione del Bilancio, di cui al D. Lgs. n. 254/2016.

Inoltre, il Collegio, nella sua qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha svolto le funzioni previste dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010.

La presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio di Acea nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Quanto sopra premesso, si forniscono di seguito le informazioni di cui alle disposizioni contenute nella Comunicazione Consob n. 1025564/2001 e successive modifiche e integrazioni.

### **Nomina del Collegio Sindacale**

Lo scrivente Collegio è stato nominato in sede di Assemblea dei Soci del 27 aprile 2022, per tre esercizi e precisamente fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024.

Il Collegio in carica alla data della presente relazione è composto dal Dott. Maurizio Lauri, Presidente e dalla Dott.ssa Claudia Capuano e dal Dott. Leonardo Quagliata, Sindaci effettivi.

Con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024 scade, quindi, il mandato del Collegio Sindacale. Al riguardo, il Collegio Sindacale ha predisposto i propri Orientamenti sulla composizione del nuovo Collegio Sindacale che sarà nominato dalla Assemblea convocata per il prossimo 28 aprile 2025 in prima convocazione e per il 29 aprile 2025 in seconda convocazione.

### **Autovalutazione del Collegio Sindacale**

Al proprio insediamento, il Collegio ha valutato, giudicandola adeguata, la propria composizione, verificando in particolare il rispetto dei previsti requisiti di indipendenza, professionalità, onorabilità, diversità, competenza e limiti al cumulo degli incarichi. I componenti del Collegio hanno anche dichiarato di avere disponibilità di tempo adeguate alla complessità dell'incarico.

Analoga complessiva valutazione è stata anche svolta nel 2025 in sede di autovalutazione annuale del Collegio. Ad esito di tali attività, il Collegio, sulla base delle informazioni in suo possesso, di quelle richieste ed acquisite, nonché sulla base delle dichiarazioni rilasciate dai singoli componenti, ha quindi verificato e confermato in capo a tutti i suoi componenti il possesso:

- dei requisiti di indipendenza previsti tanto dalla legge (art. 148, comma 3, del TUF) quanto dal Codice di Corporate Governance per i Sindaci di società con azioni quotate;

- dei requisiti di professionalità, competenza ed esperienza secondo quanto previsto dal Regolamento recante norme per la fissazione dei requisiti di professionalità e onorabilità dei membri del Collegio Sindacale delle società quotate;
- dei requisiti previsti dall'art. 22 dello statuto sociale ai sensi del quale *“Il Collegio Sindacale è costituito da tre Sindaci effettivi e da due Sindaci supplenti, in possesso dei requisiti previsti dalla legge, dalla normativa applicabile e dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate”*. Nella medesima occasione è stato verificato il rispetto, in capo a ciascuno dei componenti del Collegio, di quanto previsto dalla normativa applicabile (art. 148-bis TUF e artt. da 144-duodecies a 144-quinquiesdecies Regolamento Emittenti) in relazione ai limiti al cumulo degli incarichi.

Inoltre, è stato verificato, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, che i componenti del Collegio, quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, nel loro complesso, sono competenti nel settore in cui opera la Società.

### **Attività ed Organizzazione del Collegio Sindacale**

Il Collegio ha svolto nel corso del 2024 le attività di competenza, effettuando 19 riunioni, della durata media di circa 2 ore e 10 minuti.

Il Collegio (o almeno uno dei suoi membri) ha, inoltre, partecipato a 19 delle 20 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a tutte le 11 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, a 12 delle 13 riunioni del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, a tutte le 9 riunioni del Comitato per il Territorio, a tutte le 12 riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (nonché alle 8 riunioni dello stesso in veste di Presidio Equivalente) ed a 7 delle 8 riunioni del Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione.

Il Collegio ha, inoltre, partecipato alle Assemblee degli Azionisti tenutesi il 12 aprile 2024 in sede ordinaria ed il 19 dicembre 2024 in sede ordinaria e straordinaria, a cui gli Azionisti sono potuti intervenire esclusivamente per il tramite del rappresentante designato, ai sensi della normativa applicabile.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Collegio ha ottenuto informazioni di cui all'art. 150, comma 1, del TUF sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale realizzate nell'esercizio dalla Società e dalle società controllate.

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio non è venuto a conoscenza di operazioni, poste in essere nel periodo cui si riferisce la presente relazione, non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, deliberate e poste in essere non in conformità alla legge e allo statuto sociale, non rispondenti all'interesse di Acea, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestamente imprudenti o azzardate, mancanti delle necessarie informazioni in caso di sussistenza di interessi degli Amministratori o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.



Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale, oltre a quanto già riportato espressamente nella presente Relazione, ha formulato – nel corso delle proprie verifiche periodiche – le osservazioni che la normativa vigente e le disposizioni di vigilanza assegnano alla sua competenza.

Il Collegio ha vigilato sui procedimenti deliberativi del Consiglio di Amministrazione e ha verificato che le scelte di gestione fossero conformi alla disciplina applicabile (legittimità sostanziale), adottate nell'interesse della Società, compatibili con le risorse e il patrimonio aziendale e adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi e verifica.

Le operazioni di maggiore rilevanza realizzate dal Gruppo Acea nel corso del 2024 sono indicate nella documentazione sottoposta alla Assemblea, a cui si rimanda.

I documenti sottoposti alla Vostra approvazione, le informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endo-consiliari, quelle ricevute dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, dal management, dai Collegi Sindacali delle società direttamente controllate e dal revisore legale dei conti PwC S.p.A. (di seguito anche "PwC" o la "Società di revisione"), non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo o con parti correlate.

Le operazioni infragruppo o con parti correlate di maggiore rilevanza sono riportate nei documenti sottoposti alla Vostra approvazione, a cui si rimanda.

#### **Attività di vigilanza ai sensi del Testo Unico della revisione legale dei conti**

Il Collegio, identificato dal Testo Unico della revisione legale dei conti quale "Comitato per il controllo interno e per la revisione legale", ha vigilato – tra le altre - su:

- il processo di informativa finanziaria;
- l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione dei rischi del financial reporting;
- la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- l'indipendenza del revisore legale dei conti (di seguito anche "revisore", "revisore legale" o "società di revisione"), in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Il Collegio ha esaminato le relazioni redatte dal revisore legale dei conti, la cui attività integra il quadro generale delle funzioni di controllo stabilite dalla normativa con riferimento al processo di informativa finanziaria e non finanziaria.

L'Assemblea degli Azionisti di Acea ha conferito a PwC l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2017 – 2025, includente la revisione legale dei bilanci consolidato e separato, la revisione contabile limitata del bilancio separato abbreviato al 30 giugno e la revisione dei conti annuali separati delle società del Gruppo che ricadono nell'ambito di applicazione della disciplina in materia di *unbundling*.

Alla Società di revisione è stato, inoltre, ai sensi degli articoli 8 e 18, comma 1, del D. Lgs 6 settembre 2024, n° 125, conferito l'incarico di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Acea relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposta ai sensi dell'articolo 4 del D. Lgs 125/2024, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Alla luce delle disposizioni vigenti, la Società di revisione ha rilasciato, in data odierna, ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010, la Relazione di revisione sui Bilanci - individuale e consolidato - chiusi al 31 dicembre 2024. La forma ed i contenuti della Relazione di revisione sono conformi alle modifiche apportate al D. Lgs. n. 39/2010 dal D. Lgs. n. 135/2016.

La Società di revisione ha emesso le citate Relazioni senza rilievi e con i seguenti richiami d'informativa:

*"Richiamiamo l'attenzione sulle note "Crediti verso controllante - Roma Capitale" e "Informative sulle Parti Correlate – Acea e Roma Capitale" del bilancio d'esercizio, nonché sul paragrafo "Rapporti con Roma Capitale" della relazione sulla gestione in cui gli amministratori descrivono i rapporti con Roma Capitale e, in particolare, le interlocuzioni per la ricognizione del debito dell'Amministrazione nei confronti di Acea/areti con riferimento al servizio di illuminazione pubblica".*

La Società di revisione, inoltre,

- (i) ha rilasciato un giudizio dal quale risulta che le Relazioni sulla gestione che corredano il Bilancio separato e consolidato – oltre ad alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del TUF (la cui responsabilità compete agli Amministratori) – sono coerenti con i Bilanci e sono redatte in conformità alle disposizioni di legge applicabili;
- (ii) ha verificato l'avvenuta predisposizione, da parte degli Amministratori, della "Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", come previsto dall'articolo 123-ter, comma 8-bis del TUF;
- (iii) ha dichiarato, per quanto riguarda errori significativi nelle Relazioni sulla Gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

La Società di revisione ha anche attestato di aver svolto le procedure di revisione indicate nel principio di revisione SA (Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio e consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale (il "Regolamento Delegato").



Da tali procedure non sono emerse situazioni di mancata conformità al Regolamento Delegato.

Per il dettaglio degli aspetti chiave della revisione si rinvia al contenuto delle Relazioni rilasciate da PwC, pubblicate unitamente ai Bilanci individuale e consolidato.

La Società di revisione ha dichiarato che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e di essere rimasta indipendente rispetto ad Acea nell'esecuzione della revisione legale.

A tale riguardo il Collegio, nel corso dell'esercizio ed in ottemperanza alle richiamate disposizioni in materia di revisione legale, ha preventivamente approvato – previe le verifiche di competenza circa i potenziali rischi per l'indipendenza e le eventuali misure di salvaguardia adottate – gli incarichi diversi dalla revisione legale conferiti a PwC ed alle società appartenenti al suo network. In proposito, è attivo un monitoraggio volto a verificare il rispetto del limite quantitativo ai corrispettivi per incarichi non di revisione, previsto dall'articolo 4 del richiamato Regolamento europeo. Il Collegio attesta che il limite è stato ampiamente rispettato.

Si rappresenta inoltre essere vigente apposita normativa interna, applicata a livello di Gruppo, volta a regolamentare l'operatività connessa alle citate verifiche relative ai conferimenti di incarichi per servizi non di revisione.

Il bilancio riporta, ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, la tabella dei compensi maturati dalla società di revisione PwC nel corso del 2024.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio segnala che al network PwC, nel corso dell'esercizio 2024, con riferimento al Gruppo Acea, in aggiunta agli incarichi di revisione previsti dal deliberato assembleare, sono stati riconosciuti compensi per altri servizi *non audit o audit related* pari a complessivi 932 mila euro, inclusivi di 250 mila euro di compensi relativi alla revisione limitata della rendicontazione di sostenibilità 2024 del Gruppo.

La Società di revisione ha anche rilasciato al Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, la Relazione al Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (cd. "Relazione aggiuntiva"), con la quale si riportano:

- i) gli aspetti principali della revisione;
- ii) i livelli di significatività per il bilancio consolidato ed il bilancio individuale;
- iii) il piano di revisione;
- iv) l'area e il metodo di consolidamento;
- v) la metodologia di revisione e i metodi di valutazione applicati in sede di bilancio consolidato e di bilancio separato;
- vi) le aree di attenzione relative al bilancio consolidato e al bilancio separato;
- vii) le attività di revisione realizzate.

Nella Relazione aggiuntiva la società di revisione ha dichiarato che non sono state riscontrate carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria che, secondo il loro giudizio professionale, sono sufficientemente importanti da meritare di essere portate all'attenzione del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile. Per le altre carenze del sistema di controllo interno identificate nell'ambito delle procedure di revisione svolte sul bilancio 2024, la Società di revisione ha dichiarato che procederà, in linea con l'esercizio precedente, ad emettere nelle prossime settimane apposita lettera di suggerimenti c.d. Management Letter.

Si informa che, con riferimento al precedente esercizio 2023, il Collegio ha provveduto ad inoltrare, nel corso del 2024, al Consiglio di Amministrazione la Relazione Aggiuntiva di PwC corredata dalle proprie osservazioni.

In conformità a quanto raccomandato dal documento congiunto Banca d'Italia – Consob – ISVAP n. 4 del 3 marzo 2010, la procedura di *impairment test* disciplinata dallo IAS 36 ha ricevuto il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi ed è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Acea ha affidato ad un consulente esterno un incarico di assistenza nello svolgimento delle analisi volte alla verifica della recuperabilità del valore di carico dell'avviamento, delle partecipazioni e degli impianti iscritti nei bilanci consolidato e individuale della Società. Detto advisor indipendente ha rappresentato come Acea, per lo svolgimento dell'*impairment test* al 31 dicembre 2024, ha utilizzato le previsioni formulate nel Piano Industriale 2024 - 2028, approvato in Consiglio di Amministrazione. Per le società soggette a concessione, sono stati utilizzati in via inerziale i piani a vita intera della società, per la durata della concessione.

Dai risultati del test di *impairment* eseguiti, emergono alcune svalutazioni complessive, tanto a livello di bilancio consolidato quanto a livello di bilancio individuale, ed alcune situazioni che vengono classificate come "da monitorare", che sono rappresentate nei documenti sottoposti alla Vostra approvazione, a cui si rimanda.

Sebbene la capitalizzazione di borsa di Acea sia superiore al valore del patrimonio netto del Gruppo, è stato comunque svolto anche un test di *impairment* di secondo livello.

Il revisore legale, periodicamente incontrato, in ossequio al disposto dell'art. 150, comma 3, del TUF, al fine dello scambio di reciproche informazioni, non ha evidenziato al Collegio atti o fatti ritenuti censurabili, né irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni, ai sensi dell'art. 155, comma 2, del TUF.

#### **Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria**

Il Collegio Sindacale ha effettuato periodici incontri con il "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari" (di seguito "Dirigente Preposto"), nominato ai sensi della Legge n. 262/2005, nel corso dei quali lo stesso non ha segnalato significative



carenze nei processi operativi e di controllo che abbiano potuto inficiare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili ai fini della corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria in conformità ai principi contabili.

Tale rappresentazione è confermata da quanto esposto nella *"Relazione sulle attività svolte dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari del Gruppo ai fini del rilascio dell'attestazione prevista dall'art. 154 bis del T.U.F sulla relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2024"*, la quale conferma tanto il completamento del piano delle attività 2024, in linea con la pianificazione presentata agli organi sociali, quanto l'adeguatezza delle risorse interne ed esterne a disposizione del Dirigente Preposto per la gestione del Modello 262, in considerazione della dimensione del Gruppo Acea.

Alla conclusione del processo di valutazione condotto, sulla base delle attività svolte, avendo anche riguardo e tenendo conto delle risultanze delle attività di test condotte in accordo al piano di monitoraggio del sistema dei controlli sul processo di formazione dell'informativa finanziaria, il Dirigente Preposto di Acea ha confermato di poter sottoscrivere - senza alcun rilievo - l'attestazione del bilancio di esercizio e consolidato di Acea al 31 dicembre 2024.

Il Collegio, alla luce delle informazioni ricevute e della documentazione esaminata, preso atto delle attività in corso di completamento, anche considerato il supporto che viene reso al Dirigente Preposto dalla Funzione di Internal Audit, che dispone di competenze specialistiche in ambito IT per la verifica del disegno e dell'operatività degli IT General Controls, non ha osservazioni da riferire in Assemblea sulla funzionalità e l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile.

#### **Attività di vigilanza sul processo di informativa non finanziaria**

Il Collegio, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite, ha vigilato – tra l'altro incontrando periodicamente la struttura preposta e confrontandosi con la Società di revisione – sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 6 settembre 2024 numero 125.

Al riguardo, esaminata la relazione rilasciata in data odierna dalla Società di revisione con riferimento all'esame limitato (*"limited assurance engagement"*) della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Acea (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'articolo 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione, il Collegio non ha rilevato elementi di non conformità e/o di violazione delle normative di riferimento.

Sulla base del lavoro svolto, la Società di revisione ha dichiarato come non siano pervenuti alla loro attenzione elementi tali da ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Acea relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai

principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, nel seguito anche “ESRS”); le informazioni contenute nel paragrafo 2.1 “L’informativa richiesta dalla Tassonomia Europea” della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all’articolo 8 del Regolamento (UE) n° 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche “Regolamento Tassonomia”).

Il Collegio ha formulato la raccomandazione di promuovere tutte le iniziative necessarie per attuare un ulteriore rafforzamento del sistema dei controlli interni della informativa non finanziaria.

### **Attività di vigilanza sull’adeguatezza del sistema di controllo interno, di gestione dei rischi e sull’assetto organizzativo**

#### **Sistema di Controllo Interno**

Il Collegio, nel prendere atto di quanto riportato nella Relazione sul governo societario circa l’adeguatezza e l’effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (“SCIIGR”), ha esaminato le Relazioni al 31 dicembre 2024 della Funzione di Internal Audit, del Comitato Controllo e Rischi, dell’Organismo di Vigilanza 231 e dei presidi di controllo di secondo livello.

In particolare, il Collegio Sindacale segnala che nel corso dell’esercizio:

- è stato mantenuto il necessario collegamento funzionale ed informativo con il Comitato Controllo e Rischi, l’Organismo di Vigilanza ed i Responsabili delle Funzioni di Internal Audit e di Risk, Compliance e Sostenibilità sulle modalità di svolgimento dei compiti di valutazione e controllo a loro affidati, inerenti all’adeguatezza, piena operatività ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché sugli esiti delle attività di verifica svolte dalla Funzione di Internal Audit in conformità al piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione, sugli esiti del risk assessment svolto dalla Funzione di Risk Management e sugli esiti delle attività di competenza dei presidi di controllo di secondo livello

L’analisi delle relazioni dei presidi di controllo di II° livello ha evidenziato che:

- le attività condotte dalla Funzione Anticorruzione sono state finalizzate ad una prima implementazione del framework anticorruzione in Acea, che è stato considerato idoneo dal certificatore esterno ai fini della Certificazione ISO 37001, “Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione”;
- gran parte delle società del Gruppo Acea hanno adottato, e mantengono attivo, un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia (di seguito il “Sistema”), conforme alle norme UNI ISO 9001:2015 (Qualità), UNI ISO 14001:2015 (Ambiente), UNI ISO 45001:2018 (Sicurezza) e UNI ISO 50001:2018 (Energia), certificato e rilasciato da Ente esterno accreditato, quale strumento propedeutico



alla prevenzione degli infortuni, delle malattie e dell'inquinamento, nonché quale misura per promuovere e sostenere l'efficienza e l'efficacia dei processi della società, compresi quelli energetici, e a conseguire il miglioramento continuo delle prestazioni del Sistema stesso e della gestione del lavoro;

- l'attività svolta dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) sulle tematiche relative alla salute e sicurezza in ambito lavorativo nel Gruppo Acea ha confermato l'esistenza di un efficace sistema di gestione della sicurezza dei luoghi di lavoro, senza che siano state comunicate criticità significative da riportare nella presente relazione;
- la Società ha aggiornato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 17 dicembre 2024;
- nella sua relazione annuale il *Data Protection Officer* ha espresso un giudizio complessivamente positivo sulla compliance privacy della Società. A suo giudizio appaiono correttamente implementati i presidi di controllo previsti dal framework di governance privacy, in linea con il dettato normativo, pur esistendo ambiti di miglioramento per i quali sono in corso di attuazione le relative azioni correttive.

La Società ha adottato delle "Linee Guida di Governance della Compliance Regolatoria", una "Policy di Gruppo per la valutazione dell'adeguatezza degli assetti amministrativi, contabili ed organizzativi secondo il Codice della Crisi di Impresa" ed una "Policy per una corretta gestione della variabile e del rischio fiscale".

Il Responsabile della Funzione Internal Audit ha aggiornato periodicamente il Collegio in merito alle attività effettuate e alle principali risultanze dei controlli svolti, comunicando le azioni correttive individuate e condivise con il management della Società, indicando tempistiche di attuazione e specifiche responsabilità di implementazione, oggetto di monitoraggio periodico da parte della Funzione Internal Audit, oltre alle aree di miglioramento concernenti processi e controlli rilevanti.

Questi ha informato il Collegio che il posizionamento gerarchico funzionale, il dialogo costante e lo scambio informativo con il vertice aziendale, i comitati endoconsiliari e con gli organi di controllo hanno consentito alla Funzione accesso a tutte le informazioni utili allo svolgimento degli incarichi, piena indipendenza e autonomia di giudizio.

Nella relazione annuale 2024 della Funzione Internal Audit viene evidenziato come le attività di verifica eseguite sono strutturate in modo tale da recepire le evidenze utili alla formulazione del giudizio da fonti eterogenee ed in particolare:

- nell'ambito del monitoraggio di alcuni processi rilevanti del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi ("SCIGR"), i vari fenomeni evidenziati da ogni Key Risk Indicator individuato sono stati analizzati e verificati e, a valle di tali attività, non sono emerse irregolarità;
- le attività di testing finalizzate ad assicurare che i controlli automatici chiave, nell'ambito delle procedure amministrative e contabili, operino correttamente e risultino efficaci rispetto all'obiettivo prefissato, hanno avuto esito positivo,

nonostante permangano ambiti di miglioramento correlati alla IT governance (tuttora in corso di realizzazione);

- le interlocuzioni avute durante l'anno con i responsabili dei Presidi di II° livello e le loro relazioni mostrano una sufficiente tenuta del Sistema, evidenziando aspetti di miglioramento già ricompresi nelle attività progettuali in corso.

Dall'analisi complessiva delle sopra menzionate risultanze emerge che il Responsabile della Funzione di Internal Audit ha evidenziato come, malgrado alcuni gap di disegno del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, le attività di controllo poste in essere non hanno evidenziato situazioni che possano compromettere la tenuta del complessivo Sistema di Controllo Interno e di Gestione di Rischi adottato da Acea e dalle società controllate.

Il Responsabile della Funzione di Internal Audit ha, quindi, ritenuto che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione di Rischi adottato da Acea e dalle società controllate sia funzionante, adeguato e coerente con le vigenti Linee di Indirizzo del SCIGR, pur permanendo alcune criticità in fase di risoluzione e già evidenziate in precedenti relazioni.

Alla luce delle attività svolte dalla Funzione Internal Audit, dai presidi di controllo di II° livello e dai comitati endo-consiliari che si sono tenuti nel periodo di riferimento della presente relazione, il Collegio non ha ulteriori osservazioni da riferire in Assemblea sulla funzionalità e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

### **Sistema di Gestione del Rischio**

L'interscambio informativo e le relazioni rese dalla Funzione di Risk Management hanno rappresentato gli esiti del processo di risk assessment di Gruppo avente lo scopo di identificare ed analizzare i principali scenari di rischio rilevanti per il Gruppo, evidenziando le eventuali strategie di risposta predisposte dal management per ricondurre i rischi ad un livello di severità ritenuta accettabile e coerente con gli obiettivi di piano industriale.

La Funzione di Risk Management ha dichiarato di aver monitorato trimestralmente la compiuta implementazione delle azioni di mitigazione identificate per contenere gli scenari di rischio, così come proposte dal management in fase di risk assessment.

Sono ancora in corso le attività volte all'evoluzione degli scenari di rischio identificati in una complessiva tassonomia dei rischi aziendali da abbinare ai relativi risk owner ed ai processi aziendali assegnati alla loro responsabilità, tanto a livello corporate quanto a livello dei vari business aziendali.

Da ultimo, il Collegio Sindacale ribadisce il proprio convincimento che, atteso che il Gruppo Acea ha una significativa presenza nella gestione di infrastrutture regolate di rilevanza strategica per la fornitura di servizi pubblici essenziali alle comunità di riferimento nelle quali opera, ed ha in corso di sviluppo significative iniziative progettuali inerenti a dette infrastrutture strategiche, è necessario che le attività progettuali ed esecutive siano



sviluppate con una grande attenzione al presidio della legalità ed alle implicazioni relative al mantenimento, nel tempo, di una posizione finanziaria netta di Gruppo adeguata e compatibile con la situazione economica e patrimoniale di riferimento.

### **Assetto Organizzativo**

Il Collegio Sindacale ha esaminato la documentazione tempo per tempo prodotta in sede di Consiglio di Amministrazione, focalizzando la propria attenzione sull'esistenza:

- di un organigramma e della relativa documentazione aziendale che dettaglia ruoli e responsabilità delle strutture organizzative;
- di un sistema di deleghe e procure, efficace ed efficiente;
- di normative aziendali per l'esercizio della governance da parte di Acea nell'ambito delle sue funzioni di direzione, coordinamento, indirizzo e controllo delle entità legali del Gruppo;
- di normative aziendali per lo svolgimento delle attività proprie di ciascuna funzione manageriale.

Il Collegio è stato informato delle attività in corso necessarie per l'aggiornamento del sistema normativo di gruppo e per l'implementazione del Regolamento che disciplina il potere/dovere di direzione e coordinamento della Capogruppo.

Il Collegio ritiene rilevante segnalare l'opportunità che l'organo amministrativo riceva, quantomeno su base annuale, un documento organico sull'assetto organizzativo della società e delle controllate aventi rilevanza strategica, funzionale ad ottimizzare le operazioni interne, migliorare la produttività, ridurre i rischi e assicurare il rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili.

Il Collegio ha preso atto che nel corso dell'esercizio si è verificato un rilevante *turnover* delle principali figure manageriali e che è stata significativamente modificata la struttura organizzativa. Al riguardo raccomanda che venga posta la massima attenzione, da parte dei vertici aziendali, volta a garantire ogni possibile ulteriore azione di miglioramento dell'efficacia dell'assetto organizzativo e dell'adeguatezza e tempestività dei correlati flussi informativi, tenuto conto che le attività inerenti sono tuttora in corso di attuazione.

### **Politiche retributive - informazioni sulla sostenibilità**

Il Collegio ha preso atto che il Consiglio di Amministrazione ha approvato, per quanto di competenza ai sensi della normativa vigente, la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti al personale del Gruppo comprensiva della sezione "Politica in materia di remunerazione" e della sezione "Compensi corrisposti", nonché la relativa Relazione Illustrativa all'Assemblea dei Soci cui i documenti verranno sottoposti.

Il Collegio ha valutato apprezzabile, tra l'altro, in merito agli obiettivi di performance, che il Gruppo Acea persegue una sempre maggior integrazione della sostenibilità nelle attività d'impresa, attraverso il progressivo allineamento del sistema di performance management agli obiettivi ESG Environmental, Social, Governance previsti nel piano industriale, ponendo la necessaria attenzione, nell'individuazione di tali obiettivi, all'oggettiva misurabilità degli stessi, anche ai fini dell'adeguata trasparenza e divulgazione di informazioni da parte delle imprese riguardo agli impatti ESG delle loro attività attraverso un rafforzamento degli obblighi di reporting in favore di stakeholder e investitori.

La politica di remunerazione definisce i criteri e le linee guida per la remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione, compresi gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori investiti di particolari cariche, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e dei membri del Collegio Sindacale della Società, in un orizzonte temporale che coincide con l'esercizio in corso.

Il documento è stato redatto in conformità con il quadro normativo esistente (art. 123-ter TUF).

### **Sistema Informativo Aziendale**

Il Collegio Sindacale ha posto una particolare attenzione anche alle varie iniziative realizzate dal Gruppo Acea in tema di sviluppo del sistema informativo aziendale e tutela della continuità operativa, con un particolare focus sui temi della cybersecurity, evidenziando come il Consiglio di Amministrazione abbia approvato, nel corso del 2024, una "Policy di Cyber Security Strategy di Gruppo".

Il Collegio ha anche raccomandato l'adozione di idonee iniziative in ottica di continuo miglioramento e rafforzamento del modello di governo e presidio dei rischi informatici al fine di incrementare ulteriormente le attività volte a garantire i massimi livelli di sicurezza del sistema informatico e la necessaria qualità dei servizi erogati, anche alla luce dell'impianto normativo di recente introduzione.

### **Ulteriore attività del Collegio Sindacale e informativa richiesta dalla Consob**

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Collegio, come prescritto dall'art. 149 del TUF, ha svolto nel corso dell'esercizio le seguenti ulteriori attività:

- ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento ai quali Acea dichiara di attenersi. Acea ha redatto, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF e dell'art. 144-decies del Regolamento Emittenti, l'annuale "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari". Il Collegio ha verificato che la Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari contenga tutte le informazioni richieste dall'art. 123-bis T.U.F. nonché altre



informazioni rese in adempimento alla normativa che disciplina gli emittenti quotati in mercati regolamentati;

- ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2 del TUF, evidenziando e segnalando ambiti di miglioramento;
- ha scambiato informazioni con i Collegi Sindacali delle società controllate, come richiesto dall'art. 151, comma 2, del TUF. Al fine di consentire detto scambio di informazioni è stato trasmesso a tutti gli organi di controllo un questionario in merito all'attività di vigilanza dai medesimi svolta nel corso dell'esercizio 2024. Dall'analisi di tali questionari, come dagli incontri avvenuti con i Collegi Sindacali delle principali società controllate, non sono emerse segnalazioni di criticità significative, né fatti rilevanti, seppur con diverse segnalazioni finalizzate ad ottenere un miglior coordinamento dei flussi informativi tra le funzioni aziendali di capogruppo e gli organi sociali delle controllate.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato i pareri ed espresso le osservazioni che la normativa vigente assegna alla sua competenza.

Inoltre, il Collegio Sindacale segnala:

- di avere preso atto che il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente l'adeguatezza della propria dimensione, della propria composizione e del proprio funzionamento, anche alla luce degli esiti delle attività di competenza di autovalutazione che sono state attuate con il supporto di un consulente esterno in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti;
- di aver preso atto che il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il proprio Regolamento di Funzionamento per disciplinare la partecipazione alle riunioni consiliari e comitali, e l'accesso alla relativa documentazione, nei casi di conflitto di interessi, diretto od indiretto, di un amministratore;
- che il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato la propria Politica per la gestione del dialogo con gli investitori istituzionali, la generalità degli azionisti e degli obbligazionisti di Acea;
- di aver verificato, secondo quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana, il possesso, da parte dei propri componenti, dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli Amministratori;
- di aver riscontrato la corretta applicazione dei criteri e delle prassi di accertamento dei requisiti utilizzati dal Consiglio di Amministrazione per valutare annualmente l'indipendenza dei suoi componenti.

Nel corso dell'esercizio non si è tenuta una riunione separata degli amministratori indipendenti, considerata dagli stessi non necessaria in considerazione della qualità dell'informativa ricevuta dagli organi delegati e della loro partecipazione attiva in Consiglio di Amministrazione e nei Comitati endo-consiliari.

Non ricorrono, allo stato, i presupposti previsti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate per la istituzione della figura di *lead independent director*, tenuto conto che il

Presidente del Consiglio di Amministrazione non ricopre il ruolo di Amministratore Delegato e non dispone di una partecipazione di controllo nella società.

Il Collegio ha verificato la piena osservanza degli obblighi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di Vigilanza.

Il Collegio ha anche ricevuto adeguata informativa, con riferimento alle disposizioni di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Mercati, relativamente alle società controllate costituite e regolate dalle leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea da parte della Funzione Internal Audit, che ha esercitato una analisi degli *Entity Level Controls* dalla quale è emerso un ambiente di controllo sostanzialmente adeguato ai requisiti di cui al citato art. 15.

Il Collegio ha preso atto che non risultano notificati alla Società ricorsi relativi a denunce al Tribunale ai sensi dell'art. 2409, primo comma, del Codice Civile, né il Collegio ha dovuto effettuare denunce ai sensi dell'art. 2409, settimo comma, del Codice Civile. Il Collegio non è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile e non ha effettuato segnalazioni all'Organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.lgs. n. 14/2019.

Il Collegio non ha ricevuto segnalazioni ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

A seguito dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità da segnalare nella presente Relazione.

Il Collegio non ritiene necessario esercitare la facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, secondo comma, del TUF.

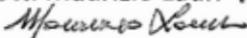
## Conclusioni

In conclusione, a compendio dell'attività di vigilanza complessivamente svolta, il Collegio Sindacale, preso atto del contenuto delle relazioni redatte dal revisore legale e delle attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, non ritiene necessario esercitare la facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'articolo 153, comma 2, del TUF in merito all'approvazione del Bilancio individuale di Acea al 31 dicembre 2024 e alle materie di propria competenza. Il Collegio, eseguiti gli opportuni approfondimenti, non ha osservazioni da formulare in merito alla proposta di destinazione del risultato di esercizio, come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

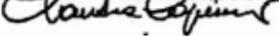
Roma, 7 aprile 2025

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Maurizio Lauri ,



Dott.ssa Claudia Capuano



Dott. Leonardo Quagliata





## **Relazione della società di revisione indipendente**

*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014*

Agli azionisti di  
Acea SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Acea SpA (la Società), costituito dal prospetto di stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Richiamo di informativa**

Richiamiamo l'attenzione sulle note "Crediti verso controllante - Roma Capitale" e "Informative sulle Parti Correlate – Acea e Roma Capitale" del bilancio d'esercizio, nonché sul paragrafo "Rapporti con Roma Capitale" della relazione sulla gestione in cui gli amministratori descrivono i rapporti con

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



Roma Capitale e, in particolare, le interlocuzioni per la ricognizione del debito dell'Amministrazione nei confronti di Acea/areti con riferimento al servizio di illuminazione pubblica.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

<b>Aspetti chiave</b>	<b>Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave</b>
<p><b>Recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate</b></p> <p><i>Nota 15 del bilancio d'esercizio "Partecipazioni in controllate e collegate"</i></p> <p>La Società ha iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2024 partecipazioni in imprese controllate e collegate per un importo pari a euro 2.099 milioni.</p> <p>Annualmente, la Società, in aderenza a specifica policy interna, effettua la verifica dell'eventuale presenza di perdite di valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", confrontando il loro valore contabile con la stima del loro valore recuperabile determinato utilizzando la metodologia dei flussi di cassa attesi (c.d. <i>impairment test</i>). Tale verifica viene effettuata per le principali partecipazioni indipendentemente dalla presenza di <i>impairment indicator</i> manifestatisi nel corso dell'esercizio. L'esercizio di <i>impairment</i> è stato effettuato sulla base dei flussi finanziari desunti dal Budget 2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Acea SpA in data 13 febbraio 2025 e dalle linee del Piano Industriale 2024-2028 del Gruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 marzo 2024, aggiornato, ove necessario,</p>	<p>Abbiamo svolto procedure di revisione al fine di valutare la coerenza della metodologia di stima del valore recuperabile utilizzata dalla Società con quanto previsto dal principio contabile IAS 36 e dalla prassi valutativa, verificando l'appropriatezza della tipologia di flussi di cassa utilizzati, la coerenza degli stessi con il Piano Industriale del Gruppo e l'accuratezza matematica della quantificazione del valore recuperabile. In particolare, con riferimento alle partecipazioni in relazione alle quali è stata riscontrata la presenza di indicatori di <i>impairment</i> (c.d. <i>Trigger events</i>) abbiamo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• verificato la ragionevolezza delle principali assunzioni alla base dei flussi di cassa prospettici e dei tassi di attualizzazione utilizzati per lo svolgimento dell'<i>impairment test</i> (anche mediante confronto con i dati previsionali provenienti da fonti informative esterne, ove disponibili);</li> <li>• confrontato le previsioni degli esercizi precedenti con i corrispondenti dati a consuntivo;</li> </ul>



per tener conto delle evoluzioni normative e degli eventi intercorsi tra la data di approvazione del Piano Industriale e la data di approvazione di bilancio.

Con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, il management della Società si è avvalso di un esperto esterno per lo svolgimento del test di impairment.

Nell'ambito delle nostre attività di revisione, abbiamo prestato particolare attenzione al rischio che fossero presenti eventuali perdite di valore nelle citate partecipazioni, in quanto il processo di stima del valore recuperabile delle stesse risulta essere particolarmente complesso e basato su ipotesi valutative influenzate da condizioni economiche, finanziarie e di mercato future di difficile previsione.

- verificato le analisi di sensitività effettuate dalla Società sulle partecipazioni.

Nell'ambito delle attività di revisione ci siamo anche avvalsi del supporto degli esperti in valutazioni della rete PwC. Abbiamo inoltre valutato l'indipendenza, la competenza tecnica e la relativa obiettività dell'esperto esterno incaricato dal management per lo svolgimento dell'*impairment test*.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita dagli amministratori nelle note al bilancio sugli aspetti precedentemente descritti.

### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una



revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.



Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014***

L'assemblea degli azionisti di Acea SpA ci ha conferito in data 27 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

---

#### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

##### ***Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815***

Gli amministratori di Acea SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

##### ***Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98***

Gli amministratori di Acea SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Acea SpA al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98.

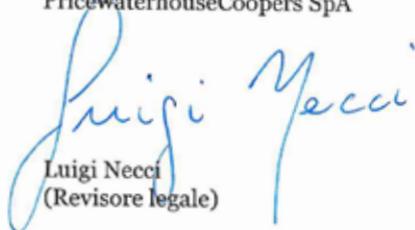
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Acea SpA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 7 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA



Luigi Necci  
(Revisore legale)



### **Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98**

1. I sottoscritti Fabrizio Palermo, in qualità di Amministratore Delegato, e Pier Francesco Ragni, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Acea S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio di esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

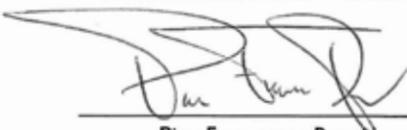
Roma, 13.03.2025

L'Amministratore Delegato



Fabrizio Palermo

Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari



Pier Francesco Ragni